



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area pianificazione, attuazione e gestione del territorio – Ambiente

DETERMINAZIONE n. 1251/2026 del 03/08/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 50 DLGS 36/2023 PER LA FORNITURA DI ARREDI E ALLESTIMENTO BIBLIOTECA MARX E BIBLIOTECA CENTRALE - CUP C44D26000395004.

Allegati:

- allegati (firmato: No, riservato: No)
- Scheda Contabile (firmato: Si, riservato: No)

Visti:

- Visto Contabile con esito Favorevole (firmato: Si, firmatario: PIROVANO LAURA)

Hash:

DET_DETE_1251_2026.pdf
DDBB370AD276F84C51505B564C57733D6D16C1E45B6C9B135E6BA6DB725773287AB5BEFC4896F77C1
B8564BA546CF8C9A1F5FA21565DB6E7A27968DBF871BAF6

ana-firma-TAVOLAUNICA.pdf.p7m
ADFB294110498D8AA8EB828E897146F50E0354E5F54C6871B8A885FC6E6AE67079F5911BD4A6D44325E
8212464DDB7C8D78B15F3FE7CD02D0FE0C7A64AA349A6

ana-firma-DOC08-indicaz-sicurezza.pdf.p7m
0FD6DE741E31176C2A9FB5F2CF2211456473CED80DA875951D81A18F4E377DD064A422A41DB1AAD6
E78392D636DCB7DE93BBD69391039306331ABF8329C0CDC1

ana-firma-DOC09-STIMA-SICUREZZA.pdf.p7m
12AC36879017173BE16A371D265DC2A5C8C8C47ED7EA7B62EAC45546D7B9C4708B38AFA2FC5EF60
A9F284E599221274D5562FA18E6151FEC722330D2688B6039

ana-firma-DOC10-ELENCO EL.pdf.p7m
35751ECAB7F6A471A98D53D58CC65FA8003B0E6FC8297DAC550B45629EC2DFB392A57EAE6815BB25
E0F97553587C5B1B5B787C1E3F2F2EC8953FAF6CB457D472

ana-firma-DOC07-REL-CAM.pdf.p7m
50033FF26C1409F403BFB6F751684288D8A79C0A21FF3223CC97D332B506723F320876F79B992B4F0BF2
19763B97D15341CF2F266DD1741740475B12A42C5661

Determinazione n. 1251 del 03/08/2026

ana-firma-DOC05b-ELENCO-PREZZI.pdf.p7m

8906C45500F55F3095C39320ED5DD81317B225880C90A2CF72A0277B0B5B33E31C2EC6ACB1C459D31
FA7B38179933BE3A0CD4DCA32AD58A2E6A6E3449C389FD6

ana-firma-DOC06-FASCICOLO-ALLESTIM.pdf.p7m

3FFD649A862B8D1B0CE20998CD85326DDC1EF95B7418383DEBAB19C2D32AA003852010D37338FA133
47358FA8FE06E9430B5C808485EDFF98F9EBA0F411DA562

ana-firma-DOC04-QE.pdf.p7m

E019D9EA7C315A7F074303F0AE5C08482D52BF502FA132C9FB36B82FD1EFAC9ADA34B571AFDF71380
F64A2BA0A997F39568510A52C9D858D91B7FC1FC0132E3E

ana-firma-DOC05-analisi-prz.pdf.p7m

D4990A15556662C2718E0246E5E4DC364B26B4E6516A7439D5148428DDAF0415E18489E1B0F228B8B29
BBA16F04CF662709794900F6CC124745ADA7FDC9D060E

ana-firma-DOC2b-INCID-MANODOPERA.pdf.p7m

4D4A31579BD8700FAC60B06F79992375AFBD4A29CC898C6D3BB75F6AFAE75E25DFA525A99B7753DD
1FF0470448DFEB6611E07B4C5B752CECBCDC8822B35D7FDB

ana-firma-DOC03-DISCIPLINARE.pdf.p7m

73930FD58C4E69EB0BDB2004AA81583711C15F42D128F75F9F45CC1B69BBF5AF53A566B3A4C44257B0
59ACAAAA370431BDE55DD772E5C19BF85A13A20C76C03B

ana-firma-DOC01-RELAZ-TECNICA-DESCR.pdf.p7m

11E2C32F77CF01FBF57E74E5E5049B3FB5D35B6BF4F3A70BBA934E8CC95E5D38A648595B166F29BB744B
F3B9B97F78B6EE78DD140B043705FFEA6917FCD48B2B

ana-firma-DOC02-CME.pdf.p7m

6591547AAD990885DACE76AE9FB71B805A2853F089E161CE6B72689633AD6E686960B4A3216E8F40B25
503FB86363735AA4AD1C5057A98E66A9D813DFD022666

ana-firma-ALLEGATO01CAM.pdf.p7m

C196BD6E05EDAFD0AAFC9AF3B7E533B8C7D82FE9223D86260EB535A06A00B92308C56362F15889A0D
9A686C581043F7BF5229C857F87D7A915C637A5DDCE0CB3

ana-firma-ALLEGATO34CAM.pdf.p7m

509DFB90FE5F09B374EB09B5394C2436BCC1D3755E499D08E88D380CD1F4BD0DA75509DFC550A28B5
6BF829ADE0FFF8604B2C92CE5D3902EEFF941E6F6F8DA40

MARX-Verifica_Rapporto_Intermedio_Conclusivo.pdf.p7m.p7m

685E7B2EC014ACB878DE7EE4726E763DC4DC9A478373F46B581E92CA9E1A8165FB21634BE1EE1FC9B
D2574A58FF5E084C838B78AE672D84E23F4C348F354BEF4

marx_Validazione.pdf.p7m

1F8200130522F35D33B0A19E82F5665E654BC893000E7156ACCB7DB00B094775CD88D2473453066C44
A2BFE6D19C1B1E4BB0E1039C5174BCBFA06C245BBC5D21

MARX-Verifica_Rapporto_Intermedio_Conclusivo(1).pdf.p7m

BEF64E8110E937A6DA705BDC969C520DF8223E3C97B26574A89677716C4C182CB438EB3265437AC34
2A2936C07BB03ACB23FCB5353697ADC635DDD66EF52807C

arredo-marx-Lettera invito forniture (1).pdf

994822159855B9B708FA5884A8DDDB3628740FC0B1F101B74E7E31042848915004BED4C4E11BBDA467C
DBF9D21A89B374697F183BDE442A903A7DAA4344AAFF

SchedaContabile.pdf

0A2A559BF60CB749292CF609A8E3F66DBCBBBA695081F233F60279CBAE92F0E82564A5AE7045F34C1F3
6E2E913BC969791BFF2C635188C6517BE3FF14DB4C5935

VCONT_DET_DETE_1251_2026.pdf

FB12B2993A7FEB5C6963CC9E22BECF9322F16F64B7E624CFBCE99FCD14101925B654B24A506E07D904E
5404F9C613CA69820A7CB74C61C92C60419C28D21D2A3



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1251 DEL 03/08/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 50 DLGS 36/2023 PER LA FORNITURA DI ARREDI E ALLESTIMENTO BIBLIOTECA MARX E BIBLIOTECA CENTRALE - CUP C44D26000395004

Dirigente Firmatario

DI GIORGIO ANTONIO

Area: Area pianificazione, attuazione e gestione del territorio – Ambiente

Settore: Settore Edilizia pubblica e Global Service - Verde

Servizio: Servizio Global service e Manutenzione stabili - Cablatura Reti Informatiche e Videosorveglianza

IL DIRIGENTE

- **CIG:** 0000000000

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 17.12.2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026/2028 e il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 15/01/2026, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000) – attribuzione risorse finanziarie;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 12/02/2026, immediatamente eseguibile, è stato adottato il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2026/2028;

PREMESSO CHE:

- Con il presente atto si procede all'approvazione del progetto esecutivo denominato "Intervento di allestimento delle Biblioteche comunali del comune di Sesto San Giovanni per aggiornamento ed adeguamento della dotazione di arredi", datato luglio 2026, redatto dal Progettista Arch. Davide Brambilla e validato dal Responsabile del Procedimento Arch. Antonio Di Giorgio;
- L'intervento in oggetto prevede espressamente la fornitura di arredamenti e l'allestimento coordinato per il sistema bibliotecario cittadino, con specifico riferimento alla Biblioteca Karl Marx e alla Biblioteca Centrale - Villa Visconti D'Aragona (CUP: C44D26003950004);

VALUTATE LE SEGUENTI MOTIVAZIONI TECNICHE E DI FATTO:

L'Amministrazione Comunale ha recentemente completato importanti opere di riqualificazione strutturale ed edilizia presso la Biblioteca Centrale Comunale "Villa Visconti D'Aragona", nonché interventi di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi presso la sede della Biblioteca "Karl Marx";

Tali interventi strutturali hanno generato la necessità tecnico-pratica, oltre che l'opportunità strategica, di procedere al rinnovo, aggiornamento e adeguamento complessivo delle dotazioni interne e dei layout di arredo per consentire la tempestiva e ottimale riapertura al pubblico dei plessi bibliotecari;

Il progetto esecutivo appositamente elaborato persegue la finalità tecnica di istituire un'immagine coordinata del sistema bibliotecario in termini di forme, materiali e cromatismi, orientando le scelte verso elementi ad alta durabilità, flessibilità d'uso ed ergonomia

Sotto il profilo della sicurezza e della sostenibilità ambientale, il progetto risponde rigorosamente ai requisiti normativi vigenti, prescrivendo l'impiego di materiali con classificazione di resistenza al fuoco di Classe 1 o 2 e la piena rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per il settore merceologico di riferimento;

Come da quadro economico riassuntivo di seguito riportato l'importo complessivo netto per l'allestimento e la fornitura in oggetto ammonta a complessivi € 54.888,73 (di cui € 54.398,00 per la fornitura e le spese connesse di trasporto/carico/scarico, ed € 490,73 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso);

BIBLIOTECA MARX – FORNITURA ALLESTIMENTO 2026 CUP: C44D26003950004	
a) importo fornitura-posa	
Fornitura e posa	54.398,00 €
Oneri sicurezza	490,73 €
Totale a)	54.888,73 €
b) somme a disposizione AC	
Imprevisti	535,75 €
Iva 22%	12.075,52 €
Totale b)	12.611,27 €
Totale progetto	67.500,00 €

Ritenuto di approvare il progetto esecutivo in argomento composto dai seguenti allegati parte integrante e sostanziale le presente atto:

- 1 relazione generale
- 2 computo metrico estimativo
- 2b quadro inc. manodopera
- 3 disciplinare – foglio patti e condizioni
- 4 QE
- 5 analisi prezzi
- 5b elenco prezzi descrittivo
- 6 fascicolo arredi
- 7 relazione CAM
- 8 piano prime indicazioni sicurezza
- 9 stima oneri della sicurezza
- 10 elenco elaborati
- all.1 dichiarazione corrispondenza CAM
- all.34 PAN GPP

il progetto è stato validato e verificato in data 03/08/2026

dato atto che il RUP del presente progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023 è L'ARCH. Antonio Di Giorgio

RICHIAMATI I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI (D.LGS. 36/2023):

Articolo 1 (Principio del risultato): L'affidamento in oggetto garantisce la massima tempestività e l'ottimale fruizione del servizio pubblico bibliotecario, rispondendo all'esigenza dell'Amministrazione di riattivare celermente e con arredi idonei gli spazi comunali riqualificati;

Articolo 2 (Principio della fiducia): L'azione dell'Amministrazione si conforma al principio della reciproca fiducia verso i collaboratori e gli operatori economici, valorizzando l'autonomia decisionale e la responsabilità delle scelte amministrative e tecniche;

Articolo 17, comma 2 (Decisione di contrarre): Il presente atto individua preventivamente gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e le modalità di scelta del contraente, in conformità alle vigenti tutele lavoristiche ed economiche;

Articolo 50, comma 1, lettera b) (Soglie per l'affidamento diretto): La norma stabilisce che per i contratti sottosoglia di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00, le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici;

Considerato che il valore stimato della fornitura (€ 54.888,73 IVA esclusa) si colloca ampiamente al di sotto della soglia legale dei 140.000,00 euro, sussistono pienamente i presupposti di legge per procedere all'affidamento diretto della prestazione;

Articolo 49 (Principio di rotazione): L'Amministrazione dà atto che la procedura si svolgerà nel pieno rispetto del principio di rotazione degli affidamenti o, in subordine, ricorrendo a operatore economico che non ricada nei divieti di cui al medesimo articolo per prestazioni omogenee precedentemente assegnate dall'Ente;

ACCERTATA la regolarità tecnica e la congruità economica dei prezzi unitari applicati nel progetto esecutivo, desunti da indagini di mercato coerenti con i livelli qualitativi ed estetici richiesti dall'Amministrazione;

DATO ATTO che la spesa complessiva trova idonea copertura finanziaria nei fondi stanziati al relativo capitolo del bilancio di previsione corrente derivanti da applicazione di avanzo libero

Capitolo 2545020 FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE (FINANZ AVANZO LIBERO)

Posto che la fornitura e la posa completa avverranno entro i tempi specificati dal disciplinare e comunque entro e non oltre il 31.12.2026

Si dispongono le seguenti movimentazioni contabili

CAPITOLO	IMPEGNO	SUBIMPEGNO	VOCE QE	IMPORTO	FIN/COPERTURA
2545020	10510/2026	-	QE	67.500,00 €	AV.L/CP
2545020	10510/2026	615/2026	FORNITURA E POSA	66.964,25 €	AV.L/CP
2545020	10510/2026	616/2026	IMPREVISTI	535,75 €	AV.L/CP

Dato atto che l'affidamento sarà espletato tramite la predisposizione di affidamento diretto ai sensi dell' art. 50 comma1 lettera a) del D.Lgs 36/2023 e che la procedura verrà espletata tramite l'utilizzo della piattaforma di-intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata "Sintel"/"Mepa" ai sensi del D.Lgs 36 del 2023, approvando a tal fine la bozza di lettera di invito allegata parte integrante e sostanziale

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi nei quali l'obbligazione viene a scadere;

Visto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente PTPC 2026/2028 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 12/02/2026;

Verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione, relativo alle potenziali situazioni di conflitto di interesse nell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art 1, comma 42, lettera h) della L. 190/2012, dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Sesto San Giovanni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 8.4.2014;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e il vigente regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il decreto sindacale di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore Edilizia pubblica e Global service - Verde all'arch. Antonio Di Giorgio – Protocollo Generale n. 22/2021 del 02/11/2021, con decorrenza dal 2 novembre 2021 e successive integrazione contrattuali.

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."

- il D. Lgs. 36/2023
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. ad oggetto "Riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi" e 37 "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture",
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale dei contratti;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

Dato atto che il presente provvedimento avrà esecutività qualora verrà apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- ✓ di richiamare le premesse del presente atto e le motivazioni ivi contenute quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- ✓ di APPROVARE il relativo progetto esecutivo denominato "Intervento di allestimento delle Biblioteche comunali del comune di Sesto San Giovanni per aggiornamento ed adeguamento della dotazione di arredi", redatto dal Progettista Arch. Davide Brambilla e validato dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) Arch. Antonio Di Giorgio, CUP: C44D2600395004, composto dai seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

1 relazione generale
 2 computo metrico estimativo
 2b quadro inc. manodopera
 3 disciplinare – foglio patti e condizioni
 4 QE
 5 analisi prezzi
 5b elenco prezzi descrittivo
 6 fascicolo arredi
 7 relazione CAM
 8 piano prime indicazioni sicurezza
 9 stima oneri della sicurezza
 10 elenco elaborati
 all.1 dichiarazione corrispondenza CAM
 all.34 PAN GPP
 il progetto è stato validato e verificato in data 03/08/2026

- ✓ di INDIRE una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura e l'allestimento coordinato degli arredi destinati alla Biblioteca Karl Marx e alla Biblioteca Centrale - Villa Visconti D'Aragona (CUP: C44D2600395004), approvando la bozza di lettera di invito anch'essa allegata parte integrante e sostanziale
- ✓ di DARE ATTO ed approvare il quadro economico dell'affidamento così ripartito:

BIBLIOTECA MARX – FORNITURA ALLESTIMENTO 2026 CUP: C44D26003950004	
a) importo fornitura-posa	
Fornitura e posa	54.398,00 €
Oneri sicurezza	490,73 €
Totale a)	54.888,73 €
b) somme a disposizione AC	
Imprevisti	535,75 €
Iva 22%	12.075,52 €
Totale b)	12.611,27 €

Totale progetto	67.500,00 €
-----------------	-------------

- ✓ di STABILIRE che l'affidamento avverrà mediante consultazione di un operatore economico idoneo, nel pieno rispetto del principio di rotazione fissato dall'art. 49 del D.Lgs. 36/2023.
- ✓ di PREVEDERE che il contratto stipulato con l'operatore economico aggiudicatario conterrà l'obbligo di applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) coerente con le prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 11 del Codice.6
- ✓ di IMPUTARE la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento sui fondi stanziati al pertinente capitolo del Bilancio di Previsione dell'Ente, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.
- ✓ di disporre le seguenti movimentazioni contabili

CAPITOLO	IMPEGNO	SUBIMPEGNO	VOCE QE	IMPORTO	FIN/COPERTURA
2545020	10510/2026	-	QE	67.500,00 €	AV.L/CP
2545020	10510/2026	615/2026	FORNITURA E POSA	66.964,25 €	AV.L/CP
2545020	10510/2026	616/2026	IMPREVISTI	535,75 €	AV.L/CP

- ✓ di prenotare ai sensi dell'articolo 183 del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, l'importo di 66.964,25 € quale importo da porre a base della procedura di affidamento come da scheda contabile allegata parte integrante che qui si approva, somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2026		
CIG	Da richiedere in fase di gara	CUP	C44D26003950004
Capitolo	Descrizione		
2545020	FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE (FINANZ AVANZO LIBERO)		
Modalità finan.	av. libero	Finanz. da CP/FPV	cp
Esercizio di esigibilità	2026	2027	2028
(corrispondente all'importo complessivo)	66.964,25 €	€.	€.
			Anni successivi
			€.

- ✓ di impegnare ai sensi dell'articolo 183 del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, l'importo di 535,75 € quale importo QTA IMPREVISTI DI QE come da scheda contabile allegata parte integrante che qui si approva, somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2026		
CIG		CUP	C44D26003950004
Capitolo	Descrizione		
2545020	FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE (FINANZ AVANZO LIBERO)		
Modalità finan.	av. libero	Finanz. da CP/FPV	cp
Esercizio di esigibilità	2026	2027	2028
(corrispondente all'importo complessivo)	535,75 €	€.	€.
			Anni successivi
			€.

- ✓ Di dare atto che la fornitura e la posa in parola avverranno entro i termini stabiliti dal disciplinare di gara e comunque entro e non oltre il 31.12.2026

Determ. n. 1251 del 03/08/2026 pag. 5/6

- ✓ di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ di dare atto che il CIG verrà richiesto successivamente, nel corso dell'espletamento delle procedure di gara da parte degli uffici competenti, che provvederanno a tutti gli adempimenti di loro spettanza;
- ✓ di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Gare e Contratti per gli adempimenti di loro spettanza
- ✓ di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
- ✓ di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- ✓ di rendere noto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è l'arch. Antonio di Giorgio;
- ✓ di rendere noto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023 che il responsabile unico del progetto è 'arch. Antonio di Giorgio;
- ✓ di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per le conseguenti annotazioni contabili e per l'espressione del visto di regolarità contabile ai sensi del vigente regolamento di contabilità, dando atto che la sua efficacia decorrerà da tale visto;
- ✓ di attestare che la presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio.

**Sesto San Giovanni, lì
03/08/2026**

**Il Dirigente
(DI GIORGIO ANTONIO)
con firma digitale**

ELENCO MOVIMENTI PROPOSTA

PRP - 4366 / 2026

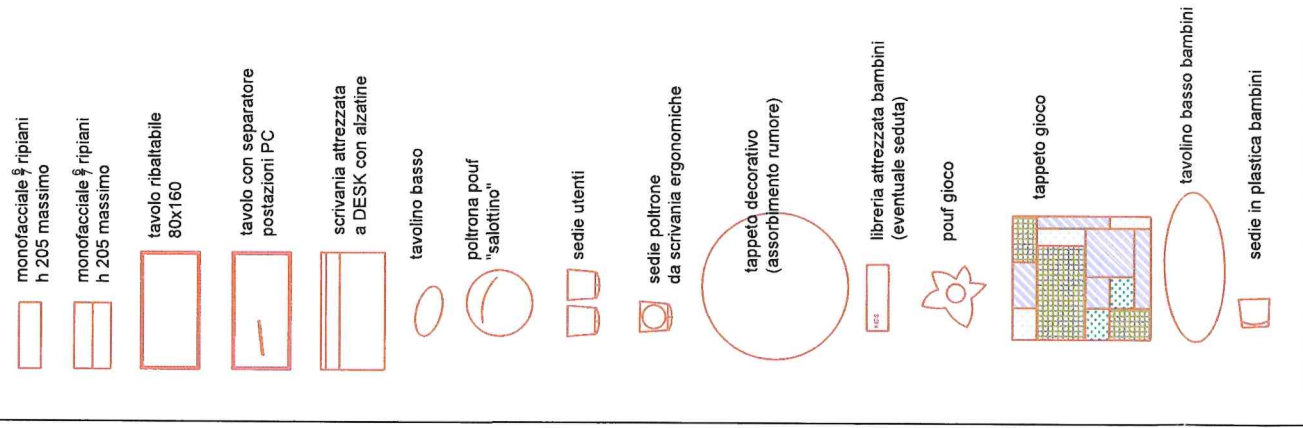
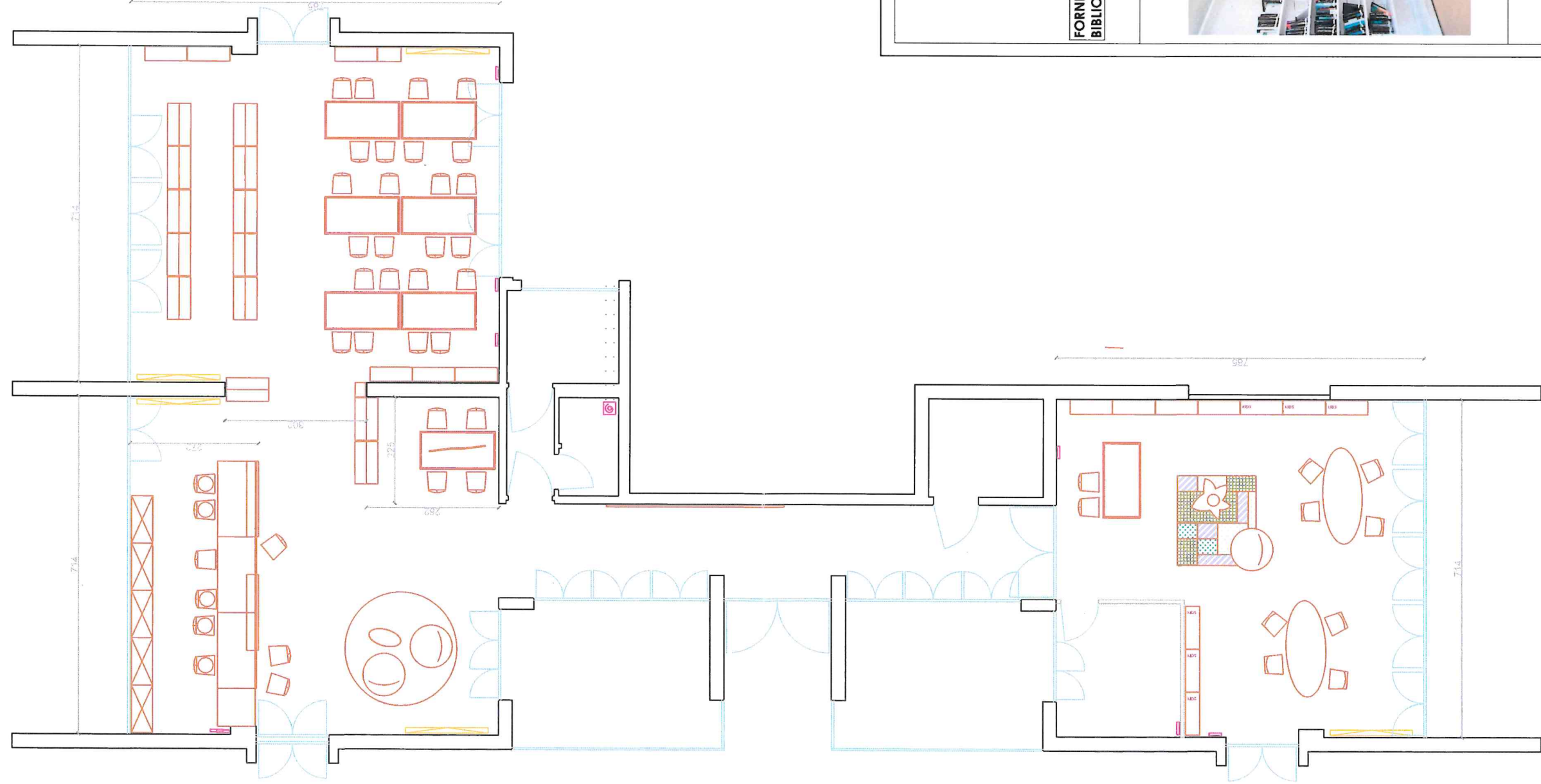
Esercizio 2026

Pagina 1 di 1

Movimenti Anno 2026

E-S	Capitolo/Art.	Tipo Movimento	Missione/Titolo	Livello 4	Importo	Beneficiario
		Descrizione	Programma/Tipologia	Livello 5		Cig/Cup
S	2545020 / 0 FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE (FINANZ AVANZO LIBERO)	Impegno 10510 / 2026 QUADRO ECONOMICO FORNITURA ARREDI BIBLIO MARX CENTRALE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020103 - Mobili e arredi 2020103999 - Mobili e arredi n.a.c.	67.500,00	1620332 - QUADRO ECONOMICO / C44D26003950004
Totale Impegni					67.500,00	1498454 - QUOTA IMPREVISTI QUADRO ECONOMICO QUOTA IMPREVISTI QUADRO / C44D26003950004
S	2545020 / 0 FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE (FINANZ AVANZO LIBERO)	Sub-Impegno 616 / 2026 Q.TA IMPREVISTI - FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020103 - Mobili e arredi 2020103999 - Mobili e arredi n.a.c.	535,75	
S	2545020 / 0 FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE (FINANZ AVANZO LIBERO)	Sub-Impegno 615 / 2026 Q.TA FORNITURA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020103 - Mobili e arredi 2020103999 - Mobili e arredi n.a.c.	66.964,25	1490298 - PRENOTAZIONE MOVIMENTO CONTABILE DA DETERMINA / C44D26003950004
Totale Sub-Impegni					67.500,00	

ABACO ARREDI - INDICATIVO
da sviluppare e dettagliare in fase esecutiva



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MUNICIPIO DI SESTO SAN GIOVANNI

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECAR
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. CUP C44D2600395024

Progettista:
Arch. Davide Brambilla



TAVOLA UNICA. 01

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE ARREDI E ALLESTIMENTO

Data: Luglio 2026



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

**FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO –
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. CWP C44D2600395004**



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC 08

Il Responsabile
del Procedimento:

Arch. Antonio Di Giorgio

**PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA
DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

Data: Luglio 2026

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL PIANO

1.1. PREMESSA

Il presente documento "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza" costituisce uno degli elaborati del progetto redatto ai sensi del vigente art.41 comma 15 del D.Lgs. 36/2023 del 31 marzo 2023, All. I.13 e (Allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Nell'elaborazione delle fasi successive di progettazione, e in particolare, per la redazione del progetto esecutivo il Coordinatore per la Sicurezza in stretta collaborazione con il Progettista redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. lgs. N° 81 del 9 aprile 2008.

Il Coordinatore per la Progettazione dei Lavori svolgerà un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica.

La pianificazione dei lavori dovrà mirare a ridurre, per quanto possibile, le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti.

A seguito della predisposizione del programma dei lavori, saranno identificati:

- fasi lavorative, in relazione al programma dei lavori;
- fasi lavorative che si sovrappongono;
- macchine e attrezzature;
- materiali e sostanze;
- figure professionali coinvolte;
- individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da effettuare;
- programmazione delle verifiche periodiche;
- predisposizione delle procedure di lavoro;
- indicazione della segnaletica occorrente;
- individuazione dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

1.2. DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEL CONTESTO

A seguito delle opere di riqualificazione della Biblioteca Centrale Comunale – Villa Visconti D'Aragona e delle opere di adeguamento antincendio presso la Biblioteca Karl Marx eseguite dal proprietario in occasione dei rinnovi contrattuali, il Comune di Sesto San Giovanni ha la possibilità di valutare la riqualificazione delle dotazioni di allestimento ed arredo delle Biblioteche, e l'occasione di poter valutare un intervento "progettuale" a spettro più ampio che avvii un coordinamento in termini di colori, materiali, forme delle dotazioni di arredo in tutti gli spazi con la stessa destinazione.

L'opportunità di dar seguito all'allestimento della Biblioteca Centrale appena concluso adeguando anche per altre strutture bibliotecarie il linguaggio formale si sposa con la necessità di rinnovo per ragioni tecnico-pratiche.

Il presente progetto si occupa di dare fornitura di arredi e accessori di allestimento funzionali alla riapertura delle sedi impostando una sorta di "immagine coordinata" partendo dalle strutture della Biblioteca Karl Marx e della Biblioteca Centrale.

1.3. METODO DI REDAZIONE E ARGOMENTI DA APPROFONDIRE

Il PSC sarà redatto in due parti distinte: nella prima parte del "PSC" saranno trattati argomenti che riguardano le indicazioni di carattere generale in relazione alle figure professionali e alle imprese che saranno presenti in cantiere. Quindi in questa parte saranno presenti, "Prescrizioni di carattere generale" relativamente al lavoro progettato e che si dovrà realizzare.

Nella seconda parte del "PSC" saranno trattati argomenti che riguardano il "Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro" che nasce da un "Cronoprogramma dei lavori esecutivo", che dovrà essere rispettato dall'impresa appaltatrice durante l'esecuzione dei lavori; in particolare in relazione alle interferenze tra i lavori e alle sovrapposizioni temporali in relazione allo svolgimento delle stesse lavorazioni., in fine il PSC, dovrà prevedere una valutazione dei rischi contestualizzata al contesto operativo dei luoghi su cui si interviene ed in relazione alle effettive lavorazioni presenti nel cronoprogramma dei lavori.

Il PSC dovrà essere un documento leggibile e di facile interpretazione per tutte le figure presenti in cantiere, difatti l'impresa dovrà considerare tale documento necessario al fine di realizzare le lavorazioni in sicurezza.

Pertanto il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà scrupolosamente essere presente e dovrà coinvolgere l'impresa appaltatrice lungo tutta la durata del cantiere con incontri e sopralluoghi mirati.

Quindi il Coordinatore oltre che verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza, sarà anche compito fondamentale del coordinatore in fase esecutiva, mediante opportune azioni di coordinamento, organizzare tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione al fine di evitare possibili interferenze lavorative.

Per ridurre qualsiasi rischio di sovrapposizione ed interferenza tra le varie fasi lavorative il cronoprogramma coordinerà le diverse attività impedendo il contemporaneo svolgimento di quelle che debbano avvenire in ambienti comuni o in zone verticalmente o orizzontalmente limitrofe qualora possa essere riscontrato un potenziale pericolo con conseguenze di infortunio o di malattia professionale. Tale verifiche sono necessarie e fondamentali in quanto il contesto scolastico in cui si interviene è delicato e ricco di situazioni dove potrebbero crearsi interferenze tra le lavorazioni e la presenza di utenza terza all'impresa.

Nel caso di lavorazioni interferenti, il cronoprogramma prevede lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, saranno previste all'interno del PSC misure protettive che eliminino o riducano i rischi e le interferenze mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

Il PSC sarà dotato di un capitolo dedicato alle interferenze che si potranno verificare durante lo svolgimento dei lavori, sia in relazione alle fasi lavorative svolte dalle maestranze dell'impresa e sia in relazione alla presenza dell'utenza terza all'impresa presente durante le lavorazioni del progetto in oggetto. Il piano di sicurezza dovrà contestualizzare le lavorazioni previste dal cronoprogramma di progetto rispetto allo stato dei luoghi al fine di evitare le possibili interferenze che potrebbero

crearsi, inoltre il piano al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, nella fase organizzativa delle lavorazioni, dovrà evitare la sovrapposizione di fase, inserendo nel cronoprogramma lo sfasamento temporale tra lavorazioni contestuali.

2. CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del decreto 81/08 e s.m.i.

Il piano di sicurezza e di coordinamento conterrà i seguenti contenuti minimi (art.2 Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), sviluppando per ciascuno di essi le necessarie indicazioni e prescrizioni:

- **DESCRIZIONE DELL'OPERA**
- **RISCHI AMBIENTALI**
RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AMBIENTE ESTERNO
VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI (INTERFERENZE)
RISCHI TRASMESSI DALL'AMBIENTE ESTERNO AL CANTIERE
- **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
LAYOUT, PROGETTO E INDICAZIONI DI CANTIERE
INSTALLAZIONE DEL CANTIERE
RECINZIONI E ACCESSI AL CANTIERE
VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA AL CANTIERE ACCESSO AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO
BARACCAMENTI
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI
VERIFICA MACCHINE
ORGANIZZAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO
TRASPORTO E DEPOSITO DI MATERIALI
MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI: ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI CANTIERE
VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE RUMORE
VISITE MEDICHE OBBLIGATORIE
DIREZIONE CANTIERE - SORVEGLIANZA LAVORI
DEPOSITI
SEGNALETICA DI SICUREZZA
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI**
INDIVIDUAZIONE DELLE FASI LAVORATIVE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI
DIAGRAMMA DI GANTT O CRONOPROGRAMMA
LAVORAZIONI INTERFERENTI

• **VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA**

quantificazione economica tramite la redazione di un computo metrico estimativo relativo i costi della sicurezza, al fine di eseguire le lavorazioni previste dal cronoprogramma dei lavori, in sicurezza, tramite l'utilizzo di misure collettive e individuali.

3. SOGGETTI RESPONSABILI

Committente / Responsabile Del Procedimento / Responsabile Dei Lavori (art. 90 D.Lgs 81/08):

Determina le fasi di lavoro da svolgersi successivamente o simultaneamente; determina inoltre la durata delle varie fasi. Si accerta che vengano designati il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'inizio dei lavori. Verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, come da allegato XVII. Richiede alle imprese esecutrici le iscrizioni alla camera di Commercio, i contratti collettivi applicati ai dipendenti, la dichiarazione circa gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dai contratti e dalle leggi. Trasmette agli organi di vigilanza locali la notifica preliminare di cui all'art. 99 con il contenuto dell'allegato a XII. del D.Lgs.81/08. Verifica l'adempimento degli obblighi dei Coordinatori della Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione per quanto disposto all'art. 93 del D.Lgs 81/08

Coordinatore per la Progettazione (CSP) (art. 91 D.Lgs 81/08)

Tale figura professionale deve essere dotata dei requisiti professionali di cui all'art.98 del D.Lgs. Redige il piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti minimi sono descritti all'All.XV del citato D.Lgs., ed un fascicolo con le caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del citato D.Lgs.

Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE) (art. 92 D.Lgs 81/08)

Tale figura professionale deve essere dotata dei requisiti professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08, e viene nominata dal committente o dal responsabile dei lavori prima dell'inizio dei lavori; vigila sulla applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza, adegua il PSC in relazione all'evoluzione dei lavori, coordina ed organizza i vari datori di lavoro compresi gli autonomi e più specificamente esercita le mansioni di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/2008.

Datore di lavoro

Il D.Lgs 81/08 stabilisce gli obblighi del datore di lavoro in merito all'attribuzione di tutti gli adempimenti di carattere generale legati:

- all'organizzazione di tutte le misure di sicurezza;
- alla valutazione dei rischi;
- alla redazione del documento di valutazione dei rischi ed alla predisposizione delle attrezzature necessarie

alla sua attuazione;

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e degli altri addetti alla gestione delle emergenze;
- all'obbligo di autocertificazione della valutazione dei rischi per le aziende minori.
- all'obbligo della formazione/informazione delle proprie maestranze e della fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuale.

Questi oneri sono esclusivi del datore di lavoro e non possono essere delegati ad altre figure anche se, come il dirigente, inserite nei ruoli delle persone attivamente impegnate nella predisposizione delle misure di sicurezza. Nello specifico cantiere temporaneo valgono inoltre gli obblighi disposti dall'art. 96 del D.Lgs 81/08, tra cui la redazione del Piano operativo di sicurezza e l'accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Lavoratore dipendente

Oltre alla figura del datore di lavoro, principale destinatario degli oneri e delle responsabilità in tema di pianificazione e messa in atto delle misure di prevenzione infortuni, il d.lgs. 81/08 contribuisce a chiarire quelli che sono gli obblighi dei lavoratori in questa materia.

Il d.lgs. 81/2008, con gli artt. 20 e 78 stabilisce che i lavoratori devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti;
- utilizzare correttamente i macchinari ed i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare i mezzi di protezione personale;
- segnalare prontamente inefficienze e situazioni di pericolo;
- evitare di compiere manovre non autorizzate sui dispositivi di sicurezza;
- sottoporsi ai controlli sanitari;
- partecipare attivamente alla tutela della sicurezza.

Il lavoratore si trova quindi nella duplice condizione di dover essere, da una parte, dettagliatamente informato su tutti i rischi presenti nelle nuove lavorazioni e delle necessarie misure di protezione da adottare, dall'altra viene investito da una precisa responsabilità finalizzata alla cura della propria salute e sicurezza oltre a quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e su cui potrebbero ricadere le conseguenze delle sue azioni errate oppure delle sue omissioni di opportune cautele.

Per il lavoratore esiste anche un altro obbligo che è quello di sottoporsi a periodici controlli sanitari (art. 20, lett. "f" D.lgs. 81/08) necessari alla verifica dell'idoneità generale in rapporto alle lavorazioni da svolgere che il datore di lavoro dovrà verificare nei contenuti e nelle indicazioni inerenti la salute dei singoli lavoratori.

Lavoratore autonomo

Deve utilizzare le attrezzature di lavoro e i dispositivi di protezione individuale in conformità alle disposizioni di legge. Durante l'esecuzione dei lavori si adegua alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza attuando quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento. Deve presentare la documentazione attestante l'iscrizione all'albo o categoria, l'elenco dei d.p.i.

Medico Competente

Il medico competente che deve effettuare accertamenti periodici sullo stato di salute dei lavoratori esprimendo un giudizio sull'idoneità allo svolgimento delle varie mansioni attribuite.

L'art. 38 del D.Lgs 81/2008 stabilisce i titoli ed i requisiti del medico competente. L'art. 25 del citato D.Lgs stabilisce gli obblighi, tra i quali l'obbligo di istituire, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria personale ed aggiornata avvalendosi, se necessario, anche della collaborazione di medici specialisti interpellati a cura e spese del datore di lavoro.

Nel caso di situazioni temporanee, come i cantieri edili, la sorveglianza sanitaria viene effettuata attraverso dei controlli preventivi su ciascun lavoratore che dovrà essere sottoposto alla verifica di idoneità in merito alle lavorazioni da svolgere; tali controlli andranno ripetuti periodicamente in relazione al tipo di mansioni assunte ed alla durata del cantiere.

Direttore tecnico di cantiere

Il Direttore tecnico di cantiere o Preposto, dovrà conseguire il massimo coordinamento possibile delle iniziative di cantiere sia in materia di sicurezza sul lavoro, che in maniera produttiva e gestionale. Dovrà predisporre in collaborazione con il Servizio di prevenzione e protezione aziendale o esterno dell'Appaltatore, il Piano operativo per la sicurezza.

Avrà inoltre il compito specifico di:

- compilare il giornale lavori quotidianamente indicando, per ogni singola ditta appaltatrice, subappaltatrice o lavoratore autonomo, il personale presente, suddiviso per qualifica, ed i macchinari presenti;

- provvedere, per la realizzazione delle lavorazioni, all'apprestamento dei mezzi di sicurezza necessari;
- attuare il Piano per la sicurezza illustrando preventivamente detto Piano al capo cantiere ed agli assistenti in tutti i suoi aspetti realizzativi;
- illustrare lo scopo ed il significato della segnaletica presente sul luogo di lavoro.
- vigilare direttamente e tramite gli assistenti, sul rispetto delle norme di prevenzione infortuni e delle specifiche disposizioni aziendali previste nei piani di sicurezza;
- verificare eventuali rischi esistenti nell'area dei cantieri, adoperandosi affinché vengano immediatamente adottate le necessarie misure preventive;
- attuare le modalità operative necessarie per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, anche nel caso di lavorazioni interferenti che pregiudichino l'integrità fisica dei lavoratori;
- vigilare affinché le disposizioni impartite vengano puntualmente eseguite e venga rispettato l'uso dei mezzi personali di protezione;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento della loro attività all'interno del cantiere;
- provvedere al preventivo controllo dell'efficienza e dell'idoneità delle apparecchiature ed utensili e farne eseguire la manutenzione da personale esperto;
- curare la conoscenza di estratti delle principali norme di prevenzione degli infortuni e della cartellonistica di sicurezza, in conformità alle disposizioni emanate;
- controllare il mantenimento dell'idoneità dei mezzi personali di protezione dati in consegna ai lavoratori;
- dotare il cantiere di impianti, macchinari e mezzi necessari, compresi i mezzi personali di protezione, per eseguire i lavori in condizione di sicurezza e nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di igiene del lavoro;
- attuare sia le misure di sicurezza previste dalle vigenti norme di legge in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, sia quelle imposte da particolari situazioni di pericolo o suggerite dalla maturata esperienza nel campo edilizio o dalle norme di buona tecnica;
- disporre affinché si provveda all'allestimento in cantiere dei servizi igienico-assistenziale necessari ed a sottoporre, nei casi previsti dalla normativa vigente, i lavoratori occupati a vaccinazione antitetanica ed a visita medica di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. **Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.** L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Capo cantiere

Il Capo cantiere è il collaboratore principale del Direttore Tecnico di cantiere, da cui prende le disposizioni operative ed è il diretto superiore degli Assistenti e Capi Squadra che operano nel cantiere. In particolare:

- dovrà rispettare e far rispettare tassativamente ai lavoratori alle sue dipendenze le disposizioni, predisposte dal Direttore Tecnico di cantiere, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- dovrà vigilare, dando precise disposizioni agli assistenti e Capi squadra alle sue dirette dipendenze, affinché l'attività lavorativa venga svolta nella massima sicurezza, verificando che le disposizioni impartite siano state da tutti osservate;
- dovrà accertarsi, prima del loro impiego, che i locali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature utilizzate in cantiere siano rispondenti alle normative di legge;
- dovrà illustrare preventivamente il piano di igiene e sicurezza ed accertarsi che lo stesso sia stato da tutti recepito per la parte relativa ai compiti da svolgere;
- dovrà curare l'affissione in cantiere della segnaletica di sicurezza;

- curerà la sorveglianza dei livelli di inquinamento ambientale, da rumore, richiedendo, se necessario, gli opportuni interventi di monitoraggio (capo II D.Lgs 81/2008);
- dovrà disporre affinché venga esercitata la necessaria vigilanza in merito alla effettiva osservanza da parte delle eventuali imprese subappaltatrici del piano di igiene e sicurezza relativa ai lavori appaltati;
- curerà di far pervenire tempestivamente in cantiere le richieste di materiale antinfortunistico, compreso il materiale per le opere provvisorie. In caso di ritardo nell'arrivo in cantiere di detto materiale richiederà la sospensione dei lavori al Direttore Tecnico di cantiere;
- dovrà accertarsi prima dell'inizio dei lavori e nel corso di essi che tutti i presidi prescritti (caschi, cinture di sicurezza, scarpe, cappelli, guanti, cassetta farmaceutica, ecc.) siano disponibili in cantiere nella quantità necessaria.
- Le inosservanze, da parte dei lavoratori dipendenti, in materia antinfortunistica, verranno tempestivamente segnalate al Direttore Tecnico di cantiere per i provvedimenti del caso, in linea con la normativa contrattuale;
- opererà affinché venga effettuata o verificata l'iniziale omologazione o il collaudo, di macchinari, impianti ed attrezzature che dovranno essere utilizzati in cantiere;
- disporrà affinché venga accertata, prima del loro impiego, la rispondenza alla normativa di legge dei locali, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature utilizzati in cantiere;
- stabilirà, sulla base delle capacità professionali possedute, a quali lavoratori o preposti debba essere affidata la verifica trimestrale delle brache, delle funi e delle catene degli apparecchi di sollevamento;
- adotterà le misure necessarie per la gestione dell'emergenza, della prevenzione e lotta antincendio e dell'evacuazione dei lavoratori;
- dovrà predisporre il Piano di manutenzione degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, sulla base delle istruzioni emanate in proposito dal costruttore e delle modalità d'uso

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Il progetto riguarda la fornitura e posa di allestimenti, arredi e accessori funzionali alla riapertura delle sedi della Biblioteca Karl Marx in via Marie Curie e della Biblioteca Centrale in vicolo De Ponti nel comune di Sesto San Giovanni (MI).

I materiali previsti hanno classificazione di resistenza al fuoco 1-2, materiali rispondenti alle direttive CAM, preferenza per le finiture in metallo, colori uniformi con base chiara e contrasti cromatici per gli elementi più significativi sono indicative le linee guida di progetto.

Gli arredi di cui ci si occupa nel progetto sono librerie, espositori, contenitori per la miglior conservazione e consultazione di volumi, libri, materiali didattici, in metallo bianco, con dotazione di accessori indispensabili per la "comunicazione" e informazione e per la miglior funzionalità (etichette, segnali e cartelli informativi, distanziatori e separatori...) e, a completamento, sedie impilabili in materiale misto plastico e metallo (per la struttura).

5. RELAZIONE SINTETICA

5.1 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE E ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Individuazione dei rischi

Il procedimento di valutazione dei rischi è teso al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Per una corretta valutazione dei rischi si procederà ad una analisi delle attività lavorative in cantiere e ad uno studio del rapporto uomo/macchina o attrezzo/ambiente nei luoghi dove le attività potrebbero svolgersi. Tale analisi ha consentito di individuare le possibili sorgenti di rischio e quindi i rischi stessi.

In particolare il procedimento di valutazione si è sviluppato attraverso:

- l'individuazione dei pericoli presenti nel luogo di lavoro connessi all'esecuzione delle attività lavorative di cantiere (**sorgenti del rischio**) quali uso di macchine, attrezzature, materiali /sostanze nonché lo svolgimento stesso delle lavorazioni.
- l'individuazione e la stima degli eventuali **rischi specifici**, in base alle classi di rischio esplicitate di seguito, e, per quanto possibile, **rischi oggettivi**.

La stima del rischio è realizzata attraverso un confronto tra l'evidenziazione del rischio, il tempo di esposizione allo stesso, l'esperienza dei lavoratori e la portata del provvedimento che dovrà essere applicato.

In pratica, l'entità del danno e la probabilità di accadimento vengono ricavati dall'esperienza lavorativa aziendale nonché dalla frequenza di accadimento.

L'elenco delle classi di rischio omogenee preso in esame è il seguente:

- 1) elettrici
- 2) caduta materiali dall'alto
- 3) caduta operatore dall'alto
- 4) contatto accidentale macchine o organi in movimento
- 5) lesioni, offese sul corpo
- 6) inalazione/contatto con sostanze dannose
- 7) scoppio, incendio, altri rischi

L'intervento in oggetto è caratterizzato dalla totalità delle classi di rischio di cui sopra; tali sorgenti di criticità possibili per i lavoratori dipendenti dell'impresa, dovranno essere evidenziate e limitate con appositi accorgimenti di sicurezza; in questo caso specifico le suddette prescrizioni minime ed il successivo piano della sicurezza e coordinamento dovranno contemplare il maggior numero di indicazioni possibili, al fine di evitare l'insorgere di eventuali rischi non controllabili.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel presente documento e nel futuro piano di sicurezza, ai fini della "Valutazione" del rischio sono state adottate le seguenti ipotesi:

DEFINIZIONI (da Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, 7 Agosto 1995 n.102/95):

Pericolo (sorgente del rischio) – proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro, pratiche e metodi di lavoro ecc.) avente il potenziale di causare danni;

Rischio – probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore;

Valutazione del rischio – procedimento di valutazione della possibile entità del danno quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Le fonti di rischio (pericoli) sono state individuate nelle attività sia legate all'esecuzione di specifiche lavorazioni sia all'uso di impianti, attrezzature e sostanze, allineandosi, in tal modo, ad una trattazione rispondente a quanto si riscontra sulle fonti bibliografiche.

Per la determinazione della scala degli interventi da porre in atto ai fini del miglioramento delle

misure di sicurezza - definitosi come Fattore di Rischio (R) il prodotto della Frequenza (F) dell'accadimento per la Gravità (G) del danno prodotto - si conviene di determinare dei "livelli" di priorità di intervento in funzione del fattore di rischio stimato.

Per la determinazione dei coefficienti introdotti di Frequenza e Gravità di rischio, in assenza di dati statistici in grado di determinare in buona misura valori probanti, si fa ricorso a criteri di valutazione basati sulla sensibilità derivante dall'esperienza.

Da un punto di vista matematico, la stima del rischio (VALUTAZIONE) è espressa dalla formula:

$$R = F \times G$$

dove R rappresenta il fattore di rischio presunto, F la frequenza e G indica la gravità o entità del danno subito.

VALUTAZIONE DEL FATTORE "F": FREQUENZA

La Frequenza del danno è strettamente connessa alla presenza di situazioni di pericolo; si è stabilita la seguente scala di priorità di accadimento per F, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate:

1 = improbabile (l'incidente crea stupore, la situazione di pericolo non è stata prevista o addirittura non era prevedibile);

2 = poco probabile (l'incidente crea forte sorpresa, la situazione di pericolo era difficilmente prevedibile);

3 = probabile (l'incidente crea moderata sorpresa ed avviene in concomitanza di fattori contingenti);

4 = altamente probabile (la situazione di pericolo è nota e produce sovente i suoi effetti).

VALUTAZIONE DEL FATTORE "G" : DANNO

In base agli effetti causati dal danno è stata stabilita una graduatoria della Gravità del danno G, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate:

1 = lieve (lesioni non preoccupanti e caratterizzate da inabilità facilmente reversibile);

2 = medio (l'incidente provoca conseguenze significative caratterizzate da inabilità reversibile);

3 = grave (l'incidente provoca conseguenze di una certa gravità);

4 = gravissimo (conseguenze mortali o gravi).

CAMPI DI AZIONE IN FUNZIONE DEI VALORI DEL FATTORE DI RISCHIO "R"

In base al prodotto $R = F \times G$ gli interventi di miglioramento da programmare, rispetto alle misure di sicurezza già adottate, sono riassumibili come segue:

Primo livello	R=1 oppure R=2	non si richiedono interventi migliorativi
Secondo Livello	R=3 oppure R=4	interventi da programmare nel medio termine
Terzo Livello	R=6	interventi da programmare con urgenza
Quarto Livello	R>6	interventi da programmare con immediatezza

Il report della valutazione dei rischi, facente parte integrante del presente documento, è strutturato per livelli criticità del fattore di rischio - partendo dal livello R più alto - e per ogni rischio dei pari livello sono indicate le attività lavorative che lo generano.

Di seguito vengono elencati in maniera sintetica alcune delle principali e più importanti fasi lavorative che caratterizzeranno il cantiere in oggetto; dalla movimentazione di carichi dall'alto (carico e collocamento di elementi strutturali e di finitura prefabbricati, carico e collocamento di materiali per la realizzazione degli impianti, carico e collocamento di serramenti, carico e

collocamento di materiali per il giardino), alla predisposizione dell'area di cantiere principale e delle microaree secondarie di tipo mobile (realizzazione recinzione e degli accessi al cantiere- realizzazione della viabilità del cantiere-allestimento dei servizi igienico sanitari e assistenziali- allestimento di depositi zone per lo stoccaggio materiale e per gli impianti fissi), rapportate in relazione agli ambiti limitrofi con la presenza ed il passaggio di utenza terza all'impresa

FREQUENZA(F) DANNO(G) FATTORE DI RISCHIO(R)

- **Fase lavorativa, allestimento e smobilizzo del cantiere – movimentazione forniture**

Attrezzature utilizzate :

- 1) attrezzi manuali;
- 2) scala semplice;
- 3) trapano elettrico
- 4) carrello transpallet

RISCHI EVIDENTI DALL'ANALISI

- Punture, tagli, abrasioni;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Urti , colpi, impatti, compressioni;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Caduta dall'alto;	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>12</u>
- Movimentazione manuale dei carichi;	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>6</u>
- Movimentazione dei carichi dall'alto;	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>12</u>
- Elettrocuzione;	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>6</u>
- Inalazione di polveri e fibre;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Scivolamenti e caduta a livello;	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>2</u>
- Ustioni;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>

Lavorazione di movimentazione, montaggio e posa elementi di arredo

Attrezzature utilizzate :

- 1) attrezzi manuali;
- 2) scala semplice;
- 3) trapano elettrico;

RISCHI EVIDENTI DALL'ANALISI

- Punture, tagli, abrasioni;	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
- Urti , colpi, impatti, compressioni;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Caduta dall'alto;	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>12</u>
- Movimentazione manuale dei carichi;	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>6</u>
- Movimentazione dei carichi dall'alto;	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>12</u>
- Elettrocuzione;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Inalazione di polveri e fibre;	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>2</u>
- Scivolamenti e caduta a livello;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>

INTERFERENZE

Anche in riferimento alla legge 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia", con la quale è stata introdotta la necessità di redigere, tra i documenti a corredo

dell'appalto, un "documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI), visto che secondo quanto disposto con Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per i contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008., per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e Coordinamento, non appare necessaria la redazione del DUVRI in quanto in questo caso, l'analisi dei rischi interferenti (e la stima dei relativi costi) sono contenuti nel PSC stesso, si riportano di seguito alcune prescrizioni che riguardano le interferenze sul cantiere.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La principale interferenza per l'appalto in oggetto è il passaggio di persone terze all'impresa esecutrice nelle zone limitrofe all'area di cantiere (passanti, utenti e personale delle biblioteche nell'area circostante).

Rispetto a quanto sopra brevemente accennato, ha un ruolo fondamentale l'organizzazione del cantiere nel suo complesso, seppur molto limitato nei tempi di esecuzione.

Contestualmente sarà prioritaria l'organizzazione operativa e gestionale afferente all'impresa appaltatrice, soprattutto in relazione alle figure responsabili con potere decisionale, che saranno presenti in cantiere per tutta la durata dell'appalto. L'impresa quindi dovrà predisporre una struttura organizzativa in grado di recepire con precisione, le indicazioni e le prescrizioni indicate nei sopralluoghi di cantiere dal CSE. Al fine di garantire tale condizione occorre che l'impresa appaltatrice nomini al proprio interno la presenza costante di un Direttore Tecnico e di un capo cantiere, figure che dovranno essere sempre presenti in cantiere per la durata dell'appalto. L'impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà condividere o aggiornare in contraddittorio con il CSE e il DL, il cronoprogramma dei lavori.

E' importante precisare in questo documento preliminare al PSC, che le varianti o criticità che potrebbero emergere durante il proseguo dei lavori, dovranno essere recepiti dal PSC, tramite un aggiornamento del cronoprogramma e del documento di valutazione dei rischi.

Al fine di poter realizzare quanto sopra esposto ed in particolare quanto progettato nel cronoprogramma dei lavori, in relazione ai contenuti delle fasi di lavoro e alle tempistiche di attuazioni, ricoprirà un ruolo fondamentale l'impresa appaltatrice che dovrà non solo garantire la presenza fissa di referenti tecnici, ma dovrà soprattutto garantire una corretta informazione necessaria ai propri dipendenti ai sensi degli articoli 36-37 del D.L.gs. 81/2008. Tale condizione potrà essere adempiuta tramite programmazione e incontri quotidiani con il capo cantiere e i preposti dell'impresa rispetto alle tipologie di lavorazioni da eseguire, al fine di recepire quotidianamente un programma operativo preciso rispetto alle lavorazioni previste dal cronoprogramma e dalla valutazione dei rischi. Questo lavoro e impegno costante dell'impresa dovrà essere coadiuvato da una adeguata formazione nel rispetto della normativa vigente in ambito di sicurezza. La formazione degli operai è fondamentale al fine di evitare fasi di lavoro improvvisate e approssimative.

Come sopra anticipato sarà vincolante la presenza di un preposto responsabile, che dovrà trasmettere alle maestranze dipendenti dell'impresa appaltatrice, con chiarezza, le indicazioni presenti e desunte dal cronoprogramma dei lavori.

Quindi il Preposto capo cantiere dovrà QUOTIDIANAMENTE verificare la presenza delle maestranze presenti in cantiere e assegnare, in modo dettagliato e preciso, i compiti e ruoli quotidiani di ogni lavoratore in relazione alle mansioni lavorative specifiche che dovrà svolgere. Tutti i dipendenti dell'impresa dovranno sempre esporre durante le ore di servizio, apposito cartellino di riconoscimento nominale con le indicazioni principali personali e dell'impresa appaltatrice o sub appaltatrice di appartenenza. Le suddette mansioni lavorative quotidiane, dovranno sempre essere preventivamente concordate tra l'Impresa appaltatrice nella persona del capo cantiere o del direttore tecnico, per conto dell'A.C. dall'ufficio di D.L. e dal Coordinatore in fase di Esecuzione. La figura del Direttore tecnico e del capo cantiere, quindi sono fondamentali al fine di attuare le lavorazioni programmate (qualità delle stesse ed efficacia di realizzazione in relazione alle tempistiche), ma anche per essere presenti e decisionisti in situazioni non preventivate di emergenza.

I corsi di informazione e formazione sono strumenti fondamentali al fine di responsabilizzare nel ruolo che svolgeranno quotidianamente, le maestranze dell'impresa che dovrà realizzare i lavori secondo un comportamento deontologico come di seguito specificato:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, e dal responsabile per l'esecuzione dei lavori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al capocantiere o al responsabile per l'esecuzione dei lavori le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza,
- adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui al punto successivo per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Quindi l'aspetto organizzativo di un'impresa deputata a realizzare un lavoro, rappresenta la misura preventiva protettiva collettiva al fine di garantire la prevenzione in generale, verso la formazione di possibili fonti di rischio, dannose rispetto alla salute del lavoratore e in questo caso specifico anche di persone terze esterne all'impresa, visto la loro presenza contestualmente all'avvio dei lavori ed il proseguo degli stessi.

Partendo da un'organizzazione necessaria ed importante da parte dell'impresa appaltatrice verso i propri dipendenti, devono affiancarsi altri strumenti indispensabili come il PSC, POS, LAYOUT DI CANTIERE.

6. SCELTE PROGETTUALI

6.1 Procedure, misure preventive protettive, in riferimento all'area di cantiere e alle lavorazioni

Le procedure da adottare nel cantiere in oggetto dovranno essere rigorose e sistematiche per tutta la durata dei lavori.

A tal fine l'aspetto organizzativo di un lavoro, rappresenta la misura preventiva protettiva su cui basare, la prevenzione generale, verso la formazione di possibili fonti di rischio, dannose rispetto alla salute del lavoratore e in questo caso specifico anche di persone terze esterne all'impresa, visto la loro presenza per la durata dei lavori.

Di seguito vengono elencati alcuni esempi sintetici di misure preventive e protettive, che verranno approfondite nel successivo PSC.

L'allestimento del cantiere (fase rituale con cui dare avvio ad un cantiere di lavori), rappresenta una fase lavorativa importante, ambito di possibile interferenze di rischio, contro le quali dovranno essere adottate alcune misure protettive e preventive, che l'impresa appaltatrice, dovrà realizzare. Ad esempio la gestione delle interferenze che potrebbero verificarsi nell'ambito delle zone di ingresso che in alcune fasi della giornata lavorativa (visto il contesto delicato di intervento ambito scolastico), dovranno essere gestite e risolte tramite un'azione volta a garantire un adeguato ingresso veicolare e pedonale dell'impresa nei suddetti ambiti in presenza di utenza terza all'impresa. L'impresa ad esempio dovrà garantire inderogabilmente la presenza stabile di un responsabile munito di appositi DPI (pettorina fluorescente paletta di segnalazione), al fine di regolare il traffico in entrata e in uscita degli automezzi pesanti soprattutto negli orari di uscita e ingresso dell'utenza terza all'impresa nello stabile in oggetto.

7. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le disposizioni di legge in materia di sicurezza, in particolare l'art. 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., prevedono l'individuazione degli oneri della sicurezza necessari alla predisposizione delle misure tecniche e/o organizzative, atte a garantire che i lavori vengano svolti in sicurezza.

Gli oneri per la sicurezza devono essere determinati attraverso un apposito computo metrico estimativo, che comprende le spese ritenute necessarie al fine di garantire la sicurezza nel cantiere, non contemplate nella stima dei lavori.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti specifici previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

f) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzi o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

All'interno dei costi della sicurezza dovranno essere comprese, però, soltanto le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessari per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Non sono oggetto del PSC, in quanto costi della sicurezza ex legge, quelli intrinsecamente connessi alle varie lavorazioni e compresi nei relativi prezzi unitari, come le spese per i dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché i cosiddetti "costi generali" per la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, etc.

Nel caso di varianti in corso d'opera, le relative perizie, ai sensi dell'art. 134, comma 9 del DPR 207/10, dovranno essere corredate anche del PSC e a questi fini il RUP dovrà farsi carico del rispetto di tali adempimenti ed in particolare di quello relativo all'individuazione del costo della sicurezza compreso nell'importo di perizia, costo da non assoggettare a ribasso.

Gli oneri saranno pertanto suddivisi in ONERI SPECIFICI DEL CANTIERE, i suddetti costi saranno determinati attraverso un apposito computo metrico estimativo nelle fasi successive di approfondimento del progetto esecutivo, in questa fase trovano riscontro nel documento denominato stima sommaria dei lavori. Il computo metrico che andrà previsto nelle fasi progettuali successive (definitivo-esecutivo) comprenderà le spese ritenute necessarie dal Coordinatore in fase di progettazione al fine di garantire la sicurezza necessari dello specifico cantiere. Gli oneri compresi nei prezzi unitari saranno desunti dal Prezzario utilizzato per la compilazione del computo metrico.

Nella stima dei costi sommaria della sicurezza per il progetto in oggetto ricoprono un ruolo importante i costi specifici che in questo caso non hanno un importo rivelante in quanto le opere da realizzare non necessitano della predisposizione di particolari procedure o opere provvisorie.

Quindi le procedure di sicurezza specifiche saranno volte ad approfondire le linee organizzative relativamente l'area di cantiere e le aree cuscinetto temporanee, al fine di evitare criticità legate ad interferenze tra maestranze dell'impresa e personale e/o utenti delle due biblioteche.

Il Progettista
arch. Davide Brambilla



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

**FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO –
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. WP C24D2600395004**



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC 09

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

STIMA SOMMARIA DEI COSTI PER GLI ONERI DI SICUREZZA

Data: Luglio 2026

Intervento di allestimento delle Biblioteche comunali del comune di Sesto San Giovanni per aggiornamento ed adeguamento della dotazione di arredi
STIMA SOMMARIA COSTI degli oneri per la sicurezza

LOM261.LP.EEA.Pa02.A1030.Sb00 0.0250.-	OPERA STRUMENTALE: Delimitazione, transenna mobile di lega ferrosa generico; altezza [m] ≥ 1 N° correnti longitudinali [-] ≥ 2 diametro correnti [mm] = $33 \div 48$. LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. OS OPERA STRUMENTALE: Delimitazione, transenna mobile di lega ferrosa generico; altezza [m] ≥ 1 N° correnti longitudinali [-] ≥ 2 diametro correnti [mm] = $33 \div 48$. RT Transenna mobile di lega ferrosa generico; altezza [m] ≥ 1 N° correnti longitudinali [-] ≥ 2 diametro correnti [mm] = $33 \div 48$ SPECIFICHE TECNICHE: moduli a correnti longitudinali in ferro innestati su cavalletti, tra loro collegabili. criterio di misurazione per 30 giorni consecutivi o frazione. LV LAVORO: Posa. Incluso: rimozione.	1 m 6,77 30 € 203,10
LOM261.LP.EEA.Pa02.A1099.S a000.0015.-	OPERA STRUMENTALE: Segnaletica, verticale di lega alluminio generico; superficie [dm²] ≤ 5. LAVORO: Posa. SPECIFICHE TECNICHE: monofacciale. OS OPERA STRUMENTALE: Segnaletica, verticale di lega alluminio generico; superficie [dm²] ≤ 5. SPECIFICHE TECNICHE: monofacciale. RT Segnaletica verticale di lega alluminio generico; geometria: verniciato; superficie [dm²] ≤ 5 SPECIFICHE TECNICHE: tipo monofacciale per segnaletica di vario tipo. criterio di misurazione per 30 giorni consecutivi o frazione. LV LAVORO: Posa.	1 cad 8,27 14 € 115,78
LOM261.LP.EEA.Pa29.A1040.R000 0.0000.-	OPERA STRUMENTALE: Ponte mobile su ruote, trabattello di metallo generico; altezza [m] ≤ 4. LAVORO: Montaggio. Incluso: smontaggio. SPECIFICHE TECNICHE: per il primo giorno. OS OPERA STRUMENTALE: Ponte mobile su ruote, trabattello di metallo generico; altezza [m] ≤ 4. SPECIFICHE TECNICHE: per il primo giorno. RT Ponte mobile su ruote; altezza [m] ≤ 4 SPECIFICHE TECNICHE: criteri di misurazione per il primo giorno. LV LAVORO: Montaggio. Incluso: smontaggio.	1 gg 70,59 1 € 70,59
LOM261.LP.EEA.Ma51.A4010.Za0 01.0000.-	OPERA STRUMENTALE: Riunione di coordinamento (art.97, d.lgs.81/08). LAVORO: Coordinamento. SPECIFICHE TECNICHE: attività di coordinamento della impresa affidataria relativa alle misure generali di tutela e agli obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti (art. 95-96 d.lgs. 81/2008). OS OPERA STRUMENTALE: Riunione di coordinamento (art.97, d.lgs.81/08). RT Cantiere LV LAVORO: Coordinamento. SPECIFICHE TECNICHE: attività di coordinamento della impresa affidataria relativa alle misure generali di tutela e agli obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti (art. 95-96 d.lgs. 81/2008).	1 h 50,63 2 € 101,26
SOMMANO	TOTALE APPRONTAMENTI E ONERI SICUREZZA	€ 490,73



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 10

Il Responsabile
del Procedimento:

Arch. Antonio Di Giorgio

ELENCO DEGLI ELABORATI

Data: Luglio 2026



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI^{II}

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Fornitura e posa in opera di ALLESTIMENTI E ARREDI presso le biblioteche
Centrale e Karl Marx nel Comune di Sesto SanGiovanni
CUP

ELENCO ELABORATI

Progetto opere architettoniche

- Doc. 1 Relazione generale
- Doc. 2 Computo metrico estimativo
- Doc. 2b Quadro di Incidenza della manodopera
- Doc. 3 Disciplinare – foglio Patti e Condizioni
- Doc. 4 Quadro Economico
- Doc. 5 Analisi prezzi
- Doc. 5b Elenco prezzi descrittivo
- Doc. 6 Fascicolo Arredi
- Doc. 7 Relazione CAM
- Doc. 8 Piano prime indicazioni della sicurezza
- Doc. 9 Stima oneri della sicurezza
- Doc. 10 Elenco elaborati
- Allegato 1 dichiarazione rispondenza cam
- Allegato 34 PAN GPP documento tecnico redatto dal Ministero dell'Ambiente: definizione Criteri Ambientali Minimi

Elaborati grafici opere architettoniche (n. 01):

Tav. 01 – tavola UNICA - Pianta biblioteca Marx con indicazioni di base dell'allestimento



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

**FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO -
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. CUP C44D2600395004**



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 07

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

RELAZIONE RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI - CAM

Data: Luglio 2026

OGGETTO: Progetto Esecutivo - Relazione di rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di arredi (D.M. 08/08/2022)

Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (**DNSH**)

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione illustra le scelte progettuali e le specifiche tecniche adottate nel Progetto Esecutivo in merito alla fornitura di arredi per interni. Il documento è redatto in ottemperanza al **D.M. 08/08/2022** (*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni*), in conformità al D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

2. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

L'intervento prevede l'allestimento di due biblioteche comunali: Biblioteca Centrale, valutando una integrazione all'all'estimento esistente e Biblioteca Karl Marx, da allestire a nuovo mediante la fornitura di elementi di arredo quali librerie, tavoli, sedute, bancone accoglienza, mobili contenitore e complementi vari. Gli arredi sono stati selezionati garantendo standard di ergonomia, sicurezza, durata e ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita.

3. VERIFICA DELLE SPECIFICHE TECNICHE

In relazione ai criteri del D.M. 08/08/2022, si dichiara e si documenta sinteticamente in merito a quanto segue:

- **Materia prima (Legno e derivati):** I componenti in legno e a base di legno utilizzati per gli arredi provengono da foreste gestite in modo sostenibile (es. certificazione PEFC, FSC o equivalente). La formaldeide rilasciata dai pannelli è conforme ai limiti della classe E1 o inferiore (super E1). [1, 2, 3]
- **Imbottiture:** Le imbottiture sono prive di ritardanti di fiamma bromurati e non contengono agenti espandenti gassosi con potenziale di riduzione dell'ozono.
- **Plastiche e Metalli:** Le materie plastiche superiori a 50 grammi sono marcate per facilitare il riciclaggio. I metalli non sono stati trattati con vernici a base di metalli pesanti (piombo, cadmio, cromo esavalente) né subiscono processi galvanici vietati.
- **Verniciatura e Sostanze Pericolose:** Le finiture superficiali non contengono sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR). Il contenuto di Composti Organici Volatili (COV) è conforme ai limiti di legge stabiliti dai CAM.

Specifiche tecniche applicabili

Prodotti legnosi (2.5.6)

La struttura portante dell'asilo, realizzata in pannelli di legno massiccio **XLAM** e travi in legno lamellare. È stato verificato che tutto il legno strutturale e da finitura impiegato provenga da foreste gestite in modo sostenibile, dimostrato mediante catena di custodia certificata **FSC (Forest Stewardship Council)** o **PEFC (Program for Endorsement of Forest Certification)**. I prodotti legnosi a base di pannelli rispettano inoltre le strette restrizioni sulle emissioni di formaldeide.

Isolanti termici ed acustici (2.5.7)

I pannelli isolanti a cappotto esterni e i pannelli in lana di roccia in copertura rispettano i rigidi parametri del par. 2.5.4.9 del DM 23/06/2022. Le percentuali di riciclato minime previste per la lana di roccia e gli isolanti sintetici sono state approvate in cantiere tramite certificati di conformità di terza parte archiviate agli atti.

Pavimenti e rivestimenti (2.5.10)

2.5.10.2 Pavimenti / rivestimenti resilienti

Qualora previste, le pavimentazioni resilienti sono conformi ai requisiti del criterio 2.5.10.2 del D.M. 23 giugno 2022 n. 256, garantendo il contenuto minimo di materiale riciclato previsto dalla norma e l'assenza di ritardanti di fiamma classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). La conformità è stata verificata mediante documentazione tecnica del produttore e relative certificazioni prodotte dall'impresa.

Tubazioni in PVC e Polipropilene (2.5.12)

Le tubazioni in PVC e polipropilene previste nel progetto sono conformi al criterio 2.5.12 del D.M. 23 giugno 2022 n. 256, garantendo un contenuto minimo del 20% di materiale riciclato, recuperato o derivante da sottoprodotti. La conformità è stata verificata in fase esecutiva mediante dichiarazioni del produttore e documentazione tecnica prodotta dall'impresa esecutrice attestante il rispetto del requisito.

Pitture e vernici (2.5.13)

Le pitture e le vernici previste nel progetto sono conformi al criterio 2.5.13 del D.M. 23 giugno 2022 n. 256. In fase di fornitura sarà verificato il possesso del marchio Ecolabel UE oppure, in alternativa, la conformità ai requisiti previsti in materia di contenuto di metalli pesanti e assenza di sostanze pericolose, mediante dichiarazioni del produttore, schede di sicurezza (SDS), rapporti di prova o altra documentazione tecnica idonea

4. CRITERI DI PRODOTTO DISASSEMBLABILE E CIRCOLARE

Per garantire l'estensione della vita utile del bene sono garantite caratteristiche di:

- **Disassemblabilità:** Gli arredi sono progettati e assemblati utilizzando giunzioni meccaniche o a incastro non permanenti (ove possibile) e facilmente rimovibili. [1]

- **Riparabilità e Ricambi:** Il fornitore garantirà la disponibilità di parti di ricambio (es. ferramenta, piani d'appoggio, sedute) per almeno [indicare anni, es. 5 o 10] anni dalla consegna, al fine di favorire la riparazione rispetto alla sostituzione. [1]

5. IMBALLAGGIO E FINE VITA

- **Imballaggio:** Gli imballaggi dei singoli arredi sono costituiti da materiale riciclato e/o facilmente avviabile al recupero differenziato (cartone monomateriale, plastica LDPE). Sono stati eliminati imballaggi misti complessi. [1]
- **Gestione a fine vita:** Il produttore/fornitore si impegna, su richiesta della Stazione Appaltante, a facilitare il ritiro e l'avvio a riciclo dei beni giunti a fine vita.

6. APPROFONDIMENTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

Ai fini dei requisiti della sostenibilità, per la presente fornitura è richiesta la conformità ai CAM ai sensi del DM n. 254 del 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni", pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 184 del 8 agosto 2022.

L'Operatore Economico dovrà dichiarare in sede di gara la conformità dei prodotti offerti ANCHE SERVENDOSI DELLA ALLEGATA DICHIARAZIONE (ALLEGATO 1 - CAM).

La documentazione richiesta dai CAM pertinenti agli arredi offerti, avrà come linee guida:

- 4.1.1 Ecoprogettazione;
- 4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato;
- 4.1.3 Emissione di formaldeide da pannelli;
- 4.1.4 Emissione di composti organici volatili;
- 4.1.5 Prodotti legnosi;
- 4.1.6 Materiali plastici;
- 4.1.7 Materiali per rivestimenti;
- 4.1.8 Materiali imbottitura;
- 4.1.9 Requisiti del prodotto finale
- 4.1.10 Imballaggi;

In particolare:

Per le parti degli arredi realizzate in plastica la verifica del criterio è assolta mediante la presentazione di documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

- b. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
- c. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3. 3.

Per le parti degli arredi realizzate in legno e suoi derivati la verifica del criterio è assolta come segue:

Per prodotti in materiale legnoso la sostenibilità è accertata mediante una delle seguenti certificazioni:

- a) Forest Stewardship Council® (FSC®);
- b) Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);
- c) Per legno riciclato la sostenibilità è accertata come segue:
 - 1) presenza dell'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato);
 - 2) "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC (che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato) oppure con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per il contenimento delle emissioni di composti volatili (VOC) la verifica del criterio è assolta mediante presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- 1) marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- 2) certificazione GreenGuard; 3) certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente". Art. 7 - Norme di riferimento e conformità degli arredi forniti.

Tutti gli arredi forniti, destinati ad ambienti universitari e uffici, devono possedere le certificazioni pertinenti e risultare conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, ergonomia, qualità dei materiali e tutela ambientale.

7. INTEGRAZIONE AI RIFERIMENTI NORMATIVI

Le normative e disposizioni di riferimento sono le seguenti:

1. Norme generali per mobili non domestici UNI EN 16121:2023 – Requisiti di sicurezza, resistenza e durabilità per mobili di contenimento non domestici. UNI EN 16122:2013+A1:2015 – Metodi di prova per la valutazione della resistenza e della durabilità di mobili non domestici. UNI EN 15372:2017 – Requisiti per la sicurezza, la resistenza e la durata per tutti i tipi di tavoli non domestici.
2. Norme per sedute e tavoli scolastici/universitari UNI EN 1729-1:2016 – Dimensioni funzionali per sedute e tavoli destinati ad ambienti scolastici e universitari. UNI EN 1729-2:2023 – Requisiti di sicurezza e metodi di prova per sedute e tavoli destinati ad ambienti scolastici e universitari.
3. Norme per sedute da ufficio UNI EN 1335-1– Dimensioni delle sedute da lavoro per ufficio. UNI EN 1335-2– Requisiti di sicurezza per sedute da lavoro per ufficio. UNI EN 1335-3 – Metodi di prova per la sicurezza delle sedute da lavoro per ufficio.
4. Norme per tavoli da ufficio UNI EN 527-1– Dimensioni funzionali per tavoli da lavoro e scrivanie per ufficio. UNI EN 527-2 – Requisiti meccanici di sicurezza per tavoli da lavoro e scrivanie per ufficio. UNI EN 527-3 – Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza meccanica di tavoli da lavoro e scrivanie per ufficio.
5. Norme per sedute non domestiche UNI EN 16139 – Requisiti per la sicurezza, la resistenza e la durabilità di tutti i tipi di sedute non domestiche per adulti. UNI EN 12727:2017 – Requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente.
6. Norme per la stabilità delle sedute UNI EN 1022:2018 – Metodi di prova per la determinazione della stabilità di tutti i tipi di seduta per adulti fino a 110 kg di peso.
7. Norme per l'inflammabilità di mobili imbottiti UNI 9175:2010 – "Mobili imbottiti – Reazione al fuoco" – Metodo di prova per la classificazione della reazione al fuoco di mobili imbottiti.
8. Norme per tessuti d'arredo UNI EN ISO 12947 (1-2) :2020– Tessuti per arredamento – Resistenza all'abrasione – Metodo di prova Martindale. UNI EN ISO 105-B02:2014 – Resistenza alla luce dei colori nei tessuti
9. Norme per verniciature e trattamenti protettivi UNI EN ISO 12944-5:2019 Protezione dalla corrosione di strutture di acciaio mediante verniciatura UNI ISO 9227 - Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN ISO 1520- Pitture e vernici – Prova di imbutitura UNI 10782- Prodotti vernicianti – Determinazione della durezza – Metodo delle matite UNI EN ISO 15187– Resistenza all'abrasione (Taber test)
10. Norme per meccanismi di movimento UNI EN 12727:2017 – Include requisiti specifici per il funzionamento dei sedili ribaltabili, come indicato nel punto 6.14 della norma.
11. Norme per elementi lignei e pannelli a base di legno UNI EN 13986:2005 – Pannelli a base di legno per l'impiego nelle costruzioni – Caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura -emissione di formaldeide UNI EN 12460-5:2016 – Emissioni di formaldeide dai pannelli a base di legno EN 717-1:2004 – "Wood-based panels – Determination of formaldehyde release – Part 1: Formaldehyde release by the chamber method" EN 13986:2004+A1:2015 – "Wood-based panels for use in construction – Characteristics, evaluation of conformity and marking"

12. Requisiti acustici UNI EN ISO 354:2003 – Acustica – Metodi di prova per la determinazione del tempo di riverberazione in un ambiente chiuso UNI EN ISO 11654:1998 – Acustica – Classificazione dei materiali fonoassorbenti UNI EN ISO 9142:2004 – Acustica – Determinazione dell'efficienza acustica dei pannelli fonoassorbenti UNI EN ISO 10534-2:2002 – Acustica – Determinazione del coefficiente di assorbimento acustico dei materiali – Parte 2: Metodo di prova in impianto a sedile libero ISO 10053:1998 – Acustica – Determinazione del coefficiente di assorbimento acustico di materiali – Metodo di prova in ambiente non riverberante

13. Norme ambientali e sostenibilità: UNI 11675:2017 – Requisiti per la determinazione della sostenibilità degli arredi ANSI/BIFMA M7.1-2011 (R2021) – Emissioni VOC da mobili da ufficio I produttori dovranno fornire certificazioni o rapporti di prova rilasciati da laboratori indipendenti accreditati, comprovanti il rispetto dei limiti previsti dalla norma. Art.8 - Verifica dei prodotti offerti.

La Stazione appaltante procederà a richiedere all'operatore economico risultato affidatario dell'appalto di produrre una campionatura dei prodotti principali (es. tavolo/banco, seduta aula lettura e studio, libreria a scaffale bifacciale, postazione studio corridoio) e dalle Schede tecniche di tutti prodotti offerti contenenti: la descrizione del prodotto, il codice prodotto, le misure proposte, nonché le informazioni necessarie alla comprova dei requisiti tecnici generali minimi definiti dal presente capitolato (norme UNI e rispondenza ai CAM) ed almeno una foto/ dépliant/brochure a colori di ogni prodotto.

A completamento della presente relazione si riporta e considera parte integrante della stessa il documento “**Allegato 34**” del PAN GPP , documento tecnico, redatto dal Ministero dell'Ambiente, che definisce i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

Il Progettista
arch. Davide Brambilla



Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Di Giorgio



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 05b

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

ELENCO DEI PREZZI DESCRITTIVO DEGLI ARREDI ED ELEMENTI DI FORNITURA

Data: Luglio 2026

ABACO ARREDI – ELENCO E DESCRIZIONE DEI PREZZI SU MEDIA ARITMETICA DI LISTINI OPERATORI DI SETTORE

	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	PREZZO APPLICAZIONE (compreso spese e utili 25%)
A	biblioteca Karl Marx		
	Scrivanie – postazioni desk allestite con frontale paragambe e decorativo, alzatine a mensola per separazione area operativa pc con piano forato passacavi; struttura metallica robusta, piano in laminato in colore chiaro e anti alone, classe ½ resistenza al fuoco		
	Scrivanie – postazioni desk	misure 160x80x75h	€ 975,00
	passacavi	carter magnetico nascosto alla vista da struttura scrivania	€ 60,00
	cassettiere/armadietti	con ruote- misure -50x50x50h	€ 145,00
	mobili bassi con top in laminato a contrasto	Mobile ad ante - misure 100x120hx50	€ 550,00
	Mobili alti a giorno	Mobile a giorno misure 100x205hx40	€ 660,00
	sedie ergonomiche per postazioni di lavoro		€ 150,00
	POUF	sedute informali tonde o lineari tessuto lavabile o ecopelle o polipropilene	€ 395,00
	Sgabello con funzione tavolino		€ 90,00
	sedie utenza		€ 80,00
	tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	€ 672,00
	Sistema di scaffalature bifacciali	scaffale bifacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm su ruote	€ 900,00
	Sistema di scaffalature monofacciali	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento	€ 715,00
	Sistema di scaffalature monofacciali per bambini	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento, allestimento di sedue e ripiani – gioco – laboratorio	€ 900,00
	tavolo gioco e laboratorio bambini	tavolo di misure indicative 180x80h40 cm con piano in laminato anti alone, ellittico o con bordi stondati	€ 529,00
	sedie in polipropilene per bambini	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	€ 44,25
	tappeto gioco e didattica	tappeto in tessuto ignifugo a quadrotti componibili	€ 734,00
	pouf gioco e sedute bambini	sedute informali pouf bambini	€ 250,00
B	biblioteca Centrale VILLA VISCONTI		
	tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	€ 672,00
	scaffale a piani inclinati in metallo bianco	libreria a ripiani inclinati e variabili in altezza con struttura e ripiani in metallo 100x30x205	€ 600,00
	espositore volantini in metallo bianco	libreria a ripiani inclinati e variabili in altezza con struttura e ripiani in metallo 100x28x160	€ 250,00
	mobiletto porta stampante di metallo	mobiletto basso su ruote per stampante dipartimentale (cm 55x55x55) colore chiaro (bianco 9010) con cassetto e sportello frontali	€ 293,75
	etichette fronte scaffale per nomina settori	etichette magnetiche formato A5 per nominare i settori di conservazione, del tipo busta trasparente e profilo magnetico	€ 9,50
	SEPARATORE A "L" PER SCAFFALATURE	lamina metallica a L per separatori vari colori	€ 3,75
	trasporto, scarico e montaggio	valutazione percentuale 4,6% su valore totale fornitura	€ 2.351,00



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 06

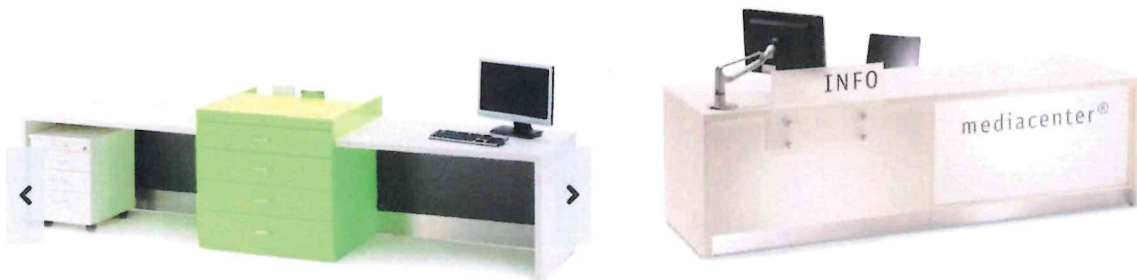
Il Responsabile
del Procedimento:

Arch. Antonio Di Giorgio

FASCICOLO DELLE TIPOLOGIE INDICATIVE DI ALLESTIMENTO

Data: Luglio 2026

1 bancone accoglienza composto da tavoli/scrivania attrezzati:
a titolo esemplificativo simile alle immagini



2 sedie operative ergonomiche per postazione lavoro



3 cassettiere/ mobiletti porta stampante



Esempio 45x50



Esempio 60x60

4 tipologia di sedia utente



sedia tipo2



5 esempi di armadiature retro banco



6 esempi sedute informali “salottino”

Kartell

spage > Prodotti > Poltrone > **EE BOP**

Made in Design > Giardino > Poltrone da giardino > Poltrona Rolly Poly materiale plastico giallo / Faye Toespod, 2010 - Orade



8 tavolino basso per “salottino”



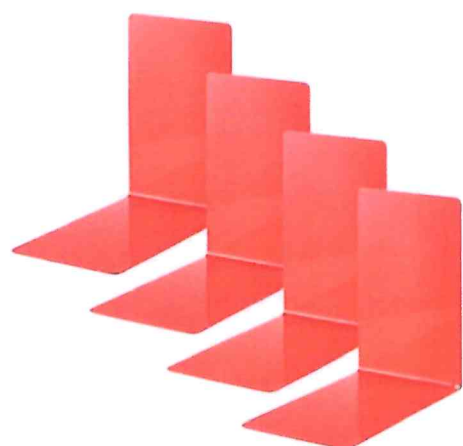
9 sistema scaffalature bifacciali su ruote



10 sistema scaffalature monofacciali



11 accessori per scaffali



12 tavoli a ribalta e su ruote



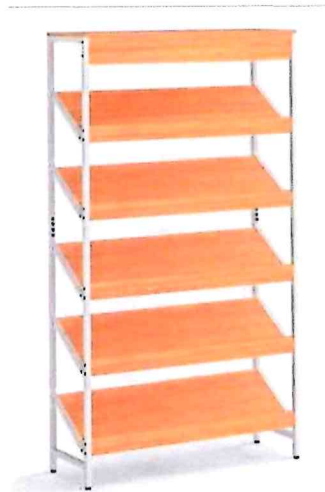
tavoli a ribalta



13 tipologia espositori volantini



14 tipologia espositore / scaffale a piani inclinati



15 pouf bimbi seduta e gioco



16 librerie e scaffalature attrezzate bimbi
Esempio con seduta



[Handwritten signature in blue ink]



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 04

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

QUADRO ECONOMICO

Data: Luglio 2026

BIBLIOTECA KARL MARX – VIA CURIE 17 – SESTO SAN GIOVANNI FORNITURA ALLESTIMENTO 2026 QUADRO ECONOMICO	
a) importo lavori:	
importo per l'esecuzione delle lavorazioni – per la fornitura	€ 54.398,00
importo per l'attuazione dei piani di sicurezza.	€ 490,73
Totale a)	€ 54.888,73
b) somme a disposizione A.C. per:	
imprevisti (comprensivi IVA)	€ 535,75
IVA lavori 22%	€ 12.075,52
Totale b)	€ 12.611,27
Totale progetto (a+b)	€ 67.500,00





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 05

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

ANALISI DEI PREZZI DEGLI ARREDI ED ELEMENTI DI FORNITURA

Data: Luglio 2026

ABACO ARREDI – NUOVI PREZZI SU MEDIA ARITMETICA DI LISTINI OPERATORI DI SETTORE

DESCRIZIONE	SPECIFICHE	NUMERO	LISTINI CONFRONTO	PREZZO MEDIO	PREZZO APPLICAZIONE (compreso spese e utili 25%)	TOTALE	N.P.
biblioteca Karl Marx							
Scrivanie – postazioni desk allestite con frontale paragambe e decorativo, alzatine a mensola per separazione area operativa pc con piano forato passacavi; struttura metallica robusta, piano in laminato in colore chiaro e anti alone, classe ½ resistenza al fuoco	Scrivanie – postazioni desk	misure 160x80x75h	3	€ 675,00			01 - arr
				€ 1.350,00	€ 975,00	€ 975,00	
				€ 900,00		€ 2.925,00	
passacavi	carter magnetico nascosto alla vista da struttura scrivania	4	4	€ 80,00			02 - arr
				€ 75,00	€ 60,00	€ 60,00	
				€ 25,00		€ 240,00	
cassettiere/armadietti	con ruote- misure -50x50x50h	4	4	€ 140,00			03 - arr
				€ 106,00	€ 145,00	€ 145,00	
				€ 189,00		€ 580,00	
mobili bassi con top in laminato a contrasto	Mobile ad ante - misure 100x120hx50	3	3	€ 585,00			04 - arr
				€ 380,00	€ 548,33	€ 550,00	
				€ 680,00		€ 1.650,00	
Mobili alti a giorno	Mobile a giorno misure 100x205hx40	2	2	€ 656,00			05 - arr
				€ 850,00	€ 660,33	€ 660,00	
				€ 475,00		€ 1.320,00	
sedie ergonomiche per postazioni di lavoro		5	5	€ 148,00			06 - arr
				€ 90,00	€ 149,33	€ 150,00	
				€ 210,00		€ 750,00	
POUF	sedute informali tonde o lineari tessuto lavabile o ecopelle o polipropilene	4	4	€ 750,00			07 - arr
				€ 120,00	€ 395,00	€ 395,00	
				€ 315,00		€ 1.580,00	
Sgabello con funzione tavolino		2	2	€ 126,00			08 - arr
				€ 54,00	€ 90,00	€ 90,00	
				€ 90,00		€ 180,00	
sedie utenza		35	35	€ 55,00			09 - arr
				€ 70,00	€ 80,00	€ 80,00	
				€ 115,00		€ 2.800,00	
tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	8	8	€ 700,00			10 - arr
				€ 585,60	€ 671,53	€ 672,00	
				€ 729,00		€ 5.376,00	
Sistema di scaffalature bifacciali	scaffale bifacciali in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm su ruote	13	13	€ 860,00			11 - arr
				€ 740,00	€ 900,00	€ 900,00	
				€ 1.100,00		€ 11.700,00	
Sistema di scaffalature monofacciali	scaffale monofacciali in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento	10	10	€ 545,00			12 - arr
				€ 700,00	€ 715,00	€ 715,00	
				€ 900,00		€ 7.150,00	
Sistema di scaffalature monofacciali per bambini	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento, allestimento di sedue e ripiani – gioco – laboratorio	5	5	€ 800,00			13 - arr
				€ 600,00	€ 900,00	€ 900,00	
				€ 1.300,00		€ 4.500,00	
tavolo gioco e laboratorio bambini	tavolo di misure indicative 180x80h40 cm con piano in laminato anti alone, ellittico o con bordi stondati	1	1	€ 800,00			14 - arr
				€ 335,00	€ 529,00	€ 529,00	
				€ 452,00		€ 529,00	
sedie in polipropilene per bambini	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	10	10	€ 52,76			15 - arr
				€ 48,00	€ 44,25	€ 44,25	
				€ 32,00		€ 442,50	
tappeto gioco e didattica	tappeto in tessuto ignifugo a quadrotti componibili	1	1	€ 720,00			16 - arr
				€ 890,00	€ 734,00	€ 734,00	
				€ 592,00		€ 734,00	
pouf gioco e sedute bambini	sedute informali pouf bambini	4	4	€ 380,00			17 - arr
				€ 210,00	€ 249,33	€ 250,00	
				€ 158,00		€ 1.000,00	

NUOVI PREZZI

biblioteca Centrale VILLA VISCONTI					
B	tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	4	€ 700,00	
				€ 585,60	€ 671,53
				€ 729,00	€ 672,00
					€ 2.688,00
	scaffale a piani inclinati in metallo bianco	libreria a ripiani inclinati e variabili in altezza con struttura e ripiani in metallo 100x30x205	3	€ 628,30	
				€ 699,00	€ 600,77
				€ 475,00	€ 600,00
					€ 1.800,00
	espositore volantini in metallo bianco	libreria a ripiani inclinati e variabili in altezza con struttura e ripiani in metallo 100x28x160	2	€ 230,00	
				€ 335,50	€ 250,17
				€ 185,00	€ 250,00
					€ 500,00
	mobiletto porta stampante di metallo	mobiletto basso su ruote per stampante dipartimentale (cm 55x55x55) colore chiaro (bianco 9010) con cassetto e sportello frontali	2	€ 301,25	
				€ 450,00	€ 293,75
				€ 130,00	€ 293,75
					€ 587,50
	etichette fronte scaffale per nomina settori	etichette magnetiche formato A5 per nominare i settori di conservazione, del tipo busta trasparente e profilo magnetico	120	€ 6,00	
				€ 7,50	€ 9,50
				€ 15,00	€ 9,50
					€ 1.140,00
	SEPARATORE A "L" PER SCAFFALATURE	lamina metallica a L per separatori vari colori	500	€ 3,15	
				€ 4,95	€ 3,74
				€ 3,12	€ 3,75
					€ 1.875,00
C	trasporto, scarico e montaggio	valutazione percentuale 4,4% su valore totale fornitura			
					€ 2.351,00
					€ 54.398,00
ARREDO – ALLESTIMENTO COMPLESSIVO				TOTALE NETTO	€ 54.398,00
Sezione A) Biblioteca Marx				TOTALE NETTO	€ 43.456,50
Sezione B) biblioteca Centrale Villa Visconti				TOTALE NETTO	€ 8.590,50
Sezione C) trasporto e montaggio				TOTALE NETTO	€ 2.351,00
TOTALE A + B + C				TOTALE NETTO	€ 54.398,00

Il Progettista

arch. Davide Brambilla

Il Responsabile del Procedimento

arch. Antonio Di Giorgio



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 02b

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

INCIDENZA DELLA MANODOPERA

Data: Luglio 2026

ABACO ARREDI – COMPUTO ESTIMATIVO – INCIDENZA DELLA MANODOPERA

NB – PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA VIENE APPLICATA COME PERCENTUALE DESUNTA DALLA MEDIA DELLA MANODOPERA IMPIEGATA PER SINGOLO MONTAGGIO UNA PERCENTUALE PARI AL 2,5% SUL PREZZO DI APPLICAZIONE

	DESCRIZIONE	NUMERO	PREZZO APPLICAZIONE	TOTALE	2,5% manodopera	TOTALE
A	biblioteca Karl Marx					
	Scrivanie – postazioni desk allestite con frontale paragambe e decorativo, alzatine a mensola per separazione area operativa pc con piano forato passacavi; struttura metallica robusta, piano in laminato in colore chiaro e anti alone, classe ½ resistenza al fuoco	3				
	Scrivanie – postazioni desk		€ 975,00			
				€ 2.925,00	0,025	€ 73,13
	passacavi	4				
			€ 60,00			
				€ 240,00	0,025	€ 6,00
	cassettiere/armadietti	4				
			€ 145,00			
				€ 580,00	0,025	€ 14,50
	mobili bassi con top in laminato a contrasto	3				
			€ 550,00			
				€ 1.650,00	0,025	€ 41,25
	Mobili alti a giorno	2				
			€ 660,00			
				€ 1.320,00	0,025	€ 33,00
	sedie ergonomiche per postazioni di lavoro	4				
			€ 150,00			
				€ 600,00	0,025	€ 15,00
	POUF	3				
			€ 395,00			
				€ 1.185,00	0,025	€ 29,63
	Sgabello con funzione tavolino	2				
			€ 90,00			
				€ 180,00	0,025	€ 4,50
	sedie utenza	35				
			€ 80,00			
				€ 2.800,00	0,025	€ 70,00
	tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	8				
			€ 672,00			
				€ 5.376,00	0,025	€ 134,40
	Sistema di scaffalature bifacciali	13				
			€ 900,00			
				€ 11.700,00	0,025	€ 292,50
	Sistema di scaffalature monofacciali	10				
			€ 715,00			
				€ 7.150,00	0,025	€ 178,75
	Sistema di scaffalature monofacciali per bambini	5				
			€ 900,00			
				€ 4.500,00	0,025	€ 112,50
	tavolo gioco e laboratorio bambini	1				
			€ 529,00			
				€ 529,00	0,025	€ 13,23
	sedie in polipropilene per bambini	10				
			€ 44,25			
				€ 442,50	0,025	€ 11,06
	tappeto gioco e didattica	1				
			€ 734,00			
				€ 734,00	0,025	€ 18,35
	pouf gioco e sedute bambini	4				
			€ 250,00			
				€ 1.000,00	0,025	€ 25,00

biblioteca Centrale VILLA VISCONTI					
B	tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	4	€ 672,00		
			€ 2.688,00	0,025	€ 67,20
	scaffale a piani inclinati in metallo bianco	4	€ 600,00		
			€ 2.400,00	0,025	€ 60,00
	espositore volantini in metallo bianco	2	€ 250,00		
			€ 500,00	0,025	€ 12,50
	mobiletto porta stampante di metallo	2	€ 293,75		
			€ 587,50	0,025	€ 14,69
	etichette fronte scaffale per nomina settori	120	€ 9,50		
			€ 1.140,00	0,025	€ 28,50
C	SEPARATORE A "L" PER SCAFFALATURE	500	€ 3,75		
			€ 1.875,00	0,025	€ 46,88
	trasporto, scarico e montaggio		€ 2.351,00	0,500	€ 1.175,50
ARREDO E ALLESTIMENTO COMPLETI FORNITI E POSATI			€ 54.453,00		€ 2.478,05
TOTALE FORNITURA / PERCENTUALE MANODOPERA / IMPORTO MANODOPERA			€ 54.453,00	4,55%	€ 2.478,05



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

**FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO –
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004**



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 03

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

**DISCIPLINARE – FOGLIO PATTI E CONDIZIONI
PER LA FORNITURA DI ARREDI E ALLESTIMENTO**

Data: Luglio 2026



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Città metropolitana di Milano

Comune di Sesto San Giovanni

Intervento di allestimento delle Biblioteche comunali del
comune di Sesto San Giovanni per aggiornamento ed
adeguamento della dotazione di arredi.

Progetto esecutivo

Luglio 2026

Disciplinare Tecnico di incarico / Sostitutivo del Capitolato d'Appalto per la Fornitura Arredi

DISCIPLINARE DI INCARICO

indice

- ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO
- ART. 2 – INCOMPATIBILITÀ
- ART. 3 – NORME DI APPALTO
- ART. 4 – INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE, PARERI, NULLA OSTA
- ART. 5 – OGGETTO DELLA FORNITURA - PRESTAZIONI RICHIESTE
- ART. 6 – AMMONTARE DELLA FORNITURA A BASE DI GARA
- ART. 7 – MODALITÀ E TERMINI PER LE PRESTAZIONI
- ART. 8 – RITARDI NELLA CONSEGNA - PROROGA – PENALI
- ART. 9 – MODALITÀ DI PAGAMENTO
- ART. 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 11 – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)
- ART. 12 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE
- ART. 13 – TERMINI PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE
- ART. 14 – NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE
- Art. 15 – SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI
- ART. 16 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE
- ART. 17 – COPERTURE ASSICURATIVE
- ART. 18 – DIVIETO DI SOSPENSIONE O RITARDO NELLA FORNITURA
- ART. 19 – RECESSO
- ART. 20 – CONTROVERSIE
- ART. 21 – VALIDITÀ DEL DISCIPLINARE
- ART. 22 – RINVIO
- ART. 23 – REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- ART. 24 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

Premessa:

A seguito delle opere di riqualificazione della Biblioteca Centrale Comunale – Villa Visconti D'Aragona e delle opere di adeguamento antincendio presso la Biblioteca Karl Marx eseguite dal proprietario in occasione dei rinnovi contrattuali, il Comune di Sesto San Giovanni ha la possibilità di valutare la riqualificazione delle dotazioni di allestimento ed arredo delle Biblioteche, e l'occasione di poter valutare un intervento "progettuale" a spettro più ampio che avvii un coordinamento in termini di colori, materiali, forme delle dotazioni di arredo in tutti gli spazi con la stessa destinazione.

L'opportunità di dar seguito all'allestimento della Biblioteca Centrale appena concluso adeguando anche per altre strutture bibliotecarie il linguaggio formale si sposa con la necessità di rinnovo per ragioni tecnico-pratiche.

Il presente progetto si occupa di dare fornitura di arredi e accessori di allestimento funzionali alla riapertura delle sedi impostando una sorta di "immagine coordinata" partendo dalle strutture della Biblioteca Karl Marx e della Biblioteca Centrale.

ART. 2 – INCOMPATIBILITÀ

L'operatore economico dichiara di possedere i requisiti professionali per l'espletamento dell'incarico e di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità per l'espletamento del suddetto incarico, ai sensi delle disposizioni di legge e contrattuali.

ART. 3 – NORME DI APPALTO

La procedura di affidamento ed i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del contratto di appalto sono regolati da: Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), D.lgs. n. 159/2011 (Codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), D. Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori), R.D. n. 2440/23 e R.D. n. 827/24 (norme in materia di Contabilità di Stato) in quanto applicabili, D.M. 30 gennaio 2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva - DURC), D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

ART. 4 - INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE, PARERI, NULLA OSTA

L'operatore economico svolgerà l'incarico secondo le esigenze e le direttive dell'Amministrazione. L'operatore economico dovrà rapportarsi con il DEC e il Responsabile Unico ai quali provvederanno a fornire le indicazioni e informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare e contabilizzare l'attività durante il suo svolgimento.

ART. 5 – OGGETTO DELLA FORNITURA - PRESTAZIONI RICHIESTE

Il presente progetto si occupa di dare fornitura di arredi e accessori di allestimento funzionali alla riapertura delle sedi impostando una sorta di "immagine coordinata" partendo dalle strutture della Biblioteca Karl Marx e della Biblioteca Centrale.

Materiali con classificazione di resistenza al fuoco 1-2, materiali rispondenti alle direttive CAM, preferenza per le finiture in metallo, colori uniformi con base chiara e contrasti cromatici per gli elementi più significativi sono le linee guida di progetto.

Gli arredi di cui ci si occupa nel progetto sono librerie, espositori, contenitori per la miglior conservazione e consultazione di volumi, libri, materiali didattici, in metallo bianco, con dotazione di accessori indispensabili per la "comunicazione" e informazione e per la miglior funzionalità (etichette, segnali e cartelli informativi, distanziatori e separatori...)

NELLA TABELLA DI SEGUITO SI ELENCAO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

DESCRIZIONE	SPECIFICHE	NUMERO
biblioteca Karl Marx		
Scrivanie – postazioni desk allestiti frontale paragambe, alzatine a mensola per separazione area operativa pc		
Scrivanie – postazioni desk	misure 160x80x75h	4
passacavi	carter magnetico nascosto alla vista da struttura scrivania	4
cassettiere/armadietti	con ruote- misure -50x50x50h	4
mobili bassi con top in laminato a contrasto	Mobile ad ante - misure 100x120hx50	3
Mobili alti a giorno	Mobile a giorno misure 100x205hx40	2
POUF	sedute informali tonde o lineari tessuto lavabile o ecopelle o polipropilene	3
Sgabello con funzione tavolino		2
sedie utenza		40
tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	8
Sistema di scaffalature bifacciali	scaffale bifacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm su ruote	13
Sistema di scaffalature monofacciali	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento	10
Sistema di scaffalature monofacciali per bambini	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento, allestimento di sedue e ripianti – gioco – laboratorio	5
tavolo gioco e laboratorio bambini	tavolo di misure indicative 180x80h40 cm con piano in laminato anti alone, ellittico o con bordi stondati	2
sedie in polipropilene per bambini	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	10
tappeto gioco e didattica	tappeto in tessuto ignifugo a quadretti componibili	1
pouf gioco e sedute bambini	sedute informali pouf bambini	4
biblioteca Centrale VILLA VISCONTI		
tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	4
scaffale a piani inclinati in metallo bianco	libreria a ripiani inclinati e variabili in altezza con struttura e ripiani in metallo 100x30x205	4
espositore volantini in metallo bianco	libreria a ripiani inclinati e variabili in altezza con struttura e ripiani in metallo 100x28x160	2
mobiletto porta stampante di metallo	mobiletto basso su ruote per stampante dipartimentale (cm 55x55x55) colore chiaro (bianco 9010) con cassetto e sportello frontali	2
etichette fronte scaffale per nomina settori	etichette magnetiche formato A5 per nominare i settori di conservazione, del tipo busta trasparente e profilo magnetico	120
SEPARATORE A "L" PER SCAFFALATURE	lamina metallica a L per separatori vari colori	500
trasporto, scarico, montaggio verifica eventuali difetti	valutazione percentuale 4,6% su valore totale fornitura	

ART. 6 – AMMONTARE DELLA FORNITURA A BASE DI GARA

L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ 54.888,73** Iva esclusa (IVA 22%) di cui € 490,73 per oneri della sicurezza.

Detto importo comprende ogni onere per l'approntamento dei materiali, il trasporto ai piani, il montaggio e il fissaggio alle strutture esistenti, smaltimento di tutti i materiali contenuti all'interno dei locali nonché ogni altro onere necessario per il rilievo di dettaglio prima dell'effettuazione dell'ordine definitivo del materiale occorrente per l'esecuzione della fornitura.

ART. 7 – MODALITA' E TERMINI PER LE PRESTAZIONI

L'incarico avrà inizio dalla data di comunicazione dell'incarico da parte dell'Amministrazione Comunale. La società appaltatrice dovrà concludere le prestazioni oggetto di incarico entro e non oltre **90 giorni naturali e consecutivi** dalla data di affidamento.

Il luogo in cui fornire e posare i macchinari in oggetto è presso il Comune di Sesto San Giovanni, Biblioteca Karl Marx – via Marie Curie 17 (piano terreno) e Biblioteca Centrale – vicolo De Ponti 6 (piano terreno e primo).

L'esecuzione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni contenute, nel presente documento e negli elaborati di progetto allegati al progetto e dovrà comprendere:

- il montaggio di ogni elemento;
- il montaggio e fissaggio di ogni accessorio in dotazione;
- il trasporto alla discarica di tutti i materiali di risulta (smaltimento degli imballaggi, e simili);
- la custodia dei materiali durante tutto il periodo di allestimento;
- l'abbassamento al piano e le movimentazioni;
- la pulizia dei locali e dell'arredo all'avvenuta ultimazione della fornitura.

L'esecuzione di detta fornitura s'intende ultimata con l'installazione e la posa in opera, in loco, di tutti gli arredi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore deve comunicare l'ultimazione della fornitura.

ART. 8 – RITARDI NELLA CONSEGNA - PROROGA – PENALI

In caso di ritardo nell'espletamento del servizio in oggetto del presente disciplinare di incarico, sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo del corrispettivo, per ogni giorno oltre i termini previsti dalla richiesta da parte dell'Ente.

Le penali non possono superare complessivamente il 10% dell'ammontare massimo contrattuale.

Nel caso di inadempienza per fatti imputabili all'impresa, l'A.C., dopo formale diffida a adempiere a mezzo PEC o raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza esito, l'amministrazione può disporre l'esecuzione di tutta o parte della fornitura o del servizio ad altra impresa in danno all'affidatario, fatto salvo maggiore il risarcimento del danno derivante dall'inadempienza nei tempi contrattuali.

ART. 9 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei compensi avverrà in unica soluzione al termine degli interventi. La decorrenza del termine di pagamento sarà interrotta nel caso in cui si verificano motivi di contestazione che saranno comunicati per iscritto al Fornitore dal Servizio Edilizia Pubblica. Previa autorizzazione della stazione appaltante il Fornitore dovrà inviare la fattura in formato elettronico attraverso la piattaforma on line denominata Sistema di Interscambio (SdI) gestita dall'Agenzia delle Entrate. Le modalità di emissione e trasmissione della fattura elettronica alla P.A. per mezzo del SdI sono contenute nell'Allegato B "Regole tecniche" del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013 n. 55. Sulla fattura elettronica dovrà essere indicato il codice IPA 6UKAFT che identifica il Settore Edilizia Pubblica e Global Service - Verde del Comune di Sesto San Giovanni. Al fine di una corretta gestione della procedura relativa alla fatturazione elettronica, dovrà essere esposta l'I.V.A. ed inserita la dicitura: "Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633", a pena di non accettabilità della fattura da parte dell'Ente. Le fatture devono riportare inoltre le seguenti indicazioni: – il numero e la data della determinazione dirigenziale di aggiudicazione; – il codice CIG (Codice Identificativo Gara); – il codice IBAN.

ART. 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I. L'operatore economico assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010 n. 136. In particolare, si obbliga:

- a utilizzare per la presente commessa pubblica uno o più conti correnti bancari o postali ad essa dedicati, anche non in via esclusiva, accessi presso banche o presso la società "Poste Italiane S.p.A.", fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 5, della legge citata;
- a registrare su tali conti correnti dedicati tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa;
- ad effettuare tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della legge citata;
- a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei predetti conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;

II. In caso di mancata comunicazione degli estremi dei conti correnti dedicati si renderanno applicabili le sanzioni previste dall'art. 6 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e non potranno essere effettuati i pagamenti.

ART. 11 – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il certificato di collaudo o di regolare esecuzione sono subordinate all'acquisizione del DURC.

2. Ai sensi dell'art. 105 comma 9 ai fini del pagamento della prestazione il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante, a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano prima dell'inizio dei lavori alla stessa Stazione appaltante la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Casa Edile, ove presente, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 17 dello stesso articolo.

3. In caso di inadempienza contributiva risultante da Durc regolarmente emesso trova applicazione l'articolo 30 comma 5 e articolo 105 commi 9, 10, 11 e 16

ART.12 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

Al termine dei lavori ed in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore il direttore dei lavori redige, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 8, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione, da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 56 del presente Capitolato speciale.

Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato al direttore dei lavori le certificazioni e i collaudi tecnici di cui all'articolo 22, comma 6; in tal caso il direttore dei lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il rilascio del certificato di regolare esecuzione di cui all'articolo 56, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 28.

ART.13 - TERMINI PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 116 del Codice contratti.

ART. 14 - NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;

b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;

c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 40, commi 1, 2 o 5 nonché agli articoli 42, 43, 44 o 45.

Art. 15 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

1. L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare e ottemperare a tutte le disposizioni dettate dalla normativa in materia di sicurezza, antinfortunistica e di salute dei lavoratori vigente al momento dell'esecuzione del servizio nel corso del periodo contrattuale.

2. Il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori – P.O.S. dovrà essere consegnato all'Ente appaltante prima della firma del contratto unitamente al nominativo di un tecnico qualificato quale responsabile del servizio di protezione e prevenzione ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

3. L'appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni di legge, decreti e regolamenti in materia di obblighi previdenziali ed assistenziali. In particolare si obbliga ad osservare le norme derivanti dalle leggi in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione, di prevenzione e infortuni sul lavoro.

4. L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente nei confronti di tutto il personale adibito all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tutte le condizioni normative e retributive previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali e locali in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione indipendentemente dalla forma giuridica dell'organismo aggiudicatario, restando l'Ente committente completamente esonerato da qualsiasi responsabilità in merito.

5. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui sopra, l'Ente committente procederà alla sospensione dell'emissione dei mandati di pagamento per un ammontare corrispondente alla cifra non corrisposta agli Enti previdenziali ed assicurativi ed al personale dipendente e sino a quando non sia intervenuto il relativo pagamento ovvero che ogni vertenza sia stata definita.

6. Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna e né chiedere risarcimento di danni per tale titolo.

7. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.

8. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche ed integrazioni approvate

o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 43.

ART. 16 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Ai sensi dell'articolo 18 del Codice appalti 2023 sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

a) le spese contrattuali;

b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

e) ai sensi dell'articolo 34, comma 35, della legge n. 221 del 2012, l'aggiudicatario, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, deve rimborsare alla Stazione appaltante le spese per le

pubblicazioni di cui all'articolo 122, comma 5, secondo periodo, del Codice dei contratti, su un quotidiano a diffusione nazionale e un quotidiano a diffusione locale.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge;

ART. 17 - COPERTURE ASSICURATIVE

L'operatore economico dovrà essere dotato di polizza di responsabilità civile derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

ART. 18 – DIVIETO DI SOSPENSIONE O RITARDO NELLA FORNITURA

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare la fornitura oggetto del presente capitolato con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Università o si verificano ritardi nei pagamenti dovuti all'Appaltatore stesso.

La sospensione o il ritardo nell'esecuzione della fornitura per scelta unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempimento contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto, qualora lo stesso Appaltatore, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Università a mezzo PEC non vi abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione volontaria da parte dell'operatore economico comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

ART. 19 – RECESSO

I. Il recesso volontario da parte dell'operatore economico comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

II. Il Comune ha la facoltà di sospendere o revocare l'incarico del presente servizio, in qualsiasi momento, mediante decisione motivata, comunicata all'operatore economico. In tal caso l'operatore economico ha diritto ad ottenere la corresponsione dell'onorario e delle spese per il servizio effettuato fino alla data della sospensione o revoca, se svolto in conformità al presente atto e tecnicamente corretto.

III. Qualora la revoca dell'incarico avvenga per difetto dell'operatore economico, per inattendibilità tecnica ed economica, o per ritardo nella prestazione oltre i termini previsti all'art. 5 del presente disciplinare, il Comune si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto ai sensi e per gli effetti

dell'art. 1456 del C.C. a tutto danno e rischio dell'operatore economico al quale non sarà dovuto alcun compenso, senza possibilità di opposizione o reclamo.

ART. 20 - CONTROVERSIE

I. Eventuali divergenze sorte tra l'Amministrazione ed l'operatore economico circa l'interpretazione del presente contratto e della sua applicazione, qualora non possano essere composte in via amministrativa, saranno deferite al giudizio di tre arbitri dei quali due scelti rispettivamente da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, scelto d'accordo tra le parti, o in caso di disaccordo, dal Presidente del tribunale nella cui giurisdizione ha sede l'Amministrazione.

II. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo si farà riferimento a quanto disposto dal D.lgs 15 aprile 2016 n. 50, nonché alle linee guida attuative in materia emanate dall'ANAC. III. In caso di controversia è competente il foro di Monza.

ART. 21 - VALIDITA' DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare è impegnativo per l'operatore economico dopo la sua sottoscrizione e per l'Amministrazione dopo l'esecutività della Determinazione Dirigenziale relativa all'affidamento dell'incarico, di cui il Responsabile del Procedimento darà comunicazione con lettera di conferma.

ART. 22 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, le Parti richiamano la disciplina civilistica del contratto di prestazione d'opera intellettuale (articoli 2229 – 2238 c.c.).

ART. 23 - REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'operatore economico dichiara sotto la propria responsabilità di essere in regola con i versamenti contributivi e di impiegare per raggiungere le finalità del presente incarico, personale e collaboratori anch'essi in regola con i versamenti contributivi.

ART. 24 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

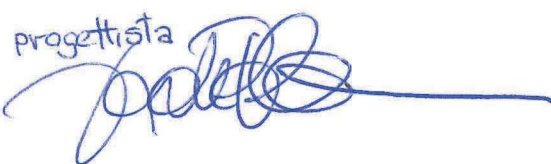
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento a tutta la normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale.

Luogo, _____ data _____

L'operatore economico
In fede (firmato digitalmente)

Sesto San Giovanni, data _____

Il Committente
Il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Global Service – Verde
arch. Antonio Di Giorgio (firmato digitalmente)

Il progettista




CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 1

Il Responsabile
del Procedimento:

Arch. Antonio Di Giorgio

RELAZIONE DESCRITTIVA - TECNICA

Data: Luglio 2026



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Città metropolitana di Milano
Comune di Sesto San Giovanni

Intervento di allestimento delle Biblioteche comunali del
comune di Sesto San Giovanni per aggiornamento ed
adeguamento della dotazione di arredi.

Progetto esecutivo

luglio 2026

Relazione tecnico - descrittiva

A seguito delle opere di riqualificazione della Biblioteca Centrale Comunale – Villa Visconti D'Aragona e delle opere di adeguamento antincendio presso la Biblioteca Karl Marx eseguite dal proprietario in occasione dei rinnovi contrattuali, il Comune di Sesto San Giovanni ha la possibilità di valutare la riqualificazione delle dotazioni di allestimento ed arredo delle Biblioteche, e l'occasione di poter valutare un intervento "progettuale" a spettro più ampio che avvii un coordinamento in termini di colori, materiali, forme delle dotazioni di arredo in tutti gli spazi con la stessa destinazione.

L'opportunità di dar seguito all'allestimento della Biblioteca Centrale appena concluso adeguando anche per altre strutture bibliotecarie il linguaggio formale si sposa con la necessità di rinnovo per ragioni tecnico-pratiche.

Il presente progetto si occupa di dare fornitura di arredi e accessori di allestimento funzionali alla riapertura delle sedi impostando una sorta di "immagine coordinata" partendo dalle strutture della Biblioteca Karl Marx e della Biblioteca Centrale.

Materiali con classificazione di resistenza al fuoco 1-2, materiali rispondenti alle direttive CAM, preferenza per le finiture in metallo, colori uniformi con base chiara e contrasti cromatici per gli elementi più significativi sono le linee guida di progetto.

Gli arredi di cui ci si occupa nel progetto sono librerie, espositori, contenitori per la miglior conservazione e consultazione di volumi, libri, materiali didattici, in metallo bianco, con dotazione di accessori indispensabili per la "comunicazione" e informazione e per la miglior funzionalità (etichette, segnali e cartelli informativi, distanziatori e separatori...)

Nel caso delle Biblioteche genericamente, e della Marx in particolare, l'utenza diventa sempre più variegata e flessibile, eterogenea di frequentatori più o meno abituali, giovani, anziani, bambini, avrà quindi a disposizione spazi altrettanto adattabili e modulabili con la scelta di tavoli di lettura/studio/lavoro mobili su ruote e inclinabili.

Ampi e comodi, di colore chiaro, con struttura solida in metallo.

A completamento sedie impilabili in materiale misto plastico e metallo (per la struttura) leggere ma robuste e impiegabili per tutti gli usi.

Le aree più tipicamente di lavoro, cioè il banco accoglienza, ricezione e distribuzione con gli annessi piani di smistamento e scaffali di preparazione, saranno di impatto visivo importante, con particolare cura di materiali e colori (piani anti alone, alzate per gli operatori a pc...).

La soluzione di un banco lungo e continuo con un retro attrezzato a librerie chiuse o a giorno consente la miglior ergonomia e funzionalità dello spazio, favorendo gli operatori nelle quotidiane mansioni.

La struttura planimetrica della Biblioteca Marx presenta un corridoio di ingresso che distribuisce le attività a sinistra e destra in modo pratico e funzionale.

A sinistra si accede verso un ampio locale doppio che sarà destinato per la parte più prossima all'ingresso all'accoglienza e alle operazioni di prestito, restituzione, organizzazione con il banco desk sopra descritto.

Viene proposto di creare con l'allestimento, per questa porzione del grande salone, una sorta di "salottino" che ospiti diverse funzioni tra cui anche l'attesa delle operazioni di "biblioteca" o la semplice fruizione dello spazio con la fornitura di sedute ampie e comode a poltrona o divanetto tavolini e accessori.

Un angolo separato visivamente, ma non fisicamente, dalla posa di scaffalature aperte ospita la zona delle postazioni per la navigazione privata e di ricerca.

La seconda porzione del salone è destinata principalmente alla conservazione e conservazione dei libri ed allo studio e lettura; la fornitura di scaffalature su ruote e di tavoli movimentabili su ruote darà l'opportunità di sfruttare in maniera multifunzionale lo spazio.

La dotazione di arredi qui, seppur non massiccia e invasiva, è infatti più che sufficiente a modulare lo spazio per ospitare piccole conferenze o spettacoli, riunioni, laboratori... con gesti semplici e pratici di spostamento degli elementi dell'allestimento.

A destra dell'ingresso si trova la sala destinata al pubblico più giovane; anche questo spazio prevede arredi leggeri e facilmente movimentabili per garantire la flessibilità di utilizzo.

Tavoli piccoli e pratici per lettura e laboratori, sedie impilabili, pouf e poltrone per sedute informali e trasformabili in gioco per consistenza e colore...

L'arredo va armonizzato con le direttive e scelte progettuali basate su:

attenzione al risparmio energetico e dell'isolamento acustico,

comfort ed efficienza nell'illuminazione

ergonomicità, nella fruibilità degli spazi.

Colori e materiali sono in sintonia con l'idea generale di immagine più possibile coordinata tra le varie biblioteche dagli spazi di prima accoglienza (bancone informativo) alle postazioni e posti per consultazione, studio e lettura.

Più nel dettaglio l'attenzione è da rivolgere alla scelta di arredi certificabili per caratteristiche di rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi, secondo le disposizioni normative vigenti, nonché di classificazione di resistenza al fuoco adeguata (classe 1/2).

- Le scrivanie e tavoli dovranno essere dotate di un sistema "passacavi", o meglio di raccolta e occultamento dei cavi, per ottimizzare la posizione degli elementi e nascondere i cavi di alimentazione delle postazioni, al fine di salvaguardare danneggiamenti, migliorare l'ergonomicità, evitare intralci e salvaguardare le dotazioni impiantistiche;

- Le cassettiere saranno dotate di ruote per poter agevolmente sistemarle nella posizione più idonea alla corretta postura e ai corretti movimenti dell'operatore;

- le librerie bifacciali e/o monofacciali in metallo bianco saranno in metallo verniciato a polvere bianca (RAL 9010) saranno dotati di ripiani da posare a interasse variabile (di preferenza 35 cm e multipli), non più alti di cm 205 per la fruizione senza scale, treppiedi o sistemi non sicuri per raggiungere altezze maggiori;

- Le armadiature della zona tecnica e operativa sono anch'esse in metallo, con alternanza di soluzioni a giorno e chiuse ad ante e di altezze variabili tra 100 e 150 cm;

- Le sedute della sala (pouf e sedute informali) dovranno avere altezza consona al cittadino e utente medio, cioè non troppo basse (minimo 40cm da terra) e con imbottitura rigida per facilitare il movimento dell'alzarsi;

- l'allestimento del bancone informazioni verrà trattato alla stregua di una scrivania "desk" ma con particolare attenzione a garantire la possibilità di utilizzo da parte di operatori eventualmente anche su sedia a rotelle, quindi impostato come una sorta di scrivania operativa con separatori ad alzata per la giusta separazione delle operazioni di ufficio a computer e ampie zone in piano per il più diretto scambio utente / operatore.

di seguito si riporta uno specchietto riassuntivo delle dotazioni che si prevedono:

VILLA VISCONTI

sala reception integrata con

- n° 4 scaffalatura espositore in metallo bianco a piani inclinati
cm 100x28h160
- n° 2 espositori per volantini in metallo (bianco o blu ottanio)
cm min 60x28h160

uffici e retro-banco integrazione con

- n° 2 mobiletti su ruote in metallo portastampante su ruote con cassetto
e sportello frontale

librerie e scaffalature esistenti da allestire con accessori

- n° 500 separatori metallici a l vari colori
- n° 120 cartelli a busta magnetici per nomenclatura sezioni librerie

BIBLIOTECA MARX

zona salottino composta da

- n° 2 poltrone Polietilene
- n° 1 pouf ecopelle
- n°1 tavolino basso
- n°1 tappeto in materiale ignifugo

zona desk composta da

- n° 4 scrivanie cm 160x80 attrezzate con pannello frontale decorativo a
terra e alzatine di separazione utente / operatore a comporre il "banco
accoglienza"
- canaline passacavi in pvc anti inciampo da posare a terra a completare
il "banco accoglienza"
- n°4 poltrone operative – sedie ergonomiche da lavoro
- n° 2 armadiature metalliche cm 100x45x h180 a giorno
- n° 2 armadiature metalliche cm 100x45xh120 con top in laminato
classificazione resistenza al fuoco cl. 1
- n° 4 sedie utenza con struttura in metallo a slitta e sedile/schienale in
polipropilene colorato
- n° 4 mensole metalliche a L cm 100x26
- n° 2 armadi scaffali bifacciali su ruote a 7 ripiani

zona navigazione composta da

- n° 2 scrivanie / tavolo ribaltabile e su ruote cm 160x80
- n° 4 sedie utenza con struttura in metallo a slitta e sedile/schienale in
polipropilene colorato
- n° 1 pannello insonorizzato e separatore in tessuto ignifugo

zona conservazione e consultazione veloce composta da

- n° 11 armadi scaffali bifacciali su ruote a 7 ripiani
- n° 8 armadi scaffali monofacciali cm 100x30xh 205 a 7 ripiani

zona lettura e studio composta da

- n° 6 scrivanie / tavolo ribaltabile e su ruote cm 160x80
- n° 24 sedie utenza con struttura in metallo a slitta e sedile/schienale
in polipropilene colorato

sala piccola / bambini:

area conservazione composta da

- n° 4 armadi scaffali monofacciali cm 100x30xh 205 a 7 ripiani
- n° 6 armadi scaffali monofacciali speciali "kids" attrezzati anche con sedute – mensole gioco – ripiani lavoro

area condivisione e gioco composta da

- n° 1 tavolo a ribalta con ruote cm 160x80
- n 6 sedie utenza con struttura in metallo a slitta e sedile/schienale in polipropilene colorato
- n° 2 tavoli bassi per laboratori /gioco / lettura bambini (6/8 bambini)
- n° 10 sedie in plastica bambino

Per la valutazione economica delle forniture sono state condotte ricerche di mercato, atte a valutare prezzi unitari di applicazione coerenti ed attendibili, aggiornati alla data di realizzazione e congrui al livello estetico e tecnico richiesto; si rimanda la descrizione puntuale al documento "Computo Metrico Estimativo" delle forniture.

All'importo per la fornitura si somma la voce destinata a coprire spese di trasporto, carico e scarico.

La somma netta derivante totale per l'allestimento è pari a € 54.888,73 suddivisi in € 54.398,00 per la fornitura oltre agli oneri per la sicurezza per € 490,73

Il Progettista
arch. Davide Brambilla

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Di Giorgio



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO - BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

DOC. 02

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E DESCRIZIONE FORNITURE

Data: Luglio 2026

ABACO ARREDI – COMPUTO ESTIMATIVO

N.P.		DESCRIZIONE	SPECIFICHE	NUMERO	PREZZO APPLICAZIONE	TOTALE
	A	biblioteca Karl Marx				
01 - arr		Scrivanie – postazioni desk allestite con frontale paragambe e decorativo, alzatine a mensola per separazione area operativa pc con piano forato passacavi; struttura metallica robusta, piano in laminato in colore chiaro e anti alone, classe ½ resistenza al fuoco	Scrivanie – postazioni desk	3		
			misure 160x80x75h		€ 975,00	€ 2.925,00
02 - arr		passacavi	carter magnetico nascosto alla vista da struttura scrivania	4	€ 60,00	€ 240,00
03 - arr		cassettiere/armadietti	con ruote- misure -50x50x50h	4	€ 145,00	€ 580,00
04 - arr		mobili bassi con top in laminato a contrasto	Mobile ad ante - misure 100x120hx50	3	€ 550,00	€ 1.650,00
05 - arr		Mobili alti a giorno	Mobile a giorno misure 100x205hx40	2	€ 660,00	€ 1.320,00
06 - arr		sedie ergonomiche per postazioni di lavoro		5	€ 150,00	€ 750,00
07 - arr		POUF	sedute informali tonde o lineari tessuto lavabile o ecopelle o polipropilene	4	€ 395,00	€ 1.580,00
08 - arr		Sgabello con funzione tavolino		2	€ 90,00	€ 180,00
09 - arr		sedie utenza		35	€ 80,00	€ 2.800,00
10 - arr		tavoli a ribalta – lettura e multifunzione	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	8	€ 672,00	€ 5.376,00
11 - arr		Sistema di scaffalature bifacciali	scaffale bifacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm su ruote	13	€ 900,00	€ 11.700,00
12 - arr		Sistema di scaffalature monofacciali	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento	10	€ 715,00	€ 7.150,00
13 - arr		Sistema di scaffalature monofacciali per bambini	scaffale monofacciale in metallo colore chiaro (ral9010) 6 – 7 ripiani per lato moduli da 100x50h205 cm fissaggio antiribaltamento, allestimento di sedue e ripiani – gioco – laboratorio	5	€ 900,00	€ 4.500,00
14 - arr		tavolo gioco e laboratorio bambini	tavolo di misure indicative 180x80h40 cm con piano in laminato anti alone, ellittico o con bordi stondati	1	€ 529,00	€ 529,00
15 - arr		sedie in polipropilene per bambini	tavoli con piano in laminato anti alone, sistema a ribalta e montati su ruote	10	€ 44,25	€ 442,50
16 - arr		tappeto gioco e didattica	tappeto in tessuto ignifugo a quadrotti componibili	1	€ 734,00	€ 734,00
17 - arr		pouf gioco e sedute bambini	sedute informali pouf bambini	4	€ 250,00	€ 1.000,00

biblioteca Centrale VILLA VISCONTI				
18 - arr	B	tavoli a ribalta - lettura e multifunzione	4	
				€ 672,00
				€ 2.688,00
19 - arr		libreria a ripiani inclinati e variabili in scaffale a piani inclinati in metallo bianco altezza con struttura e ripiani in metallo 100x30x205	3	
				€ 600,00
				€ 1.800,00
20 - arr		libreria a ripiani inclinati e variabili in espositore volantini in metallo bianco altezza con struttura e ripiani in metallo 100x28x160	2	
				€ 250,00
				€ 500,00
21 - arr		mobiletto basso su ruote per stampante mobiletto porta stampante di metallo dipartimentale (cm 55x55x55) colore chiaro (bianco 9010) con cassetto e sportello frontali	2	
				€ 293,75
				€ 587,50
22 - arr		etichette fronte scaffale per nomina settori etichette magnetiche formato A5 per nominare i settori di conservazione, del tipo busta trasparente e profilo magnetico	120	
				€ 9,50
				€ 1.140,00
23 - arr		SEPARATORE A "L" PER SCAFFALATURE lamina metallica a L per separatori vari colori	500	
				€ 3,75
				€ 1.875,00
24 - arr	C	trasporto, scarico e montaggio		
25 - arr		valutazione percentuale 4,6% su valore totale fornitura		
				€ 2.351,00
		ARREDO E ALLESTIMENTO COMPLETI FORNITI E POSATI		€ 54.398,00
sic	D	costi sicurezza - da "stima sommaria costi"		€ 490,73

Sezione A) Biblioteca Marx	€ 43.456,50
Sezione B) biblioteca Centrale Villa Visconti	€ 8.590,50
Sezione C) trasporto e montaggio	€ 2.351,00
Sezione D) oneri per la Sicurezza	€ 490,73
TOTALE NETTO A + B + C + D	€ 54.888,73

Il Progettista

arch. Davide Brambilla



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

**FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO -
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. WP 644D2600395004**



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

allegato. 01

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

ALLEGATO 01 – DICHIARAZIONE RISPONDEZZA CAM

Data: Luglio 2026

ALLEGATO H: DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 221/2015 COME
MODIFICATA DAL DECRETO 23 GIUDNO 2022 N° 54

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE (CAM)

Il sottoscritto.....nato a
il..... C.F. residente a.....
Prov. Via n.
CAP.....
nella sua qualità di.....
.....
dell'impresa.....
Cod. Fiscale Impresa
P. IVA (se diversa dal cod. fiscale)
Tel Fax
e-mail.....
PEC.....

**DICHIARA AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,
CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI
AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DELL'ART. 76 DEL MEDESIMO DPR 445/2000:**

☐ **IN QUALITÀ DI PRODUTTORE:**

*che i prodotti forniti, rientranti nell'elenco delle categorie soggette alla rispondenza e
verifica dei criteri CAM attualmente in vigore, sono rispondenti ai requisiti dei criteri
ambientali minimi richiesti dal decreto 23 giugno 2022 n° 254 criteri ambientali minimi per
l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per
interni anche in relazione alla certificazione PEFC o equivalente. (GU serie generale n.184
del 08-08-2022)*

☐ **IN QALITÀ DI RIVENDITORE/DISTRIBUTORE**

*Che, per i prodotti forniti, rientranti nell'elenco delle categorie soggette alla rispondenza e
verifica dei criteri CAM attualmente in vigore, il produttore è in possesso dei requisiti di cui
al punto 1)*

**In entrambi i casi, i relativi documenti di prova, così come richiesti nell'allegato al decreto 23
giugno 2022 n° 254 saranno forniti in fase di consegna/installazione dei prodotti**

Data_____

Timbro e Firma

**N.B.: Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia non
autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Territorio Edilizia Pubblica e Global Service-Verde

**FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO –
BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. CUP C44D2600395004**



Progettista:
Arch. Davide Brambilla

allegato. 34

Il Responsabile
del Procedimento:
Arch. Antonio Di Giorgio

**ALLEGATO "34" – PAN GPP documento tecnico redatto dal Ministero
dell'Ambiente: definizione Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

Data: Luglio 2026

Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP)

Allegato 34 del PAN GPP è il documento tecnico, redatto dal Ministero dell'Ambiente, che definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO del documento Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi

Scopo del documento

Il presente documento è complementare alla prima edizione dei "criteri ambientali minimi" per la categoria "arredi" e ha lo scopo di fornire indicazioni sulla metodologia, le fonti informative utilizzate, i riferimenti normativi e il mercato dei prodotti in questione, in modo da offrire un quadro più approfondito rispetto ai criteri ambientali minimi selezionati e alle altre informazioni presenti sul documento stesso.

Prodotti interessati

La categoria comprende tutti i tipi di arredi per interni destinati a tutti gli usi oggetto di acquisti pubblici (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura).

Riferimenti per i Criteri Ambientali Minimi

Il quadro di riferimento dei criteri ambientali minimi

La Legge 296 del 2006, Finanziaria 2007, individua al comma 1127 un elenco di 11 categorie merceologiche per le quali devono essere definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Verdi prevede la definizione di criteri ambientali minimi per tali categorie merceologiche, allo scopo di agevolare le stazioni appaltanti nel mettere in pratica il GPP e favorire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

I criteri ambientali minimi sono definiti come "indicazioni tecniche" del Piano d'Azione Nazionale, sia generali che specifiche di natura ambientale e, quando possibile, etico-sociale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, criteri premianti della modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) che, se recepite dalle "stazioni appaltanti", saranno utili a classificare come "verde" la fornitura o l'affidamento di servizi/lavori effettuato in conformità ad essi.

I criteri ambientali si definiscono "minimi" essendo elementi "di base" di qualificazione delle iniziative ambientalmente preferibili e tali da garantire un'adeguata risposta da parte del mercato dell'offerta.

Le fonti normative del GPP

Da diversi anni il GPP è considerato uno strumento importante per favorire la diffusione sul mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica.

Per questo motivo diversi documenti e atti ufficiali¹ della Commissione Europea hanno supportato l'inserimento di considerazioni ambientali nelle procedure di acquisto pubblico prima ancora che la materia degli appalti pubblici fosse riformata con le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE che hanno introdotto l'esplicita facoltà di inserire considerazioni ambientali nelle procedure d'acquisto.

Difatti, le Direttive 17 e 18 del 2004 hanno riconosciuto la valenza degli aspetti di tutela ambientale e sociale subordinando il principio di economicità alla valorizzazione di tali criteri ed esplicitando sia la possibilità sia le modalità con le quali un'amministrazione può procedere in modo giuridicamente corretto ad effettuare acquisti ambientalmente sostenibili.

Il legislatore nazionale con il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici, ha recepito le Direttive comunitarie e ha fornito, in qualche passaggio, input ancor più vigorosi di quelli di matrice comunitaria. In particolare l'art. 2 stabilisce la possibilità di "subordinare il principio di economicità, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela dell'ambiente e della salute e alla promozione dello sviluppo sostenibile" e l'art. 68 circa le "Specifiche tecniche" che introduce nel nostro ordinamento l'obbligo di definire le specifiche tecniche "Ogniqualvolta sia possibile",... "in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale".

Per quanto concerne le altre prescrizioni pertinenti recepite dal D.Lgs. 163/2006 sono contenute nei seguenti articoli:

art. 40 e art. 42 sulle capacità tecniche e professionali (art. 48 Direttiva Europea 18/2004);

art. 44 sulle norme di gestione ambientale (art. 50 Direttiva Europea 18/2004);

art. 58 che inserisce le componenti di sostenibilità ambientale tra quelle che permettono di considerare un appalto "particolarmente complesso" e quindi di ricorrere al "dialogo competitivo";

art. 69 sulle condizioni di esecuzione dell'appalto (art. 26 Direttiva Europea 18/2004);

art. 83 "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

Requisiti dei CAM

I Criteri Ambientali Minimi garantiscono i seguenti requisiti:

- Rispetto dei principi della normativa sugli appalti (trasparenza, non discriminazione) e degli specifici requisiti previsti per la definizione delle specifiche tecniche, dei criteri premianti, dei mezzi di prova
- Adeguato riscontro sul mercato italiano ed europeo
- Analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto (incluso uso e analisi del fabbisogno)

Inoltre i Criteri Ambientali Minimi supportano in particolare la realizzazione di gare con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, prevedendo criteri di aggiudicazione premianti e non precludendo la facoltà delle stazioni appaltanti di inserire criteri più restrittivi, in base al proprio mercato di riferimento e alla propria esperienza pregressa in ambito di gare "verdi".

Procedura e metodologia seguita per la definizione dei criteri

I Criteri Ambientali Minimi sono definiti nell'ambito delle attività del Comitato di Gestione GPP / IPP istituito con DM 185 del 18 ottobre 2007, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Comitato opera attraverso gruppi di lavoro specifici che analizzano e selezionano i criteri ambientali minimi seguendo una procedura che prevede momenti di approfondimento e confronto con i rappresentanti dei produttori interessati; una volta definita la proposta di criteri, essi vengono presentati per un confronto allargato al Tavolo di lavoro Permanente PAN GPP.

Ulteriori informazioni

Tutti i riferimenti normativi sopra citati nonché gli stessi Criteri Ambientali Minimi e i relativi documenti di background sono presenti sul sito www.dsa.minambiente.it/gpp.

Gli aspetti e gli impatti ambientali degli arredi.

Per considerare gli impatti ambientali di questa categoria di prodotti è necessario tenere conto degli impatti ambientali generati lungo il ciclo di vita ambientale dei materiali di cui è costituito il prodotto e gli impatti del prodotto finale durante la sua vita media e lo smaltimento.

Ad ogni modo il carico ambientale legato alla produzione dei diversi componenti è prevalente rispetto a quello che deriva dall'assemblaggio degli arredi stessi. Per questo motivo l'attenzione sugli aspetti ambientali prende in considerazione i materiali che sono principalmente utilizzati nella produzione degli arredi (inclusi i trattamenti superficiali).

Le parti di un mobile possono essere costituite di una larga varietà di materiali.

Può essere difficoltoso dunque per un produttore soddisfare i criteri ambientali per ciascuna tipologia di materiale usata.

Ecco perchè è opportuno definire criteri ambientali per quei materiali con una quota (in peso) rappresentativa rispetto al peso complessivo finale del mobile.

Per avere un'idea della rilevanza di ogni singolo materiale si può pensare che i mobili da ufficio siano mediamente composti per più del 50% del peso da legno o prodotti legnosi e per circa il 37% da metalli, la parte restante è composta da altri materiali quali imbottiture, tessuti, vetro, ecc.; la plastica rappresenta circa l'1%.

L'attenzione sarà rivolta ai principali materiali (inclusi i trattamenti delle superfici e le colle) che sono tipicamente i più utilizzati nel mobilio:

- _ legno e pannelli a base di legno
- _ metalli
- _ plastiche
- _ tessuti
- _ imbottiture

Oltre agli aspetti ambientali dei principali materiali che vengono usati nel mobile è necessario valutare quelli relativi al trattamento finale dello stesso (come il laccaggio o l'incollaggio) ed infine, per chiudere il cerchio, tener conto dell'impatto in fase di smaltimento.

In relazione agli impatti ambientali dei vari materiali con cui può essere costituito un mobile si rappresenta quanto segue:

Legno e prodotti a base di legno

Dopo il settore dell'edilizia, l'industria dell'arredamento e della carta sono i principali consumatori di legno.

Gli aspetti ambientali chiave del legno massello sono soprattutto legati al profilo della legalità e alla gestione sostenibile delle foreste da cui proviene.

Gli impatti correlati all'origine incontrollata del legno sono ad esempio la perdita di biodiversità, l'erosione e l'impoverimento del suolo. Inoltre, poiché la maggior parte del legno è trattato, deve essere posta attenzione ai trattamenti di superficie del legno, specie se destinato ad essere utilizzato in ambienti interni.

Oltre al legno massello, sono largamente usati nell'arredamento i prodotti a base di legno (come i pannelli). I pannelli sono utilizzati in molti tipi di mobili, per esempio lavagne, tavoli e banchi.

Le tre principali categorie di pannelli di legno sono pannelli di fibre, di particelle e compensati.

Sono essenzialmente prodotti sotto calore e pressione con l'aggiunta di colle per far attaccare fibre, particelle o fogli di legno. Attualmente si sta diffondendo l'uso di fibre riciclate nella produzione di pannelli in legno.

Da un punto di vista ambientale l'utilizzo di un materiale secondario deve essere incoraggiato sebbene in questo caso si pone il problema della possibilità di eventuali contaminazioni.

Infatti l'uso di fibre riciclate non deve comportare un possibile rischio per la salute umana in fase di utilizzo dei mobili o per l'ambiente dopo lo smaltimento.

L'impatto ambientale e sulla salute di questi prodotti è pertanto legato alle pratiche forestali e alle sostanze usate come collanti e finiture (come le resine di formaldeide, la melamina, l'epossidica le resine di poliuretano, il vinil etilene acetato etc.).

Prendendo in considerazione sia il legno che i prodotti a base di legno, devono essere definiti criteri per ridurre gli impatti collegati a:

- _ l'origine del legno: la gestione delle foreste di provenienza
- _ l'uso di sostanze pericolose nel processo di produzione
- _ le emissioni di formaldeide

Infine è anche importante sottolineare che il legno è una risorsa rinnovabile a differenza di altri materiali come la plastica o i metalli e, come tale, il suo uso negli arredamenti va promosso.

Metalli

I principali tipi di metalli per la produzione degli arredi sono alluminio, acciaio (soprattutto l'acciaio inossidabile e il ferro) (specialmente negli arredi per esterni).

Sono usati come materiali di base per esempio nelle gambe di tavoli e sedie e nelle lavagne. Tuttavia altri tipi di metalli possono essere usati negli accessori.

Gli impatti più significativi sono legati alla produzione del metallo e sono i seguenti:

- _ L'influenza sul paesaggio, la contaminazione dei metalli nelle risorse acquifere locali e l'emissioni di polveri e rumore durante i processi di estrazione della bauxite per l'alluminio e del ferro minerale.

_ Il consumo energetico (proveniente da fonti quali carbone, gas naturale, e centrali nucleari o idroelettriche), il rilascio di metalli pesanti soprattutto attraverso le acque reflue e le emissioni di fluoro, polvere ossido di azoto, ossido di zolfo ecc. durante la produzione nelle fabbriche metallurgiche per ottenere alluminio, ferro e acciaio.

_ Le emissioni di metalli pesanti e altri composti quando il metallo subisce i trattamenti superficiali (galvanizzazione, pittura, placcaggio, smaltatura) allo scopo di allungare la vita media e il pregio estetico eccetto per l'acciaio inossidabile che non ha necessità di avere rivestimenti superficiali.

Inoltre i metalli non sono rinnovabili sebbene le loro riserve possono durare per molte centinaia di anni.

Tuttavia, in generale, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei metalli il criterio più appropriato sarebbe quello di ridurre la quota di metallo usato a favore di legno e materiali a base di legno.

Incrementare la percentuale di materiale riciclato nel metallo contribuisce notevolmente a ridurre il fabbisogno energetico per produrre acciaio e alluminio. Per esempio l'energia necessaria per produrre un kg di alluminio riciclato al 100% è all'incirca il 10% di quella necessaria per produrre l'alluminio primario.

Al di là dei risparmi di energia riduce anche l'impatto delle miniere descritto sopra e riduce i flussi di rifiuti finali.

Pertanto dovrebbe essere incoraggiato l'uso del metallo riciclato.

Allo scopo di promuovere il riciclaggio è importante assicurare che le parti metalliche degli arredi possano essere facilmente rimosse per favorirne la raccolta differenziata.

Plastiche

Nell'ambito della categoria "plastiche" rientrano un'ampia schiera di prodotti realizzati attraverso gas naturale o petrolio.

Alcuni degli impatti correlati alla produzione di plastica sono:

_ L'uso di risorse non rinnovabili

_ L'uso di additivi quali stabilizzanti, ritardanti di fiamma, plastificanti con sospetti proprietà pericolose per l'ambiente e la salute umana

_ La relazione tra sostanze pericolose durante la produzione e lo smaltimento finale dei rifiuti.

Come i metalli, anche le plastiche possono essere riciclate, ma è importante che le parti di plastica siano facilmente rimovibili dal prodotto e che la tipologia di plastica sia identificata.

Pertanto i criteri ambientali per la plastica dovrebbero concernere la limitazione di alcuni specifici additivi nella produzione delle parti di plastica e la marcatura delle stesse in modo da agevolare il recupero e il riciclo.

Come per i metalli, l'uso della plastica riciclata dovrebbe essere incoraggiato, per ridurre l'impatto legato alla produzione, così come l'uso delle risorse rinnovabili.

Tessuti e pellame

I tessuti possono essere costituiti da vari materiali, sia fibre naturali che sintetiche.

Potenzialmente tutti i tipi di tessuti sono applicabili nei mobilifici (lana, cotone, poliestere, yuta, lino).

Anche la pelle è usata, sebbene meno di frequente.

Gli impatti dei diversi tessuti sono correlati principalmente alla fase produttiva, specialmente al trattamento delle fibre.

Così i più importanti impatti sull'ambiente e sulla salute umana sono:

- _ L'uso dei pesticidi (nel caso di fibre naturali) – durante la fase della loro coltivazione
- _ Le emissioni di COV (composti organici volatili) nell'aria (in caso di fibre plastiche) durante la fase produttiva
- _ Lo sversamento di coloranti, pigmenti, fungicidi, composti del cromo, ecc. nell'acqua durante il trattamento delle fibre e la concia delle pelli per la produzione di pellame
- _ La presenza di sostanze pericolose nel prodotto.

Allo scopo di ridurre questi effetti negativi alcune sostanze come formaldeide, metalli pesanti, coloranti azoici, ecc. debbono essere banditi o limitati nei processi di fabbricazione e manifattura e nel prodotto finale.

Materiali di imbottitura

I materiali di imbottitura sono principalmente schiume di poliuretano e schiume di lattice usate nei mobili imbottiti come materiale di riempimento per i sedili, schienali delle sedie, divani e braccioli.

Gli aspetti più importanti, che possono essere affrontati nel definire i criteri per materiali di imbottitura, sono:

- _ L'uso di sostanze pericolose nel processo produttivo
- _ La presenza di residui pericolosi nelle schiume
- _ La durata del prodotto finale
- _ L'utilizzo di materie prime

I rivestimenti superficiali

I sistemi di rivestimento sono di solito utilizzati per la protezione (ad esempio la conservazione del legno, anti-corrosione, resistenza al calore) e il disegno / decorazione (colore, lucentezza, trasparenza) delle superfici degli arredi. I sistemi di rivestimento / metodi includono la colorazione, laminati, vernici chiare, lacche, pellicole, carte decorative, adesivi ecc. ma anche la zincatura dell'acciaio.

Gli impatti chiave sull'ambiente e sulla salute umana legati ai trattamenti delle superfici sono:

- _ Le emissioni di COV e di sostanze pericolose usate nei rivestimenti (specialmente metalli pesanti)
- _ Versamento di vernici liquide e in polvere a causa di sovra-spruzzo
- _ Le emissioni a seguito della galvanizzazione di alcuni metalli

Al fine di ridurre tali aspetti negativi, nel definire i criteri per trattamenti superficiali e i rivestimenti devono essere considerati i seguenti aspetti:

- _ La limitazione di COVs e alcuni solventi aromatici nel contenuto dei rivestimenti superficiali
- _ Il divieto di usare agenti associati a determinate frasi di rischio per l'ambiente e la salute umana e sostanze pericolose (come metalli pesanti alcuni ftalati e ritardanti di fiamma alogenati)
- _ La limitazione della vernice del rivestimento
- _ bandire nel rivestimento metalli pesanti e composti

Colle e collanti

Nel settore dell'arredo, il montaggio dei componenti è la vera fase produttiva del mobile, attualmente.

Parte del processo di assemblaggio è costituito dal trattamento superficiale dei componenti e pertanto il principale impatto è collegato all'utilizzo di colle e collanti. Il principale aspetto collegato all'uso di colle è il contenuto di solventi nella colla con la conseguente emissione di COV, sebbene possano essere presenti altre sostanze pericolose.

Pertanto allo scopo di minimizzare l'impatto negativo di alcune colle, è opportuno fissare criteri per limitare il contenuto di COV e di additivi pericolosi nelle colle.

Packaging

Nel consegnare i mobili normalmente il volume di imballaggio è notevole, per proteggere i pezzi.

La riduzione della quantità di imballaggi potrebbe essere un elemento da considerare ma la difficoltà consisterebbe nell'introdurre nella gara un riferimento generico in quanto non è legato ad uno standard di riferimento.

Pertanto sarebbe un elemento di difficile valutazione nell'ambito di una procedura di gara.

Per questo motivo i criteri per l'imballaggio dovrebbero concentrarsi sulla riciclabilità, separabilità e sul contenuto di materiale riciclato.

La vita media di un mobile

Gli aspetti ambientali descritti in precedenza si riferiscono agli effetti diretti della produzione di mobili (dall'acquisizione e alla lavorazione delle materie prime, al loro trattamento e il montaggio dei mobili).

Ma poiché il mobile è un prodotto con una durata di vita relativamente lunga, la vita media diventa un parametro importante dal punto di vista dell'ambiente e per l'uso delle risorse, e l'allungamento della durata dello stesso un obiettivo.

Un prodotto che può essere utilizzato per un periodo di tempo più lungo dovrà essere sostituito meno frequentemente, fatto che ha un effetto complessivo positivo per l'ambiente: minor utilizzo di materie prime, meno inquinamento legato alla produzione, e meno rifiuti.

Questo vale in particolare per prodotti come i mobili in cui l'impatto ambientale è solo in misura limitata legato all'uso, ma deriva principalmente dalla produzione e dallo smaltimento.

Per questo motivo, devono essere definiti criteri che riguardano la durevolezza, la riparabilità, la manutenzione, l'idoneità all'uso, ergonomia e sicurezza, aspetti che allungano la vita media dell'arredo.

L'idoneità all'uso e l'ergonomia si riferiscono rispettivamente al fatto che un prodotto possa soddisfare le aspettative rispetto alla sua funzione e possa contribuire ad un ambiente di lavoro sano per l'utente.

Un prodotto non adatto allo scopo o non comodo verrà sostituito prima. Lo stesso vale per le norme di sicurezza.

Durabilità, idoneità per l'uso, ergonomia e sicurezza dipendono standard di qualità.

La riparabilità è un elemento importante per quanto riguarda la manutenzione dei mobili e la sua durata.

Un pezzo di arredo che può essere riparato non ha bisogno di essere sostituito da uno nuovo. La riparabilità dipende da:

- _ La facilità di smontaggio, che a sua volta dipende dal modo in cui le parti o i materiali sono collegati / montati (il tipo di colla, l'uso di viti o saldature ecc.);
- _ Disponibilità di pezzi di ricambio.

Produzione di rifiuti

In Europa la vita media di un mobile da ufficio va dai cinque ai dieci anni e si stima che ogni anno vengano eliminate circa 11 milioni di sedie, 7,6 milioni di armadietti e quasi 6 milioni di tavoli e scrivanie.

Il mercato dei mobili di seconda mano è ben sviluppato e rappresenta una buona soluzione per la riduzione degli impatti sull'ambiente dovuti alla produzione di rifiuti da mobili per ufficio.

Una volta che il ciclo di vita del mobile è stato esteso al massimo, al fine di aumentare la possibilità di riciclaggio ed evitare lo smaltimento non trattato (in discarica), le parti dei mobili dovrebbero essere:

- _ facili da smontare (per favorire il riutilizzo o il riciclaggio)
- _ etichettate in modo tale da identificare il tipo di materiale di cui è costituito
- _ costituite da materiali riciclabili e/o materie prime rinnovabili

Inoltre, la quantità di sostanze pericolose nelle parti che costituiscono un mobile dovrebbe anche essere limitata in modo di evitare emissioni nell'ambiente in fase di smaltimento.

Anche ritirare il mobilio usato potrebbe essere potenzialmente un buon sistema per garantire il riciclo di tutte le tipologie di mobili. Tuttavia potrebbe non essere praticabile la richiesta di ritirare ogni tipologia di mobilio quindi è consigliabile solo un criterio sulla riciclabilità.

La scheda che segue riassume i principali impatti ambientali e affianca a ciascuno di essi la tipologia di criterio GPP che contribuisce al suo miglioramento / limitazione.

Impatto	Criterio GPP
▪ Perdita di biodiversità, erosione e degrado del suolo a causa della gestione insostenibile delle foreste e il disboscamento illegale	- acquisto di legno di origine legale e proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile
- impatto sul paesaggio delle attività minerarie - Uso di risorse non rinnovabili come i metalli o petrolio/gas naturale per la plastica	- usare materiale totalmente o parzialmente riciclato. Utilizzare risorse rinnovabili (legno)
- Elevato consumo di acqua ed energia nella produzione di svariati materiali - Uso di sostanze pericolose che possono essere rilasciate durante il processo produttivo, l'uso o lo smaltimento del mobile - Uso di solventi organici e produzione di emissioni di COV - Frequente rimpiazzo di mobili dovuto alla mancanza di opzioni per la loro riparazione, breve durata, poco ergonomici o poco adatti all'impiego desiderato	- Evitare l'uso di sostanze pericolose nella produzione dei materiali e nei rivestimenti di superficie - Limitare il contenuto di solventi organici e le emissioni di COV nei prodotti, nelle colle e nelle sostanze dei rivestimenti superficiali - Assicurare la facile separabilità dei materiali dell'imballaggio e delle parti che costituiscono il mobile - Acquisto di mobili durevoli, ergonomici, facili da smontare, riparabili, riciclabili - progettazione ecologica volta al riciclaggio, all'allungamento del ciclo di vita e alla promozione di sistemi di riuso
- Elevata massa di rifiuti da imballaggio	- riciclabilità dell'imballaggio utilizzato - aumento dell'uso di imballaggio riciclato

Fonte: ICLEI – Commissione Europea 2007

L'integrazione dei criteri ambientali negli acquisti risulta tanto più strategica per l'Italia, dal momento il nostro paese è il secondo produttore di mobili, dopo la Germania tra i paesi membri dell'UE, raggiungendo una quota pari al 21,6% del totale. Per quanto riguarda la produzione degli arredi per ufficio, a livello europeo è stimata attorno al 12% della produzione complessiva di mobili.

Quadro normativo

Nel caso dei mobili, sono varie le normative (specie Direttive Comunitarie) che possono essere rilevanti nella definizione dei criteri ambientali. In particolare:

Per il legno e i prodotti a base di legno, occorre fare riferimento al **FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade)**, un piano d'azione adottato dalla UE nel 2003. Il piano d'azione delinea una serie di misure per affrontare il disboscamento illegale sia nei paesi interessati che all'interno dell'UE, al momento dell'importazione del legname.

Il Piano ha definito un sistema di licenze per il legname atte a garantire la legalità dei prodotti in legno importati. Al fine di ottenere la licenza FLEGT, devono essere firmati Accordi volontari di partenariato (VPA) tra paesi produttori di legname e l'UE. Ai prodotti del legno, che sono stati prodotti legalmente dai paesi partner che hanno sottoscritto VPA, sarà concessa una licenza che ne garantisce l'origine legale da una parte terza

Inoltre, il trattamento del legno deve essere conforme alle pertinenti disposizioni **della direttiva 79/117/CEE** (e successive modifiche) che vieta l'immissione sul mercato e l'uso dei prodotti fitosanitari contenenti determinate sostanze attive che, anche se applicata in modo autorizzato, potrebbero dar luogo a effetti nocivi sull'ambiente e sulla salute umana.

Per l'etichettatura e il commercio dei prodotti chimici ci sono molteplici normative.

Qualche sostanza e preparato non è considerato pericoloso e può circolare liberamente nel mercato comune senza essere soggetto a regole specifiche.

Altre sono classificate pericolose e possono circolare liberamente solo se imballate e etichettate ai sensi della **regolamento (CE) n. 1272/2008** del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 16 dicembre 2008, **relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE**.

In un numero effettivamente esiguo di casi le regole per la classificazione, imballaggio ed etichettatura sono insufficienti per ridurre i rischi e sono quindi integrate da regole per restringere il commercio e l'uso che ricadono nelle disposizioni di cui al **Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)** e l'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche approvato il 18 dicembre 2006.

Esso prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nella Comunità in quantità maggiori di una tonnellata per anno e delle relative proprietà, finalizzato a future restrizioni sul loro uso. Si tratta, secondo le stime della Commissione Europea, di circa 30.000 sostanze chimiche in commercio.

La registrazione di una sostanza consiste nella presentazione, da parte dei fabbricanti o degli importatori, di alcune informazioni di base sulle sue caratteristiche e, in mancanza di dati disponibili, nell'esecuzione di test sperimentali per caratterizzare le relative proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e ambientali.

Nell'allegato XVII del Regolamento, entrato in vigore il 1 giugno 2009, rientrano sostanze quali i pesticidi per i trattamenti del legno e i coloranti azoici utilizzati nelle concerie per la produzione di cuoio.

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche, istituita dallo stesso regolamento, svolge un ruolo di coordinamento tecnico-scientifico delle attività previste dal regolamento REACH e organizza una banca dati per raccogliere e gestire i dati forniti dall'industria attraverso la registrazione delle sostanze e rendere operativo il sistema. Il database è pubblico e è destinato a consumatori privati e professionisti.

Tale quadro normativo quindi prevede non solo dei test rigorosi e una procedura per controllare la circolazione delle sostanze chimiche nel mercato europeo, ma prevede anche un'informazione centralizzata che può essere usata anche dagli acquirenti pubblici.

Tuttavia il sistema sarà completamente operativo e completo nel giro di qualche anno.

In relazione alle emissioni di **composti organici volatili (COV)**, anche se non esistono standard normativi per i mobili, esiste una **Direttiva relativa alla riduzione delle emissioni industriali di COV la 1999/13/CE, emendata dalla Direttiva 2004/42/CE**.

Tale direttiva è stata attuata con il D.Lgs 161/2006.

Esse coprono un ampio numero di attività industriali che fanno uso di solventi come il trattamento superficiale del legno, dei tessuti, dei metalli, dei laminati di plastica,

l'impregnazione del legno, i processi di rifinitura processi nelle conerie e i processi di sgrassaggio.

La direttiva stabilisce valori limite di emissione di COV nei gas di scarico e livelli massimi per le emissioni (espresso come percentuale del solvente), per gli operatori che utilizzano solventi.

Per i processi di trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici e chimici mediante l'uso di solventi, si applica **la direttiva 96/61/CE sulla riduzione integrale dell'inquinamento, prevenzione e controllo dell'inquinamento (IPPC).**

I processi di produzione industriale rappresentano una quota considerevole di inquinamento globale in Europa (per le emissioni di gas serra e di sostanze acidificanti, sversamenti di acque reflue e rifiuti).

L'UE, con la Direttiva IPPC ha stabilito una serie di regole comuni per le autorizzazioni e il controllo di impianti industriali nella presente direttiva IPPC per minimizzarne gli impatti.

La Direttiva 2002/45/CE invece si applica più specificatamente alla concia e proibisce il commercio di sostanze e preparati per l'ingrasso del cuoio contenenti C10-C13 cloroalcani in concentrazioni superiori all'1%.

Per tutti i mobili, occorre fare riferimento alla direttiva 1999/44/CE su taluni aspetti della vendita dei beni di consumo e delle garanzie perché disciplina l'idoneità allo scopo di beni di consumo e la responsabilità del venditore.

Tale Direttiva fornisce una garanzia di base ai consumatori contro i prodotti di qualità inferiore.

La direttiva concede ai consumatori ad un periodo di garanzia di sei mesi. Inoltre, stabilisce la responsabilità del venditore nel caso in cui il difetto di conformità è diventata manifesta entro due anni dalla consegna della merce.

Infine, circa **l'imballaggio**, è opportuno menzionare la **Direttiva 94/62/CE sull'imballaggio e i rifiuti da imballaggio**.

La Direttiva riguarda alcuni requisiti essenziali cui devono rispondere tutti gli imballaggi introdotti nell'UE, e mira a ridurre la produzione dei rifiuti da imballaggio e indica alcuni mezzi per raggiungere tale scopo.

Uno di essi è il riciclaggio.

A livello nazionale si menziona il Decreto Ministeriale 8 maggio 2003, n. 203 (Gazzetta Ufficiale 5 agosto 2003, n. 180), emanato ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.lgs. n. 22/1997 che stabilisce che gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30 % del fabbisogno medesimo.

Anche le forniture di "arredi" sono assoggettate a tale disposizione normativa.

Etichette ecologiche rilevanti nel settore dell'arredamento.

In Europa coesistono diverse ecoetichette per la categoria "arredi", ma nessuna di esse copre rilevanti quote di mercato.

Molte di esse si applicano ad una particolare tipologia di mobili (per esempio alle sedie), alcune si concentrano sul principale materiale di cui sono costituiti i mobili, qualcuna copre varie tipi di mobili e definisce criteri per i vari aspetti ambientali.

Recentemente (30 novembre 2009) sono stati approvati i criteri dell'Ecolabel europeo relativi a questa categoria di prodotti, dopo lungo iter. Tra i vari sistemi di ecoetichettatura di tipo I si segnalano:

- _ L'Ecolabel europeo
- _ Milieukeur, Stichting Milieukeur, Olandese
- _ Marque NF Environnement, AFNOR, Francese
- _ ÖkoControl, Gesellschaft für Qual.Standards ökologischer Einrichtungshäuser, Tedesco
- _ RAL-RG 430, Deutsche Güte Gemeinschaft Möbel, Tedesco
- _ Nordic Swan, Nordic Ecolabelling board, Paesi scandinavi
- _ RAL-UZ 38, Blaue Engel/RAL, Tedesco
- _ UZ 06, UZ 34, Österreichische Umweltzeichen, Austriaco

Oltre alle etichette ecologiche per i mobili nel loro complesso, vi sono anche etichette ecologiche o altri standard di settore per alcuni materiali utilizzati nei mobili. I principali sono per:

_ Tessuti e pelle. Le principali etichette ecologiche e gli standard sono l'Ecolabel europeo, Nordic Swan e Ökotex standard 100.

_ Materassi e schiume. Le principali etichette ecologiche e gli standard sono il marchio Ecolabel europeo e il PU foam SHE-standard (CertiPUR) dalla European Association of flexible polyurethane foam blocks manufacturers (Europur).

Anche l'Angelo Azzurro per le imbottiture dei mobili contiene anche numerosi criteri di materiali per imbottitura.

Inoltre esistono nel settore del legno-arredo diversi marchi privati, che certificano principalmente le caratteristiche del prodotto per ciò che riguarda la provenienza del legno utilizzato o le emissioni di formaldeide.

Questa tipologia di marchi tiene conto di un unico aspetto ambientale pertanto non dà nessuna garanzia sulla sua effettiva innocuità complessiva del prodotto al contrario delle ecoetichette di tipo I, poc'anzi menzionate, che assicurano il rispetto di criteri stringenti in tutte le fasi della fabbricazione, dell'uso e dello smaltimento e considerano la maggior parte dei materiali utilizzati.

Tale affermazione vale specie laddove, come l'Ecolabel europeo o il Blauer Engel tedesco, il sistema di ecoetichettatura è gestito da un'organizzazione pubblica indipendente e i marchi vengono rilasciati solo a seguito di controlli sull'effettiva rispondenza ai criteri ambientali stabiliti.

Per quanto riguarda il legno le principali certificazioni attestano:

- la provenienza del legno da foreste gestite in modo sostenibile
- l'utilizzo di legno riciclato

I marchi che attestano la provenienza del legno da foreste gestite in modo sostenibile sono l'FSC (Forest Stewardship Council) e il PEFC (Pan European Forest Certification Scheme).

Entrambi i sistemi prevedono due tipi di certificazione: quella della gestione forestale e quella della rintracciabilità del prodotto (chain of custody), utile a assicurare che il legno presente nel prodotto finale provenga veramente da una foresta certificata come gestita in modo sostenibile.

Riguardo le emissioni di formaldeide il CATAS – Centro ricerca e laboratorio prove settore legno ed arredo –

ha istituito un apposito marchio per certificare la rispondenza ai limiti fissati per la classe E1 secondo le direttive tedesche. Tramite il sito internet del CATAS (www.catas.com) si possono trovare i prodotti certificati, principalmente pannelli a base di legno.

Le foreste gestite in maniera sostenibile: approfondimento

Nei criteri ambientali è stata valorizzata la provenienza del legno vergine massiccio da foreste gestite in maniera "sostenibile".

Ciò significa che le foreste, se europee, debbono essere gestite secondo i principi e misure specifiche corrispondenti almeno alla definizione di gestione sostenibile delle foreste (Sustainable Forest Management — SFM) adottata nella Risoluzione n. 1 della seconda Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (Helsinki, 16-17 giugno 1993), agli orientamenti per una gestione forestale sostenibile (Pan- European Operational Level Guidelines for Sustainable Forest Management) approvati alla terza conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (Lisbona, 2-4 giugno 1998) e alla nuova versione di indicatori (Improved Pan-European Indicators) per la gestione forestale sostenibile (SFM), adottata alla riunione di esperti (MCPFE Expert Level Meeting) del 7-8 ottobre 2002 e approvata alla quarta conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (Vienna, 28-30 aprile 2003).

Per i boschi extraeuropei, essi devono corrispondere ai principi di gestione forestale adottati alla conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo sviluppo (Rio de Janeiro, giugno 1992) e, laddove possibile, ai criteri o alle linee guida per la gestione sostenibile delle foreste adottati nel quadro di iniziative internazionali o regionali (OILT, processo di Montreal, processo di Tarapoto, iniziativa PNUA/FAO per le zone aride dell'Africa).

La gestione sostenibile delle foreste può essere certificata come tale da regimi di certificazione delle foreste di parti terze indipendenti, basati sui criteri di cui al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio, del 15 dicembre 1998, relativa ad una strategia forestale per l'Unione europea e successivi sviluppi.

Il legno di foreste senza certificazione di gestione sostenibile invece non dovrebbe provenire da:

- foreste oggetto di controversie riguardanti i diritti di proprietà oppure foreste primarie antiche,
- raccolta illegale: legno raccolto, commercializzato o trasportato in violazione delle normative nazionali e dei trattati internazionali applicabili (tali normative possono ad esempio concernere specie CITES, riciclaggio del denaro, corruzione e subornazione (1) e altre pertinenti normative nazionali),
- foreste non certificate di alto valore ambientale: foreste destinate alla tutela della natura in cui sono proibite le attività forestali, vale a dire in cui la silvicoltura è vietata a causa di un regime di tutela.

Per il legno vergine massiccio proveniente da foreste certificate che dispongono di una certificazione di gestione sostenibile è necessario provarne la provenienza da risorse forestali sostenibili dimostrando il controllo della catena di custodia o attraverso processi di certificazione di parte terza specifici (per esempio FSC, PEFC chain of custody) o indicando il tipo, la quantità e l'origine del legno usato nel prodotto.

L'origine del legno vergine massiccio deve essere indicata con precisione sufficiente per consentire controlli e allegata idonea documentazione atta a verificare la tracciabilità della filiera.

Se la foresta non fosse certificata, è necessario allegare anche i riferimenti documentali che dimostrano l'applicazione delle prescrizioni volte ad evitare l'utilizzo di materiale grezzo da fonti controverse quali quelle sopra richiamate.

Il mercato

Attraverso le consultazioni con l'associazione di categoria è possibile stabilire che in Italia esiste un'offerta potenziale di mobili che rispettano i criteri ambientali minimi in grado di soddisfare i fabbisogni medi annui delle pubbliche amministrazioni.

A livello europeo almeno un 20% del mercato dell'arredamento ha una qualità ambientale pari ai criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica ai mobili in legno di cui alla decisione n. 2009/894/CE del 30 novembre 2009 (Ecolabel Europeo).

In Italia è particolarmente diffuso l'utilizzo di legno riciclato rispetto ad altri paesi europei perché esiste una notevole produzione di pannelli di particelle di legno (truciolare) e si stanno sviluppando delle esperienze (Distretto del mobile Livenza) volte a minimizzare gli impatti lungo il ciclo di vita che potranno portare a migliorare ulteriormente, specie se replicate, le prestazioni ambientali nel settore arredo in Italia.

il target nazionale

In relazione a quanto indicato al punto 4.2 "obiettivo nazionale" del PAN GPP e nella Comunicazione (COM (2008) 400 par. 5.1), l'obiettivo proposto è di raggiungere la quota del 50% di gare d'appalto "verdi" sul totale delle gare bandite per le forniture di arredi, entro l'anno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto ministeriale relativo all'approvazione della prima edizione dei CAM sugli arredi.

Le gare di appalto sono definibili "verdi" se rispettano i criteri ambientali minimi di cui al paragrafo 5.3 dell'allegato A al presente DM.

La percentuale dovrebbe valere tanto per il numero di contratti quanto per il loro valore.

Ciascuna stazione appaltante è chiamata a rispettare il principio del DM 203/2003, introducendo i requisiti che riguardano la presenza di materiale riciclato per almeno il 30% delle forniture di arredi.

Il target sarà soggetto a monitoraggio con controlli a campione e/o tramite i dati delle centrali di Committenza che operano a livello nazionale e regionale.

Si verificherà la possibilità di ottenere dati puntuali con la collaborazione dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici.

Dalle proiezioni dei dati si stimeranno i principali impatti risparmiati.

Soggetti partecipanti alle fasi di definizione / consultazione

Definizione e Coordinamento: Federlegno – ENEA

Consultazione: Federchimica; Palm; IGEAM; COSMOB;

Unione Industriali Pordenone; CATAS; Upper S.p.A.; Studio Ciapponi; Mariani S.p.A; CNA; Federacciai

Condivisa nell'ambito del Comitato di gestione

Possibili evoluzioni dei criteri

Si segnala che questa prima edizione dei CAM sugli arredi ha previsto, fra le specifiche tecniche (criteri ambientali di base) che "il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici, nel prodotto³ come fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso, quando misurato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente", discostandosi in maniera piuttosto netta rispetto a quanto previsto nel Toolkit europeo, che fissa codesto limite al 5% in peso.

Questa scelta è stata effettuata al fine di non escludere la maggior parte delle tipologie di vernici attualmente utilizzate in Italia dal momento che solo le vernici ad acqua e quelle a UV possiedono tale caratteristica. Nella successiva edizione dei CAM si prevede di introdurre come specifiche tecniche di base il limite più restrittivo pari al 5% in peso di COV nelle vernici e negli adesivi.

Fonti utilizzate

I documenti analizzati nell'ambito della procedura di definizione dei Criteri Ambientali Minimi per l'IT, suddivisi per categoria, sono elencati nel seguito.

Schemi di ecoetichettatura

- European Ecolabel for furniture, <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel>
- European Ecolabel for textiles, mattresses and furniture: <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>
- Milieukeur (The Netherlands) for textiles and furniture: <http://www.milieukeur.nl/nlNL/default.aspx>
- Marque NF Environnement (France) for furniture: <http://www.marque-nf.com> •
- ÖkoControl (Germany) for furniture: <http://www.oekocontrol.com>
- RAL-RG 430, Deutsche Güte Gemeinschaft Möbel (Germany) for furniture.
- Nordic Swan (Nordic countries) for textiles, outdoors furniture and furniture and fittings: <http://www.svanen.nu/>
- Blaue Engel (Germany) for wooden and upholstered furniture: http://www.blauerengel.de/englisch/navigation/body_blauer_engel.htm
- Österreichische Umweltzeichen chairs: <http://www.umweltzeichen.at/> (Austria) for wooden furniture
- Öko-tex (Germany) for textiles: http://www.oekotex.com/OekoTex100_PUBLIC/index.asp
- Certi-PUR (EuroPUR association) for PUR-foams: <http://www.europur.com/index.php?page=certipur>
- TCO Development (Nordic Countries) for chairs and tables: <http://www.tcodevelopment.com/>
- www.fsc-italia.it e www.fscoax.org
- www.pefc.it e www.pefc.org
- www.catas.com

- "Furniture Background Product Report" in European Commission Green Public Procurement (GPP) Training Toolkit module 3: Purchasing Recommendations,

A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized, overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.

\

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE

CUP C44D2600395004

Verifica progetto: Rapporto intermedio e verifica integrazione

In data 23 giugno 2026 il verificatore arch. Ilaria Bertilotti ed il RUP, in contraddittorio con il progettista arch. Davide Brambilla, ha esaminato la documentazione fino ad oggi prodotta dal gruppo di progettazione ed ha evidenziato quanto di seguito elencato:

ELABORATI DESCRITTIVI

- 1. RELAZIONE DESCRITTIVA E TECNICA** Completato
 - Completare il documento
- 2. QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA** Vista la natura dell'opera il progettista, in accordo con il RUP, ha ritenuta congrua una cifra inferiore al 5%
 - la quota di imprevisti inserita nel Q.E. è inferiore al 5%, minimo previsto dal Codice Appalti
- 3. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**
 - L'importo complessivo a base gara è € 54.398,00 oltre € 490,73 per oneri della sicurezza non scontabili.
 - Prezzi sono assunti da listini dei fornitori aggiornati 2026. Utilizzato il metodo del confronto e media aritmetica (come da analisi prezzi); corretti i prezzi indicati dal verificatore
 - Scorporare oneri della sicurezza in computo dedicato da allegare al PSC OK
- 4. -ELENCO DEI PREZZI** Riferimento Prezzi sono assunti da listini dei fornitori aggiornati 2026
 - Non è possibile assumere come riferimento il prezzario di riferimento di Regione Lombardia 2025-2
- 5. ANALISI DEI NUOVI PREZZI** Sono riportate in elaborato DOC 5
 - Le voci indicate sono STIMA dei prezzi assunti da listini dei fornitori aggiornati 2026. Utilizzato il metodo del confronto e media aritmetica
- 6. QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA** Riferimento listino prezzi 2025-1
 - Rif: Prezzario 2025-1 Allegato Parte 1 - Analisi prezzi - Civile, Urbanizzazione, Difesa Suolo...

- Per tutte le voci l'importo della manodopera dovrà essere quantificato con metodo analitico (applicazione percentuale/coefficiente) con analisi del prezzo
7. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO **completo**
Data l'esiguità dell'appalto il CSA è sostituito da Disciplinare / Foglio Patti e Condizioni
 8. RELAZIONE TECNICA DI APPLICAZIONE DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) DI RIFERIMENTO
 - presente / **completa**
 9. SCHEMA DI CONTRATTO
 - Non presente/ **non necessario**
 10. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DELLE OPERE **INTEGRATO OK**
 - **Mancante**
 - Allineare il cronoprogramma alla durata lavori indicata nel C.S.A. pari a **90 giorni**
 11. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA **non necessario**
 - **Non presente/ necessario**
 12. ELENCO DEI DOCUMENTI **INTEGRATO**
Risultano mancanti i seguenti documenti:
 - Cronoprogramma
 13. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO **INTEGRATO**
 - Mancante
 - **Manda lay out di cantiere a firma del Progettista (arch. Brambilla)**
 14. COSTI DELLA SICUREZZA **completo**
 - Da definire puntualmente e riportare in apposito elaborato facente parte del PSC
 15. ELABORATI GRAFICI
TAV.01 – INQUADRAMENTO
 - **Mancante** **Non necessario**
 - TAV.02 STATO DI FATTO
 - **Mancante** **Non necessario**
 - TAV.03 – STATO DI FATTO/RAFFRONTATO/PROGETTO
 - Presente tavola unica schematica (sufficiente alla descrizione del progetto scopo)/ **ok**

Sesto San Giovanni, 03/08/2026

In data 3 agosto 2026 il verificatore ed il RUP, ha esaminato la documentazione a seguito di rapporto intermedio e verificato l'allineamento dei documenti a quanto richiesto; nel documento sono indicate in rosso le verifiche e i commenti effettuati in contraddittorio con il progettista, per l'emissione del rapporto di validazione

Sesto San Giovanni, 03/08/2026

il Rup architetto Antonio Di Giorgio

il verificatore arch. Ilaria Bertilotti

il progettista e Csp arch. Davide Brambilla



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica e Global Service, Verde

Oggetto:

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. . - CUP C44D2600395004

VALIDAZIONE ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO

PREMESSO

Che in data 03 agosto 2026 è stato redatto il rapporto conclusivo della verifica degli elaborati progettuali relativi all'accordo quadro in oggetto, **composto da n. 13 elaborati**, riportante le risultanze dell'attività svolta da parte della struttura tecnica appositamente costituita ai sensi dell'art. 15 c.6 del D.gs 36/2023;

VISTE

Le risultanze contenute nel **rapporto conclusivo di verifica** come citato in premessa, composto da **n. 3 pagine** sottoscritto da me responsabile unico del progetto dal progettista e CSE, arch. Davide Brambilla

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto arch. Antonio Di Giorgio Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs 36/2023

DICHIARA VALIDATI

Gli elaborati di progetto relativi all'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 del D.Lgs 36/2023

Il Responsabile Unico del Progetto
arch. Antonio Di Giorgio

Sesto San Giovanni, 03 agosto 2026

\

FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE

CUP C44D2600395004

Verifica progetto: Rapporto intermedio e verifica integrazione

In data 23 giugno 2026 il verificatore arch. Ilaria Bertilotti ed il RUP, in contraddittorio con il progettista arch. Davide Brambilla, ha esaminato la documentazione fino ad oggi prodotta dal gruppo di progettazione ed ha evidenziato quanto di seguito elencato:

ELABORATI DESCRITTIVI

- 1. RELAZIONE DESCRITTIVA E TECNICA** Completato
 - Completare il documento
- 2. QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA** Vista la natura dell'opera il progettista, in accordo con il RUP, ha ritenuta congrua una cifra inferiore al 5%
 - la quota di imprevisti inserita nel Q.E. è inferiore al 5%, minimo previsto dal Codice Appalti
- 3. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**
 - L'importo complessivo a base gara è € 54.398,00 oltre € 490,73 per oneri della sicurezza non scontabili.
 - Prezzi sono assunti da listini dei fornitori aggiornati 2026. Utilizzato il metodo del confronto e media aritmetica (come da analisi prezzi); corretti i prezzi indicati dal verificatore
 - Scorporare oneri della sicurezza in computo dedicato da allegare al PSC OK
- 4. -ELENCO DEI PREZZI** Riferimento Prezzi sono assunti da listini dei fornitori aggiornati 2026
 - Non è possibile assumere come riferimento il prezzario di riferimento di Regione Lombardia 2025-2
- 5. ANALISI DEI NUOVI PREZZI** Sono riportate in elaborato DOC 5
 - Le voci indicate sono STIMA dei prezzi assunti da listini dei fornitori aggiornati 2026. Utilizzato il metodo del confronto e media aritmetica
- 6. QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA** Riferimento listino prezzi 2025-1
 - Rif: Prezzario 2025-1 Allegato Parte 1 - Analisi prezzi - Civile, Urbanizzazione, Difesa Suolo...

- Per tutte le voci l'importo della manodopera dovrà essere quantificato con metodo analitico (applicazione percentuale/coefficiente) con analisi del prezzo
7. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO **completo**
Data l'esiguità dell'appalto il CSA è sostituito da Disciplinare / Foglio Patti e Condizioni
 8. RELAZIONE TECNICA DI APPLICAZIONE DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) DI RIFERIMENTO
 - presente / **completa**
 9. SCHEMA DI CONTRATTO
 - Non presente/ **non necessario**
 10. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DELLE OPERE **INTEGRATO OK**
 - **Mancante**
 - Allineare il cronoprogramma alla durata lavori indicata nel C.S.A. pari a **90 giorni**
 11. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA **non necessario**
 - **Non presente/ necessario**
 12. ELENCO DEI DOCUMENTI **INTEGRATO**
Risultano mancanti i seguenti documenti:
 - Cronoprogramma
 13. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO **INTEGRATO**
 - Mancante
 - **Manda lay out di cantiere a firma del Progettista (arch. Brambilla)**
 14. COSTI DELLA SICUREZZA **completo**
 - Da definire puntualmente e riportare in apposito elaborato facente parte del PSC
 15. ELABORATI GRAFICI
TAV.01 – INQUADRAMENTO
 - **Mancante** **Non necessario**
 - TAV.02 STATO DI FATTO
 - **Mancante** **Non necessario**
 - TAV.03 – STATO DI FATTO/RAFFRONTATO/PROGETTO
 - Presente tavola unica schematica (sufficiente alla descrizione del progetto scopo)/ **ok**

Sesto San Giovanni, 03/08/2026

In data 3 agosto 2026 il verificatore ed il RUP, ha esaminato la documentazione a seguito di rapporto intermedio e verificato l'allineamento dei documenti a quanto richiesto; nel documento sono indicate in rosso le verifiche e i commenti effettuati in contraddittorio con il progettista, per l'emissione del rapporto di validazione

Sesto San Giovanni, 03/08/2026

il Rup architetto Antonio Di Giorgio

il verificatore arch. Ilaria Bertilotti

il progettista e Csp arch. Davide Brambilla



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Servizio Gare e Contratti

LETTERA DI INVITO

AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. 36/2023 DELL'APPALTO DI FORNITURA DI ARREDAMENTI E ALLESTIMENTO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO – BIBLIOTECA KARL MARX E BIBLIOTECA CENTRALE. - CUP C44D26003950004

1. PREMESSE

Con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ questa Amministrazione ha disposto di affidare la fornitura con posa in opera di cui in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023. L'affidatario è tenuto al rispetto, per quanto materialmente applicabili alla specifica fornitura, dei criteri ambientali minimi relativi, tra gli altri, alle forniture di arredo e al noleggio di prodotti tessili, adottati con D.M. 7 febbraio 2023, nonché delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nella documentazione progettuale. L'operatore economico dovrà produrre, ove richiesto, schede tecniche, certificazioni, dichiarazioni di conformità e ogni ulteriore documentazione utile alla verifica della conformità dei prodotti offerti.

I CAM vigenti sono reperibili al seguente link: <https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del citato decreto legislativo, l'affidamento in oggetto non ha un interesse transfrontaliero certo; in primo luogo, per il suo modesto valore, distante dalla soglia comunitaria ed in secondo luogo in quanto la fornitura con posa, le cui peculiarità prevedono l'esecuzione di prestazioni normalmente reperibili sul mercato nazionale, non lascia presupporre l'interesse di operatori esteri.

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 36/2023, per quanto non espressamente previsto nel codice, si applicano le disposizioni della Legge 241/90 e s.m.i e, limitatamente alla stipulazione del contratto e alla fase di esecuzione del medesimo, le disposizioni del Codice civile.

2. INFORMAZIONI GENERALI

CIG: *[il cig verrà richiesto prima dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione]*

CPV: CPV 39000000-2: Mobili, arredamento

NUTS: ITC4C

Ente Appaltante: Comune di Sesto San Giovanni – Piazza della Resistenza n. 20 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) indirizzo Internet: <https://comune.sestosangiovanni.mi.it>.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), è l'arch. Antonio Di Giorgio – Dirigente del Settore Edilizia pubblica e Global Service – Verde (a.digiorgio@sestosg.net)

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo:

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/>

La piattaforma di eProcurement di ARIA S.p.A. ha ottenuto la certificazione secondo le disposizioni in tema di digitalizzazione previste dal D. Lgs. 36/2023 e le regole tecniche "Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale" pubblicate da AGID con determina n. 137/2023. Il Registro delle piattaforme certificate è consultabile presso il sito istituzionale di ANAC al seguente link: <https://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi della procedura guidata della Piattaforma predisponendo:

- una busta telematica amministrativa;

- una busta telematica economica.

L'offerta in formato elettronico si considera ricevuta nel tempo indicato dalla Piattaforma, come risultante dai LOG del Sistema. Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dalla Piattaforma e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dalla Piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

3. PIATTAFORMA TELEMATICA

3.1 PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di auto responsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del Codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del Codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità: nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

L'ente appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nelle Guide per l'utilizzo della Piattaforma.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato

qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

3.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità, della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nelle Guide per l'utilizzo della Piattaforma, che disciplinano, tra le altre cose, anche il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un *personal computer* conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
 - b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (*SPID* o *CieID*), di cui agli artt. 64 e 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento *eIDAS*;
 - c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 *ter* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento *eIDAS*;
 - d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
- il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/2014;
 - il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

3.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico. L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (*SPID* o *CieID*) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento *eIDAS*. Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate utilizzando gli strumenti di supporto messi a disposizione della piattaforma e reperibili al seguente link:

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-disupporto>

4. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

4.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1. Lettera di invito;
2. Domanda di partecipazione;
3. DGUE;
4. Patto di integrità;
5. Tracciabilità dei flussi finanziari;

6. Preventivo;
7. Modello offerta economica;
8. Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma;

Elaborati progettuali;

9. Doc. 1 Relazione generale
10. Doc. 2 Computo metrico estimativo
11. Doc. 2b Quadro di Incidenza della manodopera
12. Doc. 3 Disciplinare – foglio Patti e Condizioni
13. Doc. 4 Quadro Economico
14. Doc. 5 Analisi prezzi
15. Doc. 5b Elenco prezzi descrittivo
16. Doc. 6 Fascicolo Arredi
17. Doc. 7 Relazione CAM
18. Doc. 8 Piano prime indicazioni della sicurezza
19. Doc. 9 Stima oneri della sicurezza
20. Doc. 10 Elenco elaborati
21. Allegato 1 dichiarazione rispondenza cam
22. Allegato 34 PAN GPP documento tecnico redatto dal Ministero dell'Ambiente: definizione Criteri Ambientali Minimi
23. Elaborati grafici opere architettoniche (n. 01): Tav. 01 – tavola UNICA - Pianta biblioteca Marx con indicazioni di base dell'allestimento

La documentazione sopra elencata è resa disponibile in forma digitale, gratuita e illimitata sulla Piattaforma con le modalità indicate dalla PEC di invito all'operatore economico concorrente generata automaticamente dalla Piattaforma a seguito del lancio della procedura di affidamento. Le istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e le regole tecniche per l'utilizzo della stessa sono reperibili nel documento "Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma SinTel" allegato. Ulteriori manuali sono inoltre reperibili nella sezione della Piattaforma "Guide e Manuali" al seguente link: <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-disupporto/guide-e-manuali>

4.2 CHIARIMENTI

Il concorrente potrà richiedere chiarimenti sulla documentazione e sulle condizioni contrattuali in forma scritta da inviare unicamente tramite e-mail al seguente indirizzo: serv-contratti@sestosg.net. Per qualsiasi comunicazione, **terminate le operazioni di gara**, il concorrente dovrà utilizzare unicamente l'indirizzo di posta certificata comune.sestosg@legalmail.it.

4.3 COMUNICAZIONI

Salvo quanto indicato nel precedente paragrafo, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. 82/2005, tramite la Piattaforma e, per quanto non previsto dalla stessa, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del D. Lgs. 82/2005 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Nei documenti di gara l'operatore economico dovrà indicare il medesimo indirizzo riportato negli appositi spazi della Piattaforma Sintel in sede di accreditamento alla stessa, al fine di ricevere le notifiche di trasmissione messaggi da parte della Stazione appaltante.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

5. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La documentazione richiesta, redatta in italiano o corredata di traduzione giurata, deve pervenire esclusivamente mediante Piattaforma, **a pena di esclusione**, entro:

ore 16.00 del 30 2026

Oltre tale termine le offerte saranno escluse in quanto inammissibili ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, anche se sostitutive od aggiuntive.

Non verranno considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle sopra indicate.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo della documentazione fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invita pertanto il concorrente ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione entro il termine previsto.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dalla Piattaforma e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dalla medesima Piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

6. OGGETTO, SUDDIVISIONE IN LOTTI E IMPORTO

6.1 OGGETTO

Fornitura e posa di elementi per la riqualificazione delle dotazioni di allestimento ed arredo delle Biblioteche;

Il presente progetto si occupa di dare fornitura di arredi e accessori di allestimento funzionali alla riapertura delle sedi impostando una sorta di "immagine coordinata" partendo dalle strutture della Biblioteca Karl Marx e della Biblioteca Centrale.

Materiali con classificazione di resistenza al fuoco 1-2, materiali rispondenti alle direttive CAM, preferenza per le finiture in metallo, colori uniformi con base chiara e contrasti cromatici per gli elementi più significativi sono le linee guida di progetto.

Gli arredi di cui ci si occupa nel progetto sono librerie, espositori, contenitori per la miglior conservazione e consultazione di volumi, libri, materiali didattici, in metallo bianco, con dotazione di accessori indispensabili per la "comunicazione" e informazione e per la miglior funzionalità (etichette, segnali e cartelli informativi, distanziatori e separatori...)

Nel caso delle Biblioteche genericamente, e della Marx in particolare, l'utenza diventa sempre più variegata e flessibile, eterogenea di frequentatori più o meno abituali, giovani, anziani, bambini, avrà quindi a disposizione spazi altrettanto adattabili e modulabili con la scelta di tavoli di lettura/studio/lavoro mobili su ruote e inclinabili.

Ampi e comodi, di colore chiaro, con struttura solida in metallo.

A completamento sedie impilabili in materiale misto plastico e metallo (per la struttura) leggere ma robuste e impiegabili per tutti gli usi.

6.2. SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto non frazionabile o ulteriormente suddivisibile in termini fisici o prestazionali, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, per ragioni di economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa.

La suddivisione in lotti comporterebbe, infatti, un aumento dei costi del personale deputato ai controlli amministrativi, di gara, contrattuali, esecutivi e contabili, ovvero, una dilatazione dei tempi per le verifiche, a parità di personale dedicato. Questo, in contrasto con i principi di efficacia ed efficienza che deve ispirare l'attività contrattuale secondo il criterio dell'utilizzazione ottimale delle risorse finanziarie e umane per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infine, il valore dell'appalto è tale da rendere l'affidamento accessibile ad una MPMI e quindi non suscettibile né necessario di suddivisione in lotti.

6.3. IMPORTO

Il valore stimato dell'appalto di fornitura con posa in opera è pari a € 54.888,73, al netto di IVA, di cui € 54.398,00 per fornitura e posa soggetta a ribasso ed € 490,73 per oneri della sicurezza non soggetti

a ribasso. L'IVA al 22% è pari a € 12.611,27, per un importo complessivo contrattuale pari a € 166.964,25.

Descrizione	Importo (€)
Fornitura	€ 54.398,00
di cui costi della manodopera	€ 2.478,05
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 490,73
Totale	€ 54.888,73

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, l'operatore economico dovrà indicare nell'offerta economica, a pena di esclusione, i propri costi della manodopera e i costi aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Eventuali scostamenti rispetto alla stima dei costi della manodopera indicata dalla Stazione appaltante potranno essere oggetto di verifica da parte del RUP, anche ai fini della congruità dell'offerta. L'importo complessivo dei costi della manodopera, che la stazione appaltante ha stimato indicativamente ai sensi dell'art. 41, comma 13, del D. Lgs. 36/2023, sono pari ad € 13.270,30 per l'intera esecuzione delle prestazioni in appalto, calcolati sulla base dei seguenti elementi riferiti alla fornitura con posa in opera in oggetto:

- numero di addetti dedicati;
- costi unitari della manodopera, in relazione all'inquadramento contrattuale in relazione al contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento individuato alla stazione appaltante.

Il contratto applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, in conformità all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.01 al decreto citato, è il seguente:

C011 - Metalmeccanica Industria

L'Operatore economico potrà indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo da esso applicato, purché garantisca ai dipendenti tutele equivalenti rispetto a quello indicato dalla Stazione appaltante, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato I.01. Si ricorda che, secondo giurisprudenza costante, l'indicazione separata dei costi della manodopera non comporta la loro esclusione dall'importo complessivo su cui calcolare il ribasso applicabile. Al contrario, la separazione ha funzione conoscitiva e trasparente nonché si pone a tutela della manodopera e verificabilità dei minimi salariali, ma non altera la base ribassabile. Una diversa impostazione dell'offerta, ossia lo scorporo dei costi della manodopera dall'importo ribassabile, la renderebbe, infatti, indeterminata, impedendo la comparazione competitiva. La "non ribassabilità" della manodopera non incide sull'obbligo di applicare la percentuale di ribasso all'intero importo (comprensivo della manodopera), ma riguarda soltanto la facoltà dell'operatore di non ribassare quella specifica voce qualora non possa dimostrare l'efficiente organizzazione aziendale. Infatti, resta ferma la possibilità, ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D. Lgs. 36/2023, per l'operatore economico di dimostrare che un costo diverso della manodopera deriva da una più efficiente organizzazione aziendale e che non abbia ripercussioni negative sui trattamenti salariali minimi delle maestranze previsti dal contratto collettivo di riferimento. Gli operatori economici concorrenti potranno, quindi, indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante. Una stima dei costi della manodopera che si discosti da quelli indicati dalla stazione appaltante potrà dare luogo, nei confronti dell'operatore economico primo in graduatoria che li ha formulati, alla verifica della congruità dell'offerta a prescindere che essa possa essere considerata anomala giacché l'onere istruttorio della stazione appaltante per la valutazione del rispetto dei minimi salariali e, più in generale, dei costi della manodopera e dei profili di sicurezza scatta, oltre che nelle ipotesi di anomalia dell'offerta (ai sensi dell'art. 110 del codice), nei casi in cui l'importo offerto dal concorrente (in termini assoluti o di sconto) intacchi i valori medi indicati dalla stazione appaltante. L'appalto è finanziato con fondi ordinari di bilancio.

7. CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Il presente invito costituisce richiesta di offerta finalizzata a un affidamento diretto e non instaura una procedura di gara comparativa, né determina la formazione di una graduatoria.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, previa acquisizione dell'offerta economica tramite Piattaforma e verifica della completezza della documentazione

richiesta, del possesso dei requisiti dichiarati e della congruità e convenienza complessiva dell'offerta rispetto all'importo stimato dalla stazione appaltante, alle specifiche tecniche, all'elenco prezzi e alle condizioni di mercato.

L'offerta economica dovrà essere formulata mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base dell'affidamento, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

8. DURATA, REVISIONE DEI PREZZI, MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

8.1 DURATA

Il contratto dovrà essere concluso entro e non oltre 90 giorni a decorrere dalla data di verbale di consegna dell'incarico.

8.2. REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023, la revisione dei prezzi opera nei casi, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Per i contratti di servizi e forniture, la clausola si attiva al verificarsi di una variazione del costo della prestazione, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80% del valore eccedente tale variazione, con riferimento alle prestazioni ancora da eseguire. Considerata la natura puntuale dell'intervento e la durata ridotta, l'eventuale richiesta di revisione dovrà essere adeguatamente documentata dall'affidatario e sarà valutata dal RUP/DEC nei limiti di legge.

8.3. MODIFICHE DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Non previste.

Ai fini dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 il valore globale stimato dell'appalto, è pari a €. 85.688,50, oltre iva 22% pari a €. 18.851,47 per complessivi € 104.539,97, comprensivi dei costi della manodopera e degli oneri della sicurezza.

9. DISCIPLINA DELL'ESCLUSIONE

La sussistenza a carico di un concorrente di una delle cause di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1, 2, 5 e 6 del D. Lgs. 36/2023 comporta l'esclusione automatica del medesimo dalla procedura. Trovano applicazione le disposizioni di cui al terzo periodo del citato comma 6 e al comma 7.

Un concorrente è escluso dalla procedura qualora la stazione appaltante accerti la sussistenza a suo carico di una delle cause di esclusione di cui all'articolo 95, commi 1 e 2 del D. lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 96, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, un concorrente che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 94 (ad eccezione del comma 6) e dell'art. 95 (ad eccezione del comma 2), può contestualmente all'offerta, fornire prova di aver adottato misure (c.d. *self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Qualora tali misure siano ritenute dalla stazione appaltante sufficienti e tempestivamente adottate, ai sensi dell'art. 96, comma 6, del D. lgs. 36/2023, il concorrente **non** è escluso dalla procedura. Se invece la stazione appaltante ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non potrà avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Un operatore economico concorrente che abbia commesso illecito professionale grave ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. e) del D. lgs. 36/2023, è escluso dalla procedura qualora ricorrano tutte le condizioni indicate all'art. 98, comma 2, del medesimo decreto. La valutazione da parte della stazione appaltante dell'illecito professionale dichiarata, eseguita considerando i mezzi di prova di cui al comma 6 del D. lgs. 36/2023, avviene al verificarsi di almeno uno tra gli elementi indicati al comma 3 e tiene conto di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo.

È inoltre **escluso** dalla procedura l'operatore economico che abbia affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Infine, il mancato rispetto delle clausole contenute nel protocollo di legalità nonché la mancata accettazione del Patto di integrità costituiscono causa di **esclusione** dalla procedura, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente può proporre offerta purché in possesso dei requisiti di partecipazione come di seguito indicati. Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e) del D. Lgs. 36/2023, sono **inammissibili** le offerte prive delle qualificazioni richieste dalla presente lettera di invito.

L'operatore economico aggiudicatario **dovrà** mantenere il possesso dei requisiti per tutta la durata dell'appalto.

10.1 REQUISITI GENERALI

(a) Non è ammessa la partecipazione di concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione automatica di cui all'art. 94, commi 1, 2, 5 e 6 e 95, commi 1 e 2, qualora accertate, del D. Lgs. 36/2023;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001, n. 165;
- ai sensi della normativa vigente, ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione (art 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001 n. 383 - periodo di emersione dal lavoro irregolare).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 96, comma 14, del D. Lgs. 36/2023 gli operatori economici concorrenti, oltreché le consorziate esecutrici o che prestano i requisiti e l'ausiliaria, hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione automatica e non automatica, ai sensi degli artt. 94 e 95 del citato decreto, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale, ivi compresi:

- i gravi illeciti professionali (art. 98);
- i tentativi di influenzare indebitamente il procedimento di gara;
- le significative carenze nell'esecuzione di precedenti contratti.

Non è infatti configurabile in capo all'impresa alcun filtro valutativo, sussistendo l'obbligo della onnicomprensività della dichiarazione, poiché l'omissione di tali dichiarazioni, anche su fatti datati o ancora oggetto di contenzioso, negherebbe all'ente concedente la possibilità di valutare autonomamente la rilevanza dei fatti rischiano altresì di minare il principio della fiducia di cui all'art. 2 del D. Lgs. 36/2023.

(b) [solo per aziende che occupano oltre 50 dipendenti]

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023, l'operatore economico produce, **a pena di esclusione**, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 dell'art. 46 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Tale rapporto dovrà essere allegato sulla Piattaforma in uno dei boxes relativi alla documentazione amministrativa creati dalla stazione appaltante.

(c) Ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023, l'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà dichiarare, al momento della presentazione dell'offerta: **1.** di aver assolto agli obblighi di cui alla Legge 68/99 o di non esserne soggetto.

Per quanto attiene alla quota di occupazione giovanile e di genere relativa alle nuove assunzioni, allo scopo di evitare una procedura ad esito infruttuoso a causa di requisiti troppo onerosi in relazione alla natura del servizio, questa stazione appaltante ritiene di poter ragionevolmente ricorrere all'applicazione delle deroghe previste all'art. 1, comma 7, dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023 in quanto:

- l'appalto ha ad oggetto una fornitura istantanea, che non consente una pianificazione strutturata di nuove assunzioni a lungo termine;
- le attività oggetto dell'appalto non prevedono l'inserimento di nuove figure professionali, ma si basano sull'impiego di personale già qualificato e selezionato, con competenze specifiche e già disponibile presso l'operatore economico;
- Il numero di unità lavorative da impiegare è contenuto e non consente un significativo incremento occupazionale;

- L'importo dell'appalto non giustifica l'attivazione di processi di selezione e formazione dedicati.

10.2 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante per effetto di una precedente aggiudicazione o conclusione di un accordo quadro e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Gli operatori economici sono responsabili della correttezza, della veridicità e dell'aggiornamento dei dati che inseriscono nel FVOE.

In caso di mancata presentazione della documentazione relativa ai requisiti nel FVOE, gli stessi dovranno essere forniti, a seguito di richiesta, tramite Piattaforma, in fase di comprova.

L'autorizzazione all'accesso da parte della stazione appaltante al FVOE è concessa dall'operatore economico offerente in sede di presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D. Lgs. 36/2023.

10.3 REQUISITO DI IDONEITÀ

Ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 36/2023, il concorrente deve:

(d) possedere iscrizione nel registro tenuto dalla **Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura** oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per la comprova, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

10.4 REQUISITO DI CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Non richiesto.

10.5 REQUISITO DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Questa stazione appaltante non ritiene necessario procedere all'individuazione di specifici requisiti tecnico-professionali, ritenendo sufficiente, ai fini della selezione dell'operatore economico, il possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023.

11. INDICAZIONI PER L'AVVALIMENTO

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale.

12. SUBAPPALTO

Trova applicazione l'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

In ragione della natura unitaria della prestazione richiesta, costituita dalla fornitura, installazione e corretta posa dei sistemi oscuranti presso i plessi scolastici Marzabotto e Forlanini, l'affidatario dovrà garantire direttamente il coordinamento complessivo dell'esecuzione, la rispondenza dei prodotti alle specifiche tecniche richieste, la corretta posa in opera, il collaudo/verifica finale e la consegna della documentazione tecnica e certificativa.

È vietata la cessione del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 36/2023. È altresì nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'eventuale subappalto di prestazioni accessorie o specialistiche è ammesso nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, previa autorizzazione della stazione appaltante, fermo restando che il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni da eseguire.

Le prestazioni affidate in subappalto non potranno formare oggetto di ulteriore subappalto ai sensi dell'art. 119, comma 17, del D.Lgs. 36/2023, in ragione dell'esigenza di garantire il controllo delle attività svolte presso edifici scolastici frequentati da minori, l'omogeneità della posa, la tracciabilità dei soggetti operanti e la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

13. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, non è richiesta garanzia provvisoria.

14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Ai sensi dell'art. 2 della delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, stante l'importo dell'affidamento, non è previsto alcun pagamento del contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La delibera ANAC è reperibile al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/en/-/del.n.524-22.12.2025>

15. REQUISITI DI ESECUZIONE

1) Ai sensi del combinato disposto degli art. 57 e 102 del D. Lgs. 36/2023 l'aggiudicatario è tenuto a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, in conformità all'art. 11 del D. Lgs. 36/2023, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto;
- garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

2) [solo per aziende che occupano da 15 a 49 dipendenti]

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicatario, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, è tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Tale relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

3) [solo per aziende che occupano da 15 a 49 dipendenti]

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicatario è tenuto a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto: - la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (se dovuta);

- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

4) Ove le attività di posa siano svolte nell'ambito di cantieri temporanei o mobili di cui all'art. 89, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008, l'affidatario e gli eventuali subappaltatori dovranno essere in possesso della patente a crediti di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, ove dovuta, salvo le esenzioni previste dalla normativa vigente. Resta fermo l'obbligo di presentare il POS e la documentazione di sicurezza richiesta prima dell'avvio delle attività.

16. PRECISAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

La stazione appaltante si riserva di non aggiudicare la presente procedura se a suo insindacabile giudizio l'offerta risulti non conveniente o inidonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 108 comma 10 del D. Lgs. 36/2023, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione delle valutazioni dell'offerta.

Non saranno accettate offerte parziali o condizionate ovvero offerte economiche in rialzo rispetto all'importo a base di gara.

17. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La redazione dell'offerta da parte del concorrente dovrà avvenire seguendo le diverse fasi della procedura guidata della Piattaforma predisponendo:

- Busta telematica amministrativa;
- Busta telematica economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di

inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda. L'offerta vincola il concorrente per 180 (centoottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui qualsiasi documento contenuto nelle buste telematiche sia sottoscritto da un procuratore generale o speciale, l'operatore economico concorrente deve presentare, nella documentazione telematica, una copia della procura notarile che attesti i poteri di firma del sottoscrittore, sottoscritta con firma digitale.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nella busta amministrativa o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

Per rendere le dichiarazioni in sede di offerta, il concorrente utilizza, ove previsti, i modelli messi a disposizione dalla stazione appaltante e allegati alla documentazione di gara.

La documentazione dovrà essere caricata sulla Piattaforma, avendo cura di allegare i documenti nei corretti boxes predisposti dalla stazione appaltante. Qualora più files debbano essere allegati nel medesimo box, si potrà ricorrere ad un qualunque software di compressione (preferibilmente zip o 7z).

Si precisa che la sottoscrizione digitale di files in formato compresso (zip, 7z, rar, ecc ...) si intende estesa a tutti i files in esso contenuti anche se privi, singolarmente, della sottoscrizione digitale.

18. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Trova applicazione il soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D. Lgs. 36/2023.

19. FACOLTÀ DI REVOCA DELLA PROCEDURA

Il Comune si riserva la facoltà di revocare in ogni momento l'intera procedura di affidamento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o per la modifica delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui tale procedura si fonda.

L'Ente appaltante si riserva inoltre la facoltà di differire i termini di formulazione dell'offerta, sospendere o rinviare la procedura, qualora nel corso delle operazioni si verificano anomalie nel funzionamento dell'applicativo e della rete, che rendano impossibile agli utenti l'accesso al sito o l'invio delle offerte.

20. STEP 1 - BUSTA TELEMATICA AMMINISTRATIVA

L'operatore economico registrato sulla Piattaforma accede all'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura e quindi all'apposito percorso guidato "Invia offerta" che consente, come primo step, di predisporre la "busta telematica" contenente la documentazione amministrativa.

All'interno del percorso guidato l'operatore economico indicare la forma di partecipazione e inserisce la seguente documentazione amministrativa negli appositi boxes creati dalla stazione appaltante:

- Domanda di partecipazione;
- DGUE;
- Tracciabilità dei flussi finanziari;
- Foglio patti e condizioni;
- Patto di integrità;
- Rapporto sulla situazione del personale **[Eventuale]**

20.1 Domanda di partecipazione

La Domanda di partecipazione è redatta secondo il modello "Domanda di partecipazione – Concorrente" allegato al presente disciplinare.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal **Legale rappresentante**.

In caso la domanda sia sottoscritta da un procuratore, il concorrente allega copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

20.2 Documento di Gara Unico Europeo (eDGUE)

Il concorrente compila il Documento di Gara Unico Europeo che dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore.

20.3 Tracciabilità dei Flussi

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), sottoscritta digitalmente, da produrre ai fini della legge n. 136 del 13 agosto 2010.

20.4 Foglio patti e condizioni

Documento debitamente sottoscritto secondo le modalità di cui al paragrafo 20.1 della presente lettera di invito per presa visione e accettazione.

20.5 Patto di integrità

Documento debitamente sottoscritto per accettazione dal concorrente.

Il Patto di integrità dovrà essere sottoscritto, in caso di partecipazione di concorrente plurisoggettivo, da parte di tutti i componenti del raggruppamento e, nel caso di consorzio ex art. 65, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. 36/2023, anche dalle eventuali consorziate esecutrici.

20.6 [Eventuale – Solo per aziende che occupano oltre 50 dipendenti] Rapporto sulla situazione del personale

Copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 dell'art. 46 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità

21. STEP 2 - BUSTA TELEMATICA TECNICA

Non prevista.

22. STEP 3 - BUSTA TELEMATICA ECONOMICA

Come terzo step il concorrente predispone la "busta telematica" contenente la documentazione economica.

Il concorrente:

1. indica, sulla Piattaforma, il ribasso unico percentuale offerto sull'importo posto a base dell'affidamento.
2. compila in file allegato "Offerta economica" indicando:
 - i) nel campo "Ribasso percentuale", il concorrente inserisce il medesimo ribasso unico percentuale indicato sulla Piattaforma;
 - ii) nel campo "di cui costi della sicurezza afferenti all'attività svolta dall'operatore economico", il concorrente inserisce la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) nel campo "di cui i costi del personale" il concorrente inserisce la stima dei costi della manodopera quantificati dall'operatore economico.

NB: Si richiede la massima attenzione nella valorizzazione del medesimo ribasso unico percentuale sulla Piattaforma e sul modello di offerta economica. Solo in caso di discrepanze, verrà considerato il ribasso più conveniente per la stazione appaltante.

23. STEP 4 – FIRMA DIGITALE DEL DOCUMENTO DI OFFERTA.

Terminato l'inserimento di valori economici, l'operatore economico deve:

- scaricare dalla schermata a sistema denominata "Firma Digitale del documento", il Documento d'offerta in formato pdf riportante le informazioni immesse a sistema, attraverso il tasto "Genera documento";
- sottoscrivere il predetto documento d'offerta; tale sottoscrizione dovrà essere effettuata tramite firma digitale secondo le modalità indicate al paragrafo 20.1.

Si rammenta che eventuali firme multiple su detto file .pdf dovranno essere apposte come meglio esplicitato nel richiamato allegato "Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma Sintel".

Si rammenta inoltre che il "Documento d'offerta" costituisce offerta e contiene elementi essenziali della medesima. Il file scaricato non può pertanto essere modificato ed occorre effettuare l'*upload* in Piattaforma di tale documento debitamente firmato digitalmente.

Solo a seguito dell'*upload* il concorrente può passare allo step successivo del percorso per completare la presentazione effettiva dell'offerta.

24. STEP 5 – RIEPILOGO ED INVIO

Al quinto e ultimo step del percorso guidato, l'operatore economico potrà visualizzare il riepilogo di tutte le operazioni effettuate e le informazioni costituenti la propria offerta. L'operatore economico, per concludere il percorso guidato ed inviare l'offerta, dovrà cliccare l'apposito tasto "Invia offerta". La piattaforma Sintel restituirà un messaggio a video dando evidenza del buon esito dell'invio dell'offerta.

Si precisa che, qualora l'offerta venga inviata e vengano successivamente individuati degli errori dal dichiarante è necessario procedere ad inviare una nuova offerta che sostituisca tutti gli elementi della medesima (busta telematica amministrativa ed economica).

25. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI AFFIDAMENTO

La verifica della firma digitale e della documentazione amministrativa, ai fini dell'ammissione del concorrente alla fase successiva della procedura, avrà luogo nei giorni successivi alla scadenza fissata, presso gli uffici del Comune, in seduta non pubblica.

La gestione telematica della procedura garantisce infatti non solo la tracciabilità di tutte le operazioni compiute, tra cui l'apertura dei files inviati dai concorrenti, ma anche la garanzia di immutabilità, segretezza e inviolabilità delle offerte a salvaguardia dei principi di cui al D. Lgs. 36/2023. Al termine di tale fase di verifica si procederà all'apertura della busta economica, in caso di ammissione del concorrente.

È fatta salva la possibilità della stazione appaltante di chiedere all'offerente, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

26. CONTROLLI SUL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Dopo la ricezione delle dichiarazioni sostitutive come sopra prodotte l'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 36/2023.

Essa potrà, per accelerare il procedimento, richiedere all'interessato di indicare l'amministrazione competente e gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

27. AGGIUDICAZIONE – GARANZIA DEFINITIVA

L'amministrazione a seguito delle verifiche disporrà per l'aggiudicazione mediante determina dirigenziale.

In considerazione della natura puntuale della prestazione, della durata contenuta dell'esecuzione, degli obblighi di garanzia, corretta posa e regolare esecuzione previsti dalla documentazione contrattuale, la stazione appaltante non richiede la costituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

28. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà concluso per corrispondenza, avvalendosi di quanto consentito dall'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023.

29. MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, si conviene espressamente che ogni pagamento avverrà **entro 30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento, da parte del Comune, della fattura ad esso trasmessa dal Fornitore.

La fattura dovrà essere emessa in forma elettronica (obbligatoria dal 31 marzo 2015 in forza dell'art. 25 del D.L. aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, in attuazione dell'art. 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244), in considerazione dei tempi necessari per le verifiche previste dalla legge.

La decorrenza del termine di pagamento sarà interrotta nel caso in cui si verifichino motivi di contestazione che saranno comunicati per iscritto al Fornitore dal Settore Edilizia Pubblica.

Il Fornitore dovrà inviare la fattura in formato elettronico attraverso la piattaforma on line denominata Sistema di Interscambio (SdI) gestita dall'Agenzia delle Entrate.

Le modalità di emissione e trasmissione della fattura elettronica alla P.A. per mezzo del SdI sono contenute nell'Allegato B "Regole tecniche" del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013 n. 55.

Sulla fattura elettronica dovrà essere indicato il codice IPA **6UKAFT** che identifica il Settore Edilizia Pubblica – Global service e manutenzione stabili del Comune di Sesto San Giovanni.

Al fine di una corretta gestione della procedura relativa alla fatturazione elettronica, dovrà essere esposta l'I.V.A. ed inserita la dicitura: "Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633", a pena di non accettabilità della fattura da parte dell'Ente.

Le fatture devono riportare inoltre le seguenti indicazioni:

- il numero e la data della determinazione dirigenziale di aggiudicazione;
- il codice CIG (Codice Identificativo Gara);
- il codice CUP
- il codice IBAN.

Il Fornitore dovrà inoltre inviare alla stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 sulla tracciabilità dei pagamenti, una comunicazione contenente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Tutte le spese inerenti e conseguenti l'esecuzione del servizio saranno a carico del Fornitore, comprese eventuali commissioni bancarie per i pagamenti effettuati tramite bonifico.

30. VIGILANZA E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO - PENALI

L'Amministrazione ha la facoltà di verificare, e senza che il fornitore abbia nulla da eccepire, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione della fornitura e/o del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni contrattuali, ed in modo specifico potrà effettuare controlli di rispondenza e di qualità. A tale fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate.

L'appaltatore in caso di consegna delle opere oltre il termine stabilito per l'esecuzione degli stessi, o nel caso in cui sospenda i lavori senza una valida causa a giudizio della D.L. dovrà sottostare a una penale pecuniaria pari a euro 54,89 (cinquantaquattro/89) pari all'1 per mille dell'importo d'appalto, per ogni giorno di ritardo, nel rispetto dei dettami dell'allegato foglio patti e condizioni contrattuali a cui si rimanda integralmente.

31. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

32. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 300 del 13 novembre 2012 il Comune di Sesto San Giovanni ha disposto di aderire al Protocollo di Legalità predisposto dalla Prefettura di Milano relativo al fenomeno delle infiltrazioni criminali, la cui sottoscrizione tra le Parti ha avuto luogo in data 11 dicembre 2012.

Pertanto, in attuazione di tale protocollo d'intesa il Comune di Sesto San Giovanni vigilerà con particolare attenzione affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione del presente appalto, così come di tutti gli appalti pubblici, sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale e assicurativa e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

33. CODICI DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante al seguente link:

<https://servizi-sestosangiovanni.e-pal.it/L190/?idSezione=256&id=&sort=&activePage=&search=>

34. INFORMATIVA PRIVACY - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Sesto San Giovanni fornisce le seguenti informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati.

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza.

Sono trattati i seguenti dati personali: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 94 e 95 D. Lgs. n. 36/2023, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D. Lgs. n. 36/2023).

Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

I dati personali sono trattati per l'assolvimento degli obblighi di legge connessi alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

I dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara e, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla gara, per l'aggiudicazione nonché per la stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

I dati personali possono essere comunicati o diffusi solo nei casi consentiti dalla normativa.

L'esito del bando verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet del Comune, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati potrebbero essere trasferiti ad un'organizzazione internazionale, in adempimento di obblighi di legge. I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

Il trattamento è effettuato attraverso l'utilizzazione di strumenti informatici e/o cartacei e/o telematici. Il Titolare del trattamento è il Comune di Sesto San Giovanni, nella persona del Sindaco;

Contatti: Titolare del trattamento: privacy@sestosg.net

Responsabile della protezione dei dati: rpd@sestosg.net

L'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, come previsto dall'art. 15 all'art. 22 del Regolamento UE 2016/679, inoltrando al Titolare del trattamento – Comune di Sesto San Giovanni nella persona del Sindaco - specifica richiesta, corredata da copia di documento d'identità, tramite consegna all'Ufficio Protocollo o via posta R.R. o tramite Pec, all'indirizzo comune.sestosg@legalmail.it.

L'interessato, ricorrendone i presupposti, può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Il concorrente si impegna a adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali da parte dell'Amministrazione per le finalità sopra descritte.

35. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Contro gli atti del presente affidamento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 120, comma 5, del Codice del Processo Amministrativo, approvato con D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Il contratto non conterrà clausola compromissoria ai sensi dell'art. 213, comma 2, del D. Lgs. 36/2023.

Sesto San Giovanni, 27.7.2026

Il Responsabile Unico del Progetto
arch. Antonio Di Giorgio
[Firmato digitalmente]



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1251 / 2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 50 DLGS 36/2023 PER LA FORNITURA DI ARREDI E ALLESTIMENTO BIBLIOTECA MARX E BIBLIOTECA CENTRALE - CUP C44D26000395004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Vista la presente determinazione, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del comma 4 dell'art. 151 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo il presente atto.

Movimenti Contabili:

Tipologia:	Impegno
Flusso (E entrata, S spesa):	S
Anno:	2026
Capitolo:	2545020/0
Numero:	10510
Importo:	€67.500,00
Cig:	0000000000
Descrizione:	QUADRO EOCNOMICO FORNITURA ARREDI BIBLIO MARX CENTRALE

Tipologia:	Sub-Impegno
Flusso (E entrata, S spesa):	S
Anno:	2026
Capitolo:	2545020/0
Numero:	615
Importo:	€66.964,25
Cig:	0000000000
Descrizione:	Q.TA FORNITURA

Tipologia:	Sub-Impegno
Flusso (E entrata, S spesa):	S

Anno:	2026
Capitolo:	2545020/0
Numero:	616
Importo:	€535,75
Cig:	0000000000
Descrizione:	Q.TA IMPREVISTI - FORNITURA ARREDI BIBLIOTECHE

Sesto San Giovanni, 25/08/2026

IL DIRIGENTE
(PIROVANO LAURA)
con firma digitale